

PROGRAMMA DI
COOPERAZIONE
TERRITORIALE
TRANSFRONTALIERA
INTERREG VI-A
ITALIA-FRANCIA
ALCOTRA
2021 – 2027



Version presentata al Comitato di sorveglianza del
18 gennaio 2022

INDICE

Glossario.....	4
1 Strategia comune del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche.....	6
1.1. Area del programma.....	6
1.2. Strategia comune del programma: Sintesi delle principali sfide comuni, in considerazione delle disparità e delle disuguaglianze di carattere economico, sociale e territoriale, della necessità comune di investimenti, della complementarità e delle sinergie con altri programmi e strumenti di finanziamento, degli insegnamenti tratti da esperienze passate e delle strategie macroregionali nonché delle strategie per i bacini marittimi, nel caso in cui l'area del programma sia integralmente o parzialmente interessata da una o più strategie.....	6
1.2.1. Un territorio ALCOTRA più intelligente.....	6
1.2.2 Un territorio ALCOTRA più verde	9
1.2.3 Un territorio ALCOTRA più sociale	13
1.2.4 Territorio ALCOTRA più vicino ai cittadini.....	16
1.3. Motivazione della selezione degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici dell'Interreg, delle corrispondenti priorità, degli obiettivi specifici e delle forme di sostegno, facendo fronte, ove opportuno, al problema dei collegamenti mancanti nelle infrastrutture transfrontaliere.....	21
2. Priorità	27
2.1. Priorità: Ridinamizzare l'economia nella zona ALCOTRA.....	27
2.1.1. Obiettivo specifico 1.ii.....	27
2.1.2. Obiettivo specifico 1.iv	31
2.2. Priorità: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA.....	36
2.2.1 Obiettivo specifico 2.ii	36
2.2.2. Obiettivo specifico 2.iv	41
2.2.3. Obiettivo specifico 2.vii.....	45
2.2.4. Obiettivo specifico 2.viii.....	49
2.3. Priorità: Sostenere la resilienza della popolazione nella zona ALCOTRA	54
2.3.1. Obiettivo specifico 4.ii.....	54
2.3.2. Obiettivo specifico 4.v	58
2.3.3. Obiettivo specifico 4.vi.....	62
2.4. Priorità: Tenere conto della specificità di alcune aree del territorio ALCOTRA per prepararsi meglio alle sfide della resilienza.....	68
2.4.1. Obiettivo specifico 5.ii	68
2.5 Priorità: Superare i principali ostacoli amministrativi della zona ALCOTRA	76
2.5.1 Obiettivo specifico: Una migliore governance della cooperazione.....	76
3. Piano di finanziamento	81
3.1 Dotazioni finanziarie per anno.....	81
3.2 Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale	81
4. Azioni adottate per coinvolgere i partner pertinenti del programma nella preparazione del programma Interreg e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma	83
4.1 Coinvolgimento dei partner nella preparazione del Programma.....	83
4.2 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione.....	84
5. Approccio in termini di comunicazione e visibilità del programma Interreg (obiettivi, pubblico destinatario, canali di comunicazione, compresa la diffusione sui social media, se del caso, bilancio previsto e pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione)	87

6. Indicazione del sostegno a progetti su piccola scala, compresi i piccoli progetti nell'ambito dei fondi per piccoli progetti	89
7. Disposizioni di attuazione	91
7.1 Autorità del programma	91
7.2 Procedura di costituzione del segretariato congiunto	92
7.3 Ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri e, ove applicabile, i paesi terzi o i paesi partner e i PTOM in caso di rettifiche finanziarie imposte dall'autorità di gestione o dalla Commissione	93
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi.....	95
ALLEGATI.....	97
ALLEGATO 1:.....	98
ALLEGATO 2:.....	99
ALLEGATO 3:.....	103
ALLEGATO 4:.....	106
ALLEGATO 5:.....	107

CCI	2021TC16RFCB032
Titolo	Interreg VI-A France-Italie ALCOTRA
Versione	
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a partire da	01/01/2021
Ammissibile fino a	31/12/2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Numero della decisione di modifica del programma	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica del programma	
Regioni NUTS oggetto del programma	
Componente	

Glossario

AG	:	Autorità di Gestione
ALCOTRA	:	Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera
ANCT	:	Agenzia Nazionale per la Coesione dei Territori (Francia)
CMT	:	Città Metropolitana di Torino
CO2	:	Diossido di carbonio
COFIL	:	Comitato di Pilotaggio
COVID 19	:	Coronavirus Disease 2019
CS	:	Comitato di Sorveglianza
CTE	:	Cooperazione Territoriale Europea
CTI	:	Comitato Tecnico e di Istruttoria
DOP	:	Denominazione di Origine Protetta
EUROSTAT	:	Ufficio Statistico dell'Unione Europea
EUSALP	:	European Union Strategy for the Alpine Region / Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina
FESR	:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
GEOT	:	Gruppo europeo di cooperazione territoriale
IGP	:	Indicazione Geografica Protetta
ISO	:	Interreg Specific Objective / Obiettivo Specifico Interreg
ITI	:	Investimento Territoriale Integrato
MPI	:	Microimprese, piccole e medie imprese
NEET	:	Né studente, Ne impiegato, Ne apprendistato (Not in Education, Employment or Training)
NUTS	:	Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica
OS	:	Obiettivo Specifico
PIL	:	Prodotto Interno Lordo
PIT	:	Piano Integrato Transfrontaliero
PITEM	:	Piano Integrato Tematico
PITER	:	Piano Integrato Territoriale
PMI	:	Piccole e Medie Imprese
PO	:	Programma Operativo
PON	:	Programma Operativo Nazionale
R&S	:	Ricerca e sviluppo

RIS	:	Regional Innovation Scoreboard / Quadro comparativo dell'innovazione regionale
RIS3	:	Strategie di innovazione regionale per la specializzazione intelligente
SC	:	Segretariato Congiunto
SCT	:	Strategia di Cooperazione Transfrontaliera
SRDE2I	:	Piano regionale per lo sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione
SUI	:	Strategie Urbane Integrate
SWOT	:	Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats / Forze, Debolezze, Opportunità, Minacce (Tabella)
TF	:	Task Force (del Programma)
UNESCO	:	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura

1 Strategia comune del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche

1.1. Area del programma

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera a); Articolo 17, paragrafo 9, lettera a)

Campo di testo [2 000]

Il Programma ALCOTRA copre i 515 chilometri di confine terrestre tra Francia e Italia e coinvolge nove regioni NUTS 3: tre province italiane - ossia Torino, Cuneo (Regione Piemonte), Imperia (Regione Liguria) e la Regione Autonoma Valle d'Aosta - e cinque dipartimenti francesi, ossia Haute-Savoie, Savoie (Région Auvergne-Rhône-Alpes), Hautes-Alpes, Alpes de Haute-Provence, Alpes-Maritimes (Région Provence-Alpes-Côte d'Azur).

Si tratta di un territorio di più di 46.000 km² che comprende una varietà di territori e paesaggi, dalle zone alpine alla costa mediterranea, aree urbane, rurali e montane, formando così la sezione transfrontaliera sud-occidentale della macroregione alpina.

1.2. Strategia comune del programma: Sintesi delle principali sfide comuni, in considerazione delle disparità e delle disuguaglianze di carattere economico, sociale e territoriale, della necessità comune di investimenti, della complementarità e delle sinergie con altri programmi e strumenti di finanziamento, degli insegnamenti tratti da esperienze passate e delle strategie macroregionali nonché delle strategie per i bacini marittimi, nel caso in cui l'area del programma sia integralmente o parzialmente interessata da una o più strategie

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera b); Articolo 17, paragrafo 9, lettera b)

Campo di testo [50 000]

1.2.1. Un territorio ALCOTRA più intelligente

Struttura economica

Nel 2016 il territorio ALCOTRA ha generato un PIL di circa 182 miliardi di euro, che rappresenta il 5% del PIL generato nello stesso periodo da Francia ed Italia nel loro insieme. Circa il 60% del PIL del territorio ALCOTRA si concentra in due aree NUTS 3: provincia di Torino (39,3%) e Alpi Marittime (20,4%)¹. Il PIL pro capite medio è di circa 31.000 EUR ed è quindi superiore alla media europea nonché ai valori medi della regione alpina nel suo insieme². Tutti i territori NUTS 3 dell'area hanno un PIL pro capite al di sopra della media europea, con le sole eccezioni delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e della provincia di Imperia³.

Ricerca ed innovazione

Il Regional Innovation Scoreboard (RIS) 2019⁴ mostra una differenza netta tra le regioni francesi e italiane della zona ALCOTRA, con le prime che rientrano nel gruppo degli "innovatori forti" e le seconde nel gruppo degli "innovatori moderati". Le differenze tra il territorio italiano e quello francese

¹ Eurostat, dati 2016, "[Prodotto interno lordo \(PIL\) a prezzi di mercato correnti nella zona ALCOTRA](#)"

² Eurostat, dati 2016, "[Prodotto interno lordo \(PIL\) a prezzi di mercato correnti nella zona ALCOTRA](#)"

³ Eurostat, dati 2016, "PIL a prezzi di mercato correnti per persona"

⁴ [RIS 2019](#)

si riflettono in particolare nell'analisi degli investimenti in R&S. La regione Liguria e, in maniera più marcata, la regione Valle d'Aosta mostrano livelli di investimento in R&S inferiori alla media dell'UE.

L'analisi della capacità d'innovazione delle PMI conferma le disparità nelle spese di R&S. Le regioni della zona ALCOTRA sembrano dividersi in due gruppi. Le regioni Alvernia Rodano Alpi, Provenza Alpi Costa Azzurra e Piemonte sono tra le regioni leader dell'Unione europea in termini di capacità di innovazione delle PMI, mentre la regione Liguria e la regione Valle d'Aosta sono tra gli "innovatori moderati"⁵.

Nonostante ciò, l'analisi dei principali documenti strategici in termini di innovazione delle cinque regioni (vedi le strategie di specializzazione intelligente per la parte italiana, la SRD2I per la regione Provenza Alpi Costa Azzurra e la SRDEII per la regione Alvernia Rodano Alpi) mostra una forte convergenza su tre macro-temi: (a) sviluppo di soluzioni digitali innovative in diversi campi, (b) sostegno all'innovazione nella produzione agricola e (c) salute.

Va notato che il settore economico dell'agricoltura, sebbene indebolito dal cambiamento climatico, è segnato da una dinamica di transizione verso un'agricoltura biologica innovativa, collocando il territorio di ALCOTRA all'interno della strategia europea per lo sviluppo sostenibile e degli accordi di Parigi. Il Conseil Départemental des Alpes de Haute-Provence, per esempio, sostiene la conversione all'agricoltura biologica (5° dipartimento francese nel settore) con più di 500 agricoltori biologici (un quarto dei professionisti del settore). Inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende a sua volta sviluppare un'agricoltura rispettosa dell'ambiente.

Nel corso della programmazione 2014-2020, l'innovazione è stata al centro dell'OS 1.1 "Incrementare i progetti di innovazione (in particolare dei Clusters e dei poli e delle imprese) e sviluppare dei servizi innovativi a livello transfrontaliero". I progetti più interessanti sono stati il Piano Integrato tematico (PITEM) CLIP, interamente dedicato al tema dell'innovazione, e cinque progetti finanziati nell'ambito dei Piani Integrati TERritoriali (PITER) ALPIMED, Graieslab, Cœur'Alp, Terres Monviso e Parcours. L'analisi d'impatto mostra che questi progetti hanno contribuito allo sviluppo di innovazioni di prodotto (ANTEA, Innov'Api), innovazioni organizzative (CoeurInnovant), e innovazioni di processo (Innovlab, CoeurInnovant, Parcours itinérants autour du Mont Blanc).

Digitalizzazione

L'uso e l'accesso a Internet sono migliorati significativamente negli ultimi anni in tutte le regioni del territorio ALCOTRA, soprattutto nelle regioni italiane. A livello NUTS 2, la zona ALCOTRA è ora un territorio omogeneo con almeno l'85% delle famiglie che hanno accesso a Internet⁶. L'uso e l'accesso a Internet a banda larga sono aumentati negli ultimi anni in tutte le regioni del territorio ALCOTRA (+12,4%), soprattutto sul versante italiano (+13%)⁷. La mancanza di dati a livello NUTS 3 non permette di verificare la possibile presenza di un digital divide tra aree urbane e montane/rurali attraverso un approccio statistico. Tuttavia, le informazioni raccolte dagli enti locali mostrano una disparità di accesso alla rete Internet. Ad esempio, nelle Alte Alpi nonostante una dinamica di crescita, l'accesso alla rete Internet rimane limitato in alcune zone soprattutto di montagna e rurali.

⁵ [RIS 2019](#)

⁶ Eurostat, dati 2019, "[Famiglie con accesso a internet \(% delle famiglie\)](#)"

⁷ Eurostat, dati 2019, "[Famiglie con accesso a internet \(% delle famiglie\)](#)"

Complessivamente, l'analisi territoriale ha mostrato disparità in termini di accesso alla rete Internet, in particolare nelle zone montane della zona transfrontaliera, che hanno un accesso limitato alla rete.

In generale, i dati mostrano che il miglioramento dell'accesso alla rete ha permesso agli utenti di aumentare le interazioni digitali con le autorità pubbliche e con le imprese private. Questa dimensione è stata particolarmente rafforzata durante la crisi del COVID 19. Tuttavia, l'aumento è meno significativo nel caso delle interazioni con il settore pubblico, soprattutto per le regioni italiane (dove meno del 30% degli utenti interagisce con le autorità pubbliche via internet)⁸.

La valutazione d'impatto del programma 2014-2020 ha mostrato che la digitalizzazione è stato un tema trasversale a diversi OS. Numerosi progetti hanno infatti sviluppato innovazioni digitali da applicare in campo economico (Cœur Innovant), nella prevenzione dei rischi (RISK FOR), nella protezione della biodiversità (Biodiv'Connect), o nel campo della formazione (PRIMO, Transfovaal, IMPACT).

Economia circolare e filiere corte

La transizione verso l'economia circolare e le filiere corte, implica un cambiamento nei materiali utilizzati e nelle tecnologie, oltre ad un cambiamento sistematico nei modelli di produzione e di consumo.

Le opportunità nel settore dell'economia circolare, su cui è possibile considerare anche l'esperienza rilevante per la tematica 2014-2020 del PITEM CLIP, sono confermate dal numero di posti di lavoro che questo settore può generare: il 4% dell'economia europea e quasi 4,8 milioni di posti di lavoro su scala europea⁹. Il Piano d'azione della Région Auvergne-Rhône-Alpes raccomanda, per esempio, che gli enti locali sostengano i progetti di installazione, ma anche la riconversione dei piccoli centri di smaltimento selettivo per rispondere contemporaneamente alle questioni del recupero dei rifiuti e dell'occupazione locale. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il numero di chilogrammi di rifiuti per abitante è generalmente più alto in Italia che in Francia¹⁰. Nel territorio ALCOTRA, la regione Valle d'Aosta e le province di Torino, Cuneo e Imperia mostrano le maggiori quantità di rifiuti per abitante¹¹.

Inoltre, per quanto riguarda i modelli di consumo, il territorio ALCOTRA è dotato di numerose risorse agricole, così come una dinamica di transizione verso l'agricoltura biologica più rispettosa dell'ambiente. Questa caratteristica è in linea con l'impegno dell'Unione europea in materia di sviluppo sostenibile e con le indicazioni della strategia dell'Unione europea per la macroregione alpina (EUSALP), che raccomandano di promuovere la realizzazione di un piano di agro-biodiversità per preservare il patrimonio della regione e sviluppare nuovi settori alimentari sostenibili. Il territorio ALCOTRA ha quindi un potenziale per lo sviluppo delle filiere corte, grazie a prodotti locali di qualità riconosciuti, alla presenza di importanti aree di consumo (soprattutto di montagna e costiere) e di zone turistiche. D'altra parte, al fine di sviluppare questo potenziale, è necessario concentrarsi sulle innovazioni in termini di prodotto, organizzazione e processo con particolare riferimento allo sviluppo del commercio elettronico.

⁸ Eurostat, dati 2019, [“Interazioni degli utenti con le autorità pubbliche”](#)

⁹ ESPON, 2019, “Number of employees in the field of circular economy”

¹⁰ ESPON 2019, “Total waste in kg per capita”

¹¹ ESPON 2019, “Total waste in kg per capita”

Sfide comuni ai territori ALCOTRA:

- aumentare la resilienza delle PMI della zona ALCOTRA rafforzando la loro capacità di innovazione, in particolare nei settori legati alle strategie di specializzazione intelligente;
- accompagnare il tessuto economico locale nella transizione verde (adattamento delle loro attività, gestione ambientale/responsabilità sociale d'impresa, o creazione di nuove attività verdi);
- favorire l'uso della digitalizzazione per promuovere lo sviluppo economico e l'attrattività del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree scarsamente popolate (ad es. dinamica degli Smart Villages);
- aumentare l'adozione di tecnologie innovative per sostenere lo sviluppo di filiere corte (alimentari, silvicole, etc.) e la promozione di prodotti locali e da agricoltura biologica.

1.2.2 Un territorio ALCOTRA più verde

Transizione energetica

La transizione energetica comprende il miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione del consumo di energia, in particolare attraverso lo sviluppo di sistemi, reti ed attrezzature di stoccaggio energetico intelligenti a scala locale.

La zona ALCOTRA si caratterizza per un elevato livello di emissioni di CO₂ (oltre 3,36 mila tonnellate nel 2015)¹². L'osservazione a livello di dipartimenti e province, tuttavia, evidenzia una disparità tra i territori: Alpi di Alta Provenza e Alte Alpi (in particolare) così come la regione Valle d'Aosta emettono molto meno CO₂. Anche se la riduzione delle attività, legata alla pandemia di COVID 19, sembra aver portato ad una diminuzione delle emissioni di CO₂ su tutto il territorio, un aumento è di nuovo previsto per il 2030¹³, senza che la tendenza risulti invertita, anche per i due dipartimenti della regione Provenza Alpi Costa Azzurra e la regione Valle d'Aosta.

La zona transfrontaliera italo-francese è fortemente dipendente dai combustibili fossili: la regione Provenza Alpi Costa Azzurra si colloca, per esempio, tra le regioni francesi più energivore. Più in generale, il consumo di energia pro capite nelle Alpi è del 10% superiore alla media europea¹⁴. Tuttavia, il territorio ALCOTRA ha un forte (e diversificato) potenziale in termini di produzione di energie rinnovabili: la regione Provenza Alpi Costa Azzurra (dove le energie rinnovabili rappresentano solo il 10% del consumo energetico regionale) è favorevole allo sviluppo dei settori dell'idroelettrico, del solare, del fotovoltaico, dell'eolico, del legno per l'energia, della metanizzazione, oltre all'energia talasso termica¹⁵. Allo stesso modo, l'Alta Savoia, le province di Imperia e Cuneo, ma soprattutto la provincia di Torino, hanno un potenziale significativo per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il tema dell'idrogeno è inoltre coerente con le azioni condotte da EUSALP nel quadro del Gruppo d'azione 9 (Energia) e corrisponde all'undicesima priorità del "Manifesto degli Stati e delle Regioni coinvolti nella Strategia europea per la Regione alpina", in particolare il suo paragrafo f.

¹² Urban Data Platform Plus – “CO₂ emissions in 2015”

¹³ Urban Data Platform Plus – Commissione europea

¹⁴ Urban Data Platform Plus – “CO₂ emissions in 2015”

¹⁵ ESPON, 2018, “Potential for development of renewable energy”

Diversi investimenti sono già stati attuati nel campo delle energie rinnovabili, ma devono essere proseguiti e rafforzati, in particolare nei seguenti settori:

- energia idroelettrica su entrambi i versanti del confine (vedi in particolare Alpi Marittime, Alta Savoia, province di Cuneo e Imperia, regione Valle d'Aosta);
- energia solare e fotovoltaica: per esempio, il Conseil Départemental des Alpes de Haute-Provence è un precursore nello sviluppo di questa energia. L'obiettivo di sviluppo regionale per la produzione di energia fotovoltaica (11.730 MW di potenza entro il 2023) si confronta con l'aumento dell'occupazione dei suoli sul territorio;
- biomassa: in particolare per Alta Savoia, provincia di Torino e regione Liguria;
- idrogeno verde: in particolare nel settore della mobilità per le regioni Alvernia Rodano Alpi, Piemonte e Liguria;
- eolico (in misura minore): principalmente nelle Alpi di Alta Provenza e nella provincia di Cuneo.

Pochi investimenti nelle smart grids (reti elettriche intelligenti): ad oggi, il territorio ALCOTRA non ha quasi nessuna infrastruttura di rete intelligente in grado di ottimizzare la produzione, la distribuzione, il consumo ed eventualmente lo stoccaggio di energia¹⁶. I progetti esistenti sono principalmente concentrati nei grandi agglomerati: Torino per il territorio, oltre a Grenoble, Genova e Lione. Le reti intelligenti sono identificate come un settore di investimento prioritario dalla Regione Liguria.

Nel quadro della programmazione 2014-2020, il tema della transizione energetica è stato affrontato attraverso l'OS 1.2 Energia, con la realizzazione di 3 progetti (A2E, Ecobati e PaysEcoetiques). Questi progetti hanno contribuito all'efficienza energetica degli edifici e all'introduzione di nuovi strumenti relativi alle politiche per sostenere la transizione energetica.

Cambiamento climatico, riduzione del rischio e resilienza ai disastri

In Europa, le conseguenze del cambiamento climatico sono tanto più importanti nelle zone costiere, montane e fluviali. Per questo le regioni del nord e del sud dell'Europa sono le più colpite, in particolare le zone di montagna.

Per le sue caratteristiche fisiche e la sua duplice identità costiera e montuosa, il territorio ALCOTRA è significativamente interessato dall'impatto del cambiamento climatico. Questo tema è affrontato dal Gruppo d'azione 8 di EUSALP. Composto sia da valli che da cime, il territorio ALCOTRA presenta notevoli differenze di altitudine e quindi di temperatura: l'Espace Mont Blanc, per esempio, ha un gradiente di altitudine (+ 4.300 m di dislivello) che è unico in Europa. Questa marcata diversità climatica fa sì che le conseguenze del cambiamento climatico sono localizzate e variegate:

- o l'aumento delle temperature è particolarmente osservabile nell'area alpina; nell'Espace Mont Blanc (Savoia, Alta Savoia, regione Valle d'Aosta) ad esempio si nota un aumento di giorni annui con temperature massime che superano i 30°C (in regione Valle d'Aosta, +7,3 giorni per decennio)¹⁷.

¹⁶ Urban data platform plus, 2018, "Progetti di Smart grids: sito di organizzazione e attuazione"

¹⁷ [ESPON, 2018, "Projected change of air temperature until 2100"](#)

- l'aumento della temperatura media nelle zone montane comporta una riduzione delle zone di permafrost con impatti negativi sulla flora e fauna del territorio, con il rischio di estinzione di alcune specie endogene nelle Alpi. Da ciò deriva un aumento del rischio di erosione del suolo ed una vulnerabilità aggravata dal degrado idrogeologico¹⁸.
- la riduzione della copertura nevosa solleva dubbi sul turismo invernale a bassa quota. Dagli anni '70, nelle Alpi del nord la durata del manto nevoso tra 1.100m e 2.500m si è ridotta di cinque settimane.
- l'aumento delle temperature comporta una diminuzione delle precipitazioni nell'area costiera (specialmente nelle Alpi Marittime) con conseguente aumento del rischio di siccità e incendi, riduzione dei flussi fluviali e limitazione del potenziale di energia idraulica. Si prevede inoltre un aumento delle alluvioni. Questi effetti potrebbero anche portare ad un aumento delle inondazioni, come quelle causate dalla tempesta Alex nell'ottobre 2020.

In generale, a causa delle sue caratteristiche idrologiche e morfologiche, ma anche del cambiamento climatico, il territorio ALCOTRA appare vulnerabile ai rischi naturali e alle catastrofi (inquinamento, alluvioni, inondazioni, frane, valanghe, terremoti, tempeste...). Nonostante l'esistenza di questi rischi naturali, le capacità di adattamento sono relativamente basse¹⁹. Questa tematica è inoltre affrontata dal Gruppo d'azione 8 di EUSALP.

Nel corso della programmazione 2014-2020 il tema del cambiamento climatico è stato affrontato attraverso l'asse 2. I progetti singoli ed il PITEM (RISK) hanno permesso di migliorare la conoscenza degli effetti del cambiamento climatico (vedasi in particolare i risultati dei AdaptMontBlanc, Risq'Eau) nonché di sviluppare soluzioni per rischi specifici quali alluvioni (Risq'eau), terremoti (RISVAL), incendi (RISK FOR).

Biodiversità

Il territorio ALCOTRA beneficia della presenza di numerose aree protette con oltre 300 aree Natura 2000, numerosi parchi, riserve o siti di protezione, alcuni dei quali transfrontalieri: Vanoise, Queyras, Mercantour, Ecrins, Gran Paradiso, Chartreuse, Lago di Bourget, Alpi Marittime, Monviso, Parco Alpi Liguri. Il territorio è depositario di una comprovata esperienza nella cooperazione e nella gestione condivisa delle risorse naturali che deriva dalla presenza di una fauna e una flora molto varie (habitat per numerose specie). Inoltre, alcune aree del territorio ricadono nel 10% delle aree più selvagge d'Europa (Wilderness Quality Index)²⁰. Questa biodiversità si deve misurare con vari rischi legati ai cambiamenti e alla frequentazione turistica in crescita. L'impatto sulla biodiversità deve essere tenuto in conto nelle decisioni di pianificazione e di gestione del turismo, anche alla luce dell'obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici.

Il territorio comprende numerose aree di foresta; la loro superficie dovrebbe mantenersi stabile fino al 2050 per la parte italiana. Tende invece a diminuire leggermente sul versante francese, in particolare nelle Alpi di Alta Provenza. Fortemente influenzate da condizioni climatiche e attività umane, le foreste di montagna sono molto sensibili ai cambiamenti in corso che ne modificano il funzionamento in termini di fisiologia, crescita, distribuzione, interazione con i patogeni ed esposizione alle perturbazioni (tempeste, incendi). La foresta è identificata come una risorsa importante, ed è per questo

¹⁸ [ESPON, 2018, "Projected change of air temperature until 2100"](#)

¹⁹ [ESPON, 2018, "Overall adaptive capacity to climate change"](#)

²⁰ [ESPON, 2018, "Protected areas"](#)

che EUSALP ha istituito un sottogruppo di lavoro “legno” che ha per obiettivo di rispondere alle domande legate all’uso della risorsa come tale, alla protezione della biodiversità e al riconoscimento del marchio di qualità del legno delle Alpi.

Tenendo conto delle caratteristiche naturali (aree ad alto valore ecologico, foreste, terreni agricoli, ecc.), la regione alpina presenta un forte potenziale in termini di infrastrutture verdi, così come accade per i Balcani o l'Europa settentrionale.

Queste infrastrutture corrisponderebbero alle raccomandazioni di EUSALP che sostiene lo sviluppo di infrastrutture verdi e la realizzazione di una rete di corridoi ecologici nei futuri programmi di finanziamento europei.

La biodiversità è stata al centro dell’OS 3.2 Biodiversità del Programma ALCOTRA 2014-2020. Sette i progetti finanziati, tra i quali il PITEM BIODIVALP interamente dedicato alla protezione della biodiversità nell’intero territorio del Programma. Alcuni progetti hanno affrontato la tematica specifica della biodiversità vegetale (RestHalp), mentre altri progetti si sono concentrati sulla biodiversità animale (Lemed-Ibex).

Trasporto e mobilità sostenibile

L'analisi territoriale mostra che i collegamenti strategici del territorio della zona ALCOTRA, oltre alla rete di trasporto transeuropea (TEN-T), si concentrano su tre assi: la costa (rete Genova-Marsiglia), l'asse Lione-Torino e l'asse stradale incentrato sulla galleria del Monte Bianco.

Tuttavia, la connettività del territorio è eterogenea; gli studi ESPON (European Observation Network for Territorial Development and Cohesion/Alps 2050) sull'accessibilità del territorio mostrano che l'accessibilità alle infrastrutture stradali e ferroviarie rimane bassa nella zona ALCOTRA rispetto ai territori NUTS 3 vicini, in particolare nella zona meridionale del territorio di cooperazione²¹. Peraltro, va ricordato che il Border Orientation Paper, pur confermando l'importanza del tema per la zona, sottolinea anche i limiti di un programma Interreg: “Tenendo conto delle risorse limitate, questi problemi non possono essere affrontati nel quadro di un programma Interreg, ma possono influire sull'efficacia degli interventi di quest'ultimo. Tuttavia, il programma Interreg può svolgere un ruolo nella mobilitazione di altrifondi”.

D'altra parte, il Border Orientation Paper indica l'opportunità di sviluppare strategie transfrontaliere per una mobilità sostenibile. Esiste, infatti, nel campo della mobilità sostenibile e multimodale, la necessità di sviluppare e promuovere il ricorso al trasporto pubblico, di incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi, di sviluppare sistemi di bigliettazione elettronica per il trasporto multimodale. La crisi del COVID 19 ha avuto un impatto diretto sul sistema di trasporto pubblico, limitando il suo uso da parte dei cittadini, con conseguente riduzioni delle entrate per le aziende che offrono i servizi e aumento dei costi di gestione. Il settore richiede quindi l'adozione di soluzioni innovative per affrontare la complessità della situazione.

La programmazione 2014-20 ha affrontato il tema dei trasporti concentrandosi sullo sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile. Sei progetti sono stati finanziati nell'ambito dell'OS 3.3, 3 dei quali sono stati inclusi nei PITER Cœur'Alp, Graieslab e ALPIMED. Questi progetti hanno messo in campo azioni che mirano a modificare le abitudini dei cittadini (Cœur en Mouvement/Cœur Dynamique, Mobilab, Mobil), a incoraggiare l'adozione di nuove politiche locali a favore della mobilità sostenibile

²¹ ESPON, 2016 [“Scenarios for accessibility by the sea, road, rail, air and multimodal”](#)

(M.U.S.I.C), a sviluppare sistemi di bigliettazione transfrontalieri PITEM CLIP – E-Trasporti) ed azioni a favore del trasporto ferroviario (ALPIMED MOBIL sulla Nizza-Ventimiglia-Cuneo). Secondo la Commissione Europea (Cf. pagina 12 del BOP), si tratta di tipologie di intervento sulle quali è utile intervenire anche nel periodo di programmazione 2021-2027.

Gestione dell'acqua

L'offerta di acqua potabile è maggiore nell'area montuosa del territorio ALCOTRA (e delle Alpi in generale), mentre la domanda si concentra principalmente nelle aree urbane e metropolitane.

Durante il periodo di programmazione 2014-2020, il tema della gestione delle acque è stato affrontato attraverso progetti finanziati nell'ambito dell'asse 2 (Concert Eaux, Eau Concert II).

Sfide comuni ai territori ALCOTRA:

- sostenere i progetti innovativi sull'energia da fonti rinnovabili, compresi quelli più innovativi come l'idrogeno verde;
- promuovere politiche transfrontaliere e azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico in tutti i settori;
- migliorare la capacità di risposta ai rischi locali e transfrontalieri, sia naturali che derivanti dall'uomo;
- rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi e mitigare il cambiamento climatico nelle aree rurali e urbane;
- rafforzare le opportunità di mobilità sostenibile nella zona ALCOTRA, ad esempio attraverso il rafforzamento del trasporto multimodale;
- rafforzare la governance transfrontaliera delle risorse idriche;
- migliorare la consapevolezza e la conoscenza dei cittadini sui progetti di energia rinnovabile e il loro impatto positivo sull'ambiente;
- migliorare la conoscenza transfrontaliera della biodiversità e delle minacce a cui è soggetta.

1.2.3 Un territorio ALCOTRA più sociale

Demografia

Il territorio ALCOTRA comprende una popolazione totale di oltre 5,8 milioni di abitanti. La maggior parte degli abitanti si trova nei centri urbani più importanti (come Torino e Nizza) mentre la zona vicino al confine, prevalentemente montuosa ad eccezione della parte meridionale, è caratterizzata da una bassa densità di popolazione. L'età media della popolazione che vive all'interno del territorio ALCOTRA è 46,8 anni. Si tratta di un'età media superiore sia alla media europea (43,1) che alla media dei territori NUTS 3 adiacenti al territorio ALCOTRA, che allo spazio alpino nel suo complesso²².

Nonostante tale constatazione, i giovani del territorio ALCOTRA rappresentano un gruppo target fondamentale per il Programma. L'obiettivo è di aumentare la visibilità degli interventi, e di rafforzare le dinamiche di coesione territoriale e transfrontaliera.

²² Eurostat, dati 2019, [“Medium age in the EU”](#)

Salute

I dati mostrano una buona presenza di medici ed infermieri sul territorio delle cinque regioni della zona ALCOTRA, con una media di 387 medici per centomila abitanti, leggermente superiore alla media UE (376)²³. Se confrontiamo le cinque regioni, la regione Liguria e la regione Provenza Alpi Costa Azzurra presentano un numero maggiore di medici per abitanti. Le due regioni francesi sono caratterizzate dalla forte presenza di infermieri, in linea con la tendenza nazionale. È interessante notare che il numero di medici e infermieri è aumentato rispetto al 2014²⁴.

All'aumento del personale sanitario si affianca, tuttavia, una riduzione della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere nel territorio ALCOTRA. Nel periodo 2014-2017 il numero di posti letto è diminuito in tutto il territorio. Nel 2017 le cinque regioni della zona ALCOTRA offrivano in media 464 posti letto per centomila abitanti²⁵. Questo valore è inferiore alla media UE e dipende in gran parte dal numero limitato di letti nella parte italiana, mentre il numero di letti disponibili per i residenti nelle regioni Alvernia Rodano Alpi e Provenza Alpi Costa Azzurra è superiore alla media UE.

Il territorio transfrontaliero presenta delle disuguaglianze nell'accesso alle cure in base al luogo di residenza degli abitanti. Queste zone corrispondono alle aree più montuose (Savoia, Alta Savoia, regione Valle d'Aosta, Alpi di Alta Provenza, Alte Alpi). La pandemia di COVID 19 ha evidenziato la necessità di organizzare servizi sanitari capillari sul territorio, non basati esclusivamente sull'offerta di assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere, bensì sulla loro capacità di raggiungere l'intero territorio attraverso strumenti e approcci innovativi.

Nell'ambito della programmazione ALCOTRA 2014-2020, il tema della coesione sociale è stato affrontato sia da alcuni progetti singoli (#COM.VISO, MisMi, Action4Vision), che da alcuni PITEM (PRO-SOL) e PITER (TerresMonviso, Cœur'Alp, GraiesLab). Questi progetti erano in parte finalizzati al mantenimento delle popolazioni nelle zone più periferiche del territorio ALCOTRA, e rispondevano principalmente a necessità legate all'accesso ai servizi sanitari e pubblici.

Istruzione, formazione e lavoro

La popolazione delle cinque regioni della zona ALCOTRA ha un livello di istruzione inferiore rispetto alla media dell'UE. La percentuale della popolazione con solo una qualifica 0-2 è superiore alla media dell'UE, mentre la percentuale della popolazione con una qualifica 3-8 è inferiore ai livelli dell'UE²⁶.

I due versanti della zona di cooperazione presentano forti differenze, con il lato francese dotato di una grande quota di persone con un diploma universitario (regione Alvernia Rodano Alpi 40,7%, regione Provenza Alpi Costa Azzurra 38%), a fronte di un versante italiano su cui questa percentuale non supera il 22% (regione Liguria²⁷). Per quanto riguarda la presenza di persone non studenti, né impiegate, né in apprendistato (cioè NEET), il territorio ALCOTRA ha un livello superiore alla media europea. La differenza è aumentata nel periodo 2014-2018, da 2 punti nel 2014 a 3,2 punti nel 2018. All'interno della zona di cooperazione, la popolazione NEET si concentra principalmente sul lato italiano (17,8% nella regione Liguria).

²³ Eurostat, dati 2017, [“Physicians or doctors by NUTS 2 regions”](#)

²⁴ Eurostat, dati 2017, [“Physicians or doctors by NUTS 2 regions”](#)

²⁵ Eurostat, dati 2017, [“Available beds in hospital by NUTS 2 regions”](#)

²⁶ Eurostat, dati 2019, “Diploma level”

²⁷ Eurostat, dati 2019, [NEET \(15-24 years old\)](#)

In termini di offerta formativa, il territorio ALCOTRA è caratterizzato dalla presenza di un numero significativo di Università. L'analisi territoriale ha mostrato che tutti i nove territori NUTS 3 hanno almeno un'università. Nel caso dell'Alta Savoia, delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e della provincia di Imperia, l'offerta universitaria è assicurata dalla presenza delle sedi distaccate delle Università di Aix-Marsiglia (IUT Dignes-les-Bains e Polo Universitario di Gap), dell'Università Savoia Monte Bianco (sede universitaria di Annecy) e dell'Università di Genova (sede di Imperia).

Il mercato del lavoro del territorio ALCOTRA è caratterizzato da una crescita della popolazione attiva nel periodo 2014-2018. Il tasso di attività all'interno delle cinque regioni della zona ALCOTRA era del 71,9% nel 2018, mostrando un leggero aumento nel periodo 2014-2018 (+1 punto)²⁸. Questo dato è confermato dalla diminuzione della curva della disoccupazione nel territorio di cooperazione durante il periodo 2014- 2018 (-1,6 punti)²⁹. Il flusso di lavoratori transfrontalieri è particolarmente importante nella parte meridionale del territorio di cooperazione, soprattutto tra le Alpi Marittime e la provincia di Imperia.

L'istruzione e la formazione sono state al centro dell'OS 4.2 del Programma ALCOTRA 2014-2020. Sono stati finanziati dieci progetti riguardanti questo tema durante tale periodo. La maggior parte di questi progetti era dedicata alla formazione professionale (CBET, TransFoVAAL, IMPACT), altri progetti miravano a ridurre l'abbandono scolastico dei giovani, e ad arginare il fenomeno dei NEET (PRIMO) o a sviluppare percorsi universitari e scolastici transfrontalieri (FEAST, PITER PARCOURS PCPEM). Il presente programma rafforzerà ulteriormente questi temi, con un'attenzione particolare alla valorizzazione dei principi orizzontali, compresa la parità di genere e la non discriminazione.

Cultura

Il territorio ALCOTRA beneficia di un patrimonio storico culturale unico e diffuso su tutto il territorio. Nel territorio sono presenti siti riconosciuti come patrimonio mondiale dell'UNESCO (Reggia di Venaria Reale, Langhe-Monferrato, Ivrea, Riserva della Biosfera del Monviso) nonché una miriade di siti di pregio storico (vestigia romane, castelli, chiese, luoghi di culto) disseminati sul territorio a testimonianza dei legami che esistono da millenni tra i territori dai duellati della frontiera. Al patrimonio antico si affiancano siti moderni di archeologia industriale nonché un patrimonio immateriale di tradizioni, leggende che rappresentano un valore aggiunto rispetto alle altre realtà territoriali.

L'occupazione nel settore culturale non è omogenea nelle regioni della zona di cooperazione, variando dal 4% della regione Piemonte al 2,8% dell'ex regione Rodano Alpi³⁰. Questa analisi, basata sui dati EUROSTAT 2019, riguarda le attività creative, artistiche e di intrattenimento, le biblioteche, gli archivi e i musei, nonché le attività editoriali e audiovisive. Sebbene alcune attività siano tipiche delle aree urbane, l'impegno delle associazioni culturali nei territori montani rappresenta un valore importante sia per ragioni identitarie che per il suo legame con le attività turistiche. Sebbene la crisi del COVID 19 abbia avuto un forte impatto sul settore culturale nel suo complesso, occorre sottolineare che l'impatto è maggiore per le organizzazioni di più piccole dimensioni e con meno garanzie, che sono state direttamente interessate dalla perdita di posti di lavoro. Attraverso i fondi messi a disposizione dal Programma ALCOTRA 2014-2020, sono stati finanziati numerosi progetti e interventi volti a proteggere e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della regione

²⁸ Eurostat, dati 2018, [“Economic activity rates by sex, age, and NUTS 2 regions”](#)

²⁹ Eurostat, dati 2019, [“Unemployment rate, by age, sex and NUTS 2 regions”](#)

³⁰ Eurostat, dati 2019, « Cultural employment »

(ad esempio PITEM PACE o i progetti Duchi delle Alpi e Ampelo).

Turismo

Il territorio ALCOTRA rappresenta una zona in grado di attrarre oltre 15 milioni di turisti all'anno³¹. La presenza di turisti è forte nelle zone costiere ed in alcuni territori montani interessati dal turismo invernale legato alle discipline sciistiche (il Monte Bianco, la Tarantaise, la Maurienne, la Valle d'Aosta, le Valli olimpiche piemontesi). Si tratta di attività di notevole importanza dal punto di vista economico ma che pongono la necessità di soluzioni innovative volte a limitare il possibile impatto ambientale.

In totale, nelle cinque regioni si trovano oltre 21.000 strutture di accoglienza, la maggior parte delle quali sono strutture ricettive a breve termine³². Nel caso delle tre regioni italiane, Eurostat rende disponibili i dati del 2014 ed è quindi possibile osservare la crescita generale del numero di strutture ricettive, dovuta soprattutto alla significativa crescita del numero di strutture ricettive a breve termine (in particolare B&B), mentre il numero di hotel e campeggi è diminuito³³.

L'importanza del settore turistico sia dal punto di vista economico che nella prospettiva della valorizzazione del patrimonio culturale è confermata dalle analisi del Border Orientation Paper elaborato dalla Commissione Europea. Il documento sottolinea come il turismo vada considerato come "fonte importante di crescita, d'innovazione, di conoscenza" in relazione alla necessità di investire nello sviluppo di un tipo di turismo sostenibile e destagionalizzato. La pandemia di COVID 19 ha avuto un impatto significativo sul settore del turismo a causa dei periodi di lockdown e della drastica riduzione dei flussi turistici, soprattutto internazionali.

Il turismo era al centro dell'OS 3.1 del Programma 2014-20. Si tratta dell'OS più cospicuo in termini di risorse e di progetti finanziati (46 progetti, compresi due PITEM dedicati - PACE e MITO). I progetti hanno affrontato diversi temi legati al turismo come l'aumento dei flussi turistici (PACE-Salvaguardare, Mi.Mo, DecXProm, Far conoscere), la creazione di nuovi prodotti commerciali (NAT.SENS, Duchi delle Alpi, Tourscience), il miglioramento delle competenze degli attori economici del settore (NTC) e una gestione più sostenibile del patrimonio naturale e culturale (ITINERAS, P.A.C.T.A).

Sfide comuni ai territori ALCOTRA:

- fornire servizi di interesse generale che attenuino l'abbandono delle zone di montagna e rispondano ai cambiamenti demografici, tra cui la medicina locale, la telemedicina, i servizi di assistenza a distanza; rafforzare le inter-conoscenze transfrontaliere e le competenze dei cittadini, soprattutto dei giovani del territorio transfrontaliero;
- promuovere la transizione verso un turismo sostenibile e inclusivo, in grado di affrontare le conseguenze della crisi sanitaria;
- mantenere e sviluppare le opportunità professionali del territorio nel campo culturale e turistico in modo da favorire l'impiego di un personale esperto del territorio.

1.2.4 Territorio ALCOTRA più vicino ai cittadini

³¹ Eurostat, dati 2019, ["Arrivals at tourists accommodation establishments by NUTS 2 regions"](#)

³² Eurostat, dati 2018, ["Number of establishments, bedrooms and bed places by NUTS 2 regions"](#)

³³ Eurostat, dati 2018, ["Number of establishments, bedrooms and bed places by NUTS regions"](#)

Le principali sfide territoriali

Nonostante la loro diversità, i territori della zona ALCOTRA condividono sfide comuni centrate sulle Alpi, che si ritrovano in strategie formulate a diversi livelli (locale, regionale, nazionale ed europeo).

Alla luce delle sfide legate alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, i territori della zona ALCOTRA si trovano ad affrontare problemi riguardanti protezione e valorizzazione del patrimonio, energia (efficienza energetica, in particolare nell'edilizia, energie rinnovabili), gestione dei rischi (rischi naturali, rischi incendio) e anche turismo o mobilità. Lo studio ESPON Alps2050³⁴ riconosce la necessità di affrontare questi problemi attraverso un approccio integrato basato su strategie territoriali. Le soluzioni d'adattamento potrebbero rispondere alle sfide ambientali, ma anche a quelle sanitarie, come quelle rivelate dalla crisi del COVID 19. Altre questioni comuni sono state individuate per i territori transfrontalieri:

- l'accessibilità ai servizi pubblici (istruzione, compresa quella universitaria, sanità, cultura, ecc.) nella zona ALCOTRA presenta gli stessi problemi dal resto delle Alpi, ovvero servizi meno sviluppati nelle aree montane rispetto alle aree urbane. Lo stesso vale per l'accesso ai servizi locali. Nel contesto della crisi sanitaria del COVID 19, la domanda del settore della salute, in particolare nelle aree meno accessibili, viene acuita. L'invecchiamento della popolazione, l'isolamento e la presa in carico degli anziani costituiscono delle sfide comuni al territorio transfrontaliero ALCOTRA.
- la mobilità costituisce una sfida sia dal punto di vista ambientale (mobilità sostenibile) che dello sviluppo economico, sociale e della coesione territoriale (accessibilità delle aree rurali e montane, mobilità nelle aree dove la domanda è troppo debole per l'attuazione di soluzioni di trasporto collettivo realizzata esplorando soluzioni di mobilità alternative come il trasporto a chiamata, coerenza tra pianificazione urbana e trasporti nelle aree più metropolitane, rafforzamento del servizio di trasporto pubblico).
- le infrastrutture ICT, il loro utilizzo e lo sviluppo di servizi digitali sono cruciali per i territori. Accanto a ciò si sottolinea l'importanza di misure d'accompagnamento destinate agli utenti.
- sfide in termini di sviluppo economico e occupazione. Gli indicatori economici sono in media più bassi nel territorio ALCOTRA rispetto ad altre aree alpine. Alla luce dell'impatto della crisi sanitaria sullo sviluppo economico, queste sfide si rafforzano, in particolare nel settore del turismo e della cultura.
- sfide connesse alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, compreso il patrimonio di conoscenze locali (in particolare le produzioni di qualità) e le produzioni in filiere corte, sia per l'economia di prossimità che per il turismo.
- sfide specificamente urbane, in particolare in termini di emissioni di CO2 (trasporto, rigenerazione urbana) e sostegno ai quartieri più svantaggiati.
- una questione trasversale, quella della conoscenza dei territori (statistiche, studi, sistemi di informazione), una sfida di importanza primaria per la zona ALCOTRA.
- altre sfide sorgeranno senza dubbio a seguito della crisi del COVID 19.

³⁴ [ESPON Alps 2050](#)

Gli approcci territoriali nel territorio ALCOTRA

I documenti strategici a livello regionale ed europeo riconoscono la necessità di attuare strategie territoriali che tengano conto delle potenzialità di sviluppo locale e garantiscano la coesione territoriale.

A livello europeo, il Programma ALCOTRA si inserisce nella cornice di EUSALP e interagisce con altri programmi Interreg che condividono parte del territorio (Italia-Francia Marittimo, MED, Francia-Svizzera, Italia-Svizzera, Spazio Alpino).

Francia e Italia sono due stati di dimensione simile e comprendono una paragonabile quota di territorio alpino; hanno un'organizzazione territoriale su più livelli: regioni, dipartimenti, comuni (compresi i comuni montani), metropoli sul versante francese e regioni, province, comuni e città metropolitane sul versante italiano. A tutto ciò si aggiungono forme di cooperazione intercomunale (comprese le comunità montane in Italia) e vari documenti di pianificazione territoriale subregionale o interregionale (ad es. Schema interregionale di pianificazione, sviluppo e protezione del massiccio delle Alpi).

Le zone rurali del territorio ALCOTRA hanno esperienza nell'approccio LEADER, con la creazione di gruppi di azione locale (GAL) che coprono la maggior parte del territorio ALCOTRA, in particolare ai confini tra Francia e Italia e che lavorano su sfide che sono, per definizione, sfide territoriali su temi spesso convergenti.

Le strategie urbane integrate (SUI) negli spazi urbani del territorio ALCOTRA, anche attraverso investimenti territoriali integrati (ITI), per il periodo 2014-2020 si concentrano sul tema del digitale, dell'efficienza energetica, in particolare nell'edilizia, mobilità sostenibile, sviluppo economico e occupazione, con particolare attenzione alle aree urbane fragili. Per quanto concerne Torino, le iniziative di sviluppo urbano integrato sostenute dal PON "Città Metropolitana" hanno esclusivamente coinvolto la città, escludendo altre aree urbane del territorio.

Nelle aree montane, il GECT European Park / Parco europeo Alpi Marittime Mercantour, creato nel 2013, coinvolge il Parco nazionale del Mercantour e il Parco naturale delle Alpi Marittime su entrambi i lati con oltre 30 km di confine tra Francia (Alpi di Alta Provenza e Alpi Marittime) e Italia (provincia di Cuneo), che comprende i due versanti del massiccio dell'Argentera-Mercantour. La creazione del GECT è seguita a 30 anni di cooperazione fra i due parchi e allo sviluppo di un piano transfrontaliero integrato nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013. D'altro canto, esistono iniziative di cooperazione transfrontaliera su territori subregionali come l'Espace Mont Blanc, a cavallo tra Savoia ed Alta Savoia sul versante francese, regione Valle d'Aosta sul versante italiano e Cantone Vallese sul versante svizzero; oppure la Conferenza delle Alte Valli, territorio italo-francese nel cuore delle Alpi ubicato all'incrocio tra la Savoia, le Alte Alpi e la provincia di Torino per i quali vi potrebbe essere un potenziale di sviluppo di iniziative su temi quali il cambiamento climatico, l'energia, i trasporti, l'istruzione, le filiere corte, il turismo, il patrimonio naturale e culturale.

A livello urbano, è possibile prendere come esempio la strategia di cooperazione transfrontaliera (SCT) dell'area metropolitana di Nizza Costa Azzurra. Adottata a dicembre 2019, essa è basata su una diagnosi territoriale sui temi della demografia e dell'edilizia abitativa, formazione e ricerca, salute, turismo, cultura e mobilità. La SCT identifica quattro scale di intervento per la metropoli: prossimità (coste e centri interni), cooperazione (montagna), innovazione (inter-metropolitana) e influenza

(macroregionale). Va anche ricordato che il 17 dicembre 2018 è stato sottoscritto un “Patto di cooperazione tra la città di Torino, la città di Nizza e la Metropoli Nice Côte d’Azur”, attraverso il quale i tre enti locali si impegnano a “sviluppare e rinforzare i partenariati esistenti”.

Nel complesso, i documenti di pianificazione francesi a livello intercomunale, dipartimentale e regionale tengono conto della dimensione transfrontaliera. Ciò non accade per i documenti di pianificazione italiani per regioni, comuni e città metropolitane. D'altro canto, alcuni documenti strategici possono avere una dimensione transfrontaliera, come il sistema "Cuneo gateway to the Mediterranean" del 2006. La Città Metropolitana di Torino ha sviluppato la dimensione transfrontaliera della cooperazione nel corso del 2020, in occasione dell’elaborazione concertata tra attori del territorio (“Zone Omogenee”) del Piano strategico metropolitano per il periodo 2021-2023 ed ha firmato un documento di posizionamento comune il 15 marzo 2021 dal titolo “Cooperazione intermetropolitana Nizza – Torino – Programma ALCOTRA 2021-2027” frutto di un’analisi comparata tra il “Piano di cooperazione transfrontaliera per la metropoli di Nizza Costa Azzurra 2020-2030” e il “Piano Strategico Metropolitano della Città metropolitana di Torino 2021-2023”.

Il Programma ALCOTRA sostiene ormai da diverse programmazioni approcci territoriali integrati. Questi hanno preso il nome per i due periodi precedenti di "piani territoriali integrati" (PIT nel 2007-2013 e PITER nel 2014-2020). I PITER sono stati "costituiti da una serie di progetti semplici organizzati attorno a diversi temi nell'ambito di uno specifico territorio transfrontaliero. Basato sulla definizione precedente di una strategia comune, l'obiettivo principale del PITER è lo sviluppo economico, sociale e ambientale di un territorio transfrontaliero. Mira, inoltre, ad aumentare l'efficacia degli interventi, nonché l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'ampliamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra i diversi attori." I PITER sono strumenti privilegiati per il coinvolgimento di enti pubblici locali.

Sei PITER sono finanziati nell'ambito del Programma 2014-2020 (GRAIES-LAB, PARCOURS, TERRES MONVISO, CŒUR'ALP, ALPIMED, PAYS SAGES), con il coinvolgimento di 79 partner, anche al di fuori dei principali centri urbani (in particolare nel caso della regione Valle d'Aosta e dell'Alta Savoia). Come sottolinea la valutazione d’impatto del Programma ALCOTRA 2014-2020, i PITER si caratterizzano per il forte coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni a livello locale e provinciale/dipartimentale e per la forte presenza di organismi di sostegno alle imprese come le camere di commercio. I PITER consentono la realizzazione di progetti di cooperazione che si inseriscono nella strategia di sviluppo dei territori transfrontalieri in vari settori come innovazione, turismo, economia verde, gestione dei rischi, accessibilità, mobilità sostenibile, servizi locali (pubblici e privati), protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gioventù, ecc., tenendo conto delle sfide del cambiamento climatico e dell'attrattività delle regioni.

Secondo la valutazione d’impatto, il valore aggiunto dei PITER risiede nella loro trasversalità e l’effetto moltiplicatore degli impatti. Una governance efficiente è un aspetto chiave per il loro successo. I margini di miglioramento risiedono nel rafforzamento della dimensione di lungo termine delle strategie dei PITER. In particolare, secondo i valutatori, i PITER potrebbero superare alcuni dei limiti che caratterizzano l’approccio attuale prendendo spunto da esperienze come quella del GECT Marittime-Mercantour.

In parallelo agli approcci territoriali integrati, il Programma ALCOTRA 2014-2020 ha supportato anche i PITEM, ovvero piani tematici integrati, che avevano come scopo una standardizzazione degli

approcci e una condivisione degli strumenti tra gli attori di un settore o di un determinato ambito.

Secondo lo scenario di "spazio funzionale" dello studio Alps2050, i collegamenti tra spazi subregionali, tra aree montane ed urbane e a livello transfrontaliero devono essere rafforzati, in particolare mediante strategie di sviluppo territoriale intelligente, capaci di superare gli ostacoli con l'aiuto di accordi politici innovativi e investimenti territoriali adeguati.

Il valore aggiunto della cooperazione Interreg potrebbe quindi essere trovato a diversi livelli:

- nel rimuovere gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera, sulla falsariga della comunicazione della Commissione europea "Stimolare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE", e nello sviluppare strumenti che permettano di rafforzare le conoscenze dei territori e delle loro sfide condivise.
- nel definire le priorità transfrontaliere nel quadro di strategie subregionali condivise, tenendo conto delle interconnessioni economiche, sociali e ambientali nell'individuare le esigenze e le potenzialità di sviluppo dell'area.
- nel sostenere strategie e strumenti territoriali transfrontalieri di tipo PITER, ITI o CLLD, attuando strategie che rispondano alle sfide del cambiamento climatico, del turismo, del patrimonio naturale e culturale, dei servizi e dell'economia locale, dei servizi digitali, coesione territoriale ed urbana, mobilità, ecc., anche per quanto riguarda la dimensione della governance e lo sviluppo delle capacità e della logica territoriale nel lungo termine, che appaiono oggi come elementi da rafforzare nei PITER.

I progetti che ricadono nelle strategie realizzate attraverso tali strumenti territoriali hanno un reale valore aggiunto transfrontaliero dal momento che toccano temi che vanno oltre i confini, ad esempio, la protezione dell'ambiente e la resilienza al cambiamento climatico, o che consentono di sviluppare potenziali comuni, ad esempio per il turismo, la mobilità, l'innovazione, i servizi pubblici o locali, o l'istruzione.

Sfide comuni ai territori ALCOTRA:

- valorizzare l'esperienza dei piani integrati sviluppati nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020.
- sperimentare nuove forme di cooperazione, sia a livello di governance di programma che di tipologie di progetti, anche alla luce degli impatti della crisi del COVID 19.

1.3. Motivazione della selezione degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici dell'Interreg, delle corrispondenti priorità, degli obiettivi specifici e delle forme di sostegno, facendo fronte, ove opportuno, al problema dei collegamenti mancanti nelle infrastrutture transfrontaliere

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera c)

Tabella 1

Obiettivo strategico selezionato o obiettivi specifici dell'Interreg selezionato	Obiettivo specifico selezionato	Priorità	Motivazione della selezione
<p>Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC</p>	<p>Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>Ridinamizzare l'economia nella zona ALCOTRA</p>	<p>Il territorio ALCOTRA presenta un buon accesso globale a internet, considerando che l'85% delle famiglie vi ha accesso. Tuttavia, l'analisi territoriale ha evidenziato una differenza in termini di accesso alla rete internet nelle zone di montagna del territorio transfrontaliero, oltre ad un basso uso del digitale da parte dei cittadini per accedere all'offerta di servizi e prodotti e negli scambi tra la pubblica amministrazione e i cittadini (meno del 30% degli italiani della zona ALCOTRA usa internet per interagire con la propria amministrazione).</p> <p>Pertanto, attraverso la scelta di questo Obiettivo Specifico il Programma intende migliorare l'utilizzo dei vantaggi offerti dalla digitalizzazione da parte dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche presenti sul suo territorio, al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'attrattività del territorio transfrontaliero, consentendo al tempo stesso il miglioramento delle condizioni di vita nelle zone con una bassa densità di popolazione che caratterizzano la zona ALCOTRA.</p>
	<p>Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</p>		<p>Il territorio ALCOTRA è caratterizzato dalla presenza di una forte dinamica imprenditoriale sul suo territorio, così come la presenza di importanti centri universitari e di ricerca. Tuttavia, questi ultimi sono concentrati nei grandi poli urbani e nelle zone adiacenti, e sono meno presenti nelle zone rurali e di montagna. L'analisi del tessuto economico transfrontaliero ha messo in evidenza la sua fragilità, determinata dal fatto che esso si compone principalmente da imprese di ridotte dimensioni (MPMI), caratterizzate da problemi di sopravvivenza. L'analisi ha inoltre mostrato una disparità territoriale transfrontaliera in termini di investimenti (presenza di "innovatori forti" e "innovatori moderati") e di competenze, che non si sviluppano in modo uniforme sul territorio. L'analisi territoriale ha inoltre evidenziato la convergenza delle strategie di sviluppo delle regioni partner del programma, identificando settori e temi chiave</p>

			<p>per il territorio transfrontaliero (economia circolare, produzione agricola, ecc.), sui quali si potrebbero sviluppare azioni transfrontaliere in termini di rafforzamento delle competenze e del processo di innovazione, che potrebbero favorire gli scambi ed il trasferimento delle competenze.</p> <p>Attraverso la scelta di questo Obiettivo Specifico, il Programma intende rafforzare le competenze del tessuto imprenditoriale della zona transfrontaliera, e in particolare le imprese che operano nei temi della RIS3, al fine di alleviare le conseguenze della crisi del COVID 19 che potrebbe aggravare le debolezze individuate nell'analisi territoriale. La scelta di questo Obiettivo Specifico per il periodo 2021-2027 rafforzerà la dinamica imprenditoriale attivata durante il precedente periodo di programmazione, durante il quale il Programma ALCOTRA ha investito il 14% del suo budget nel tema dell'innovazione.</p>
<p>Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p>	<p>Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA</p>	<p>Il territorio ALCOTRA è caratterizzato da elevate emissioni di CO2 all'interno della zona transfrontaliera, con un rischio di peggioramento entro il 2030. Inoltre, il consumo di energia pro capite nel territorio transfrontaliero è complessivamente superiore del 10% alla media europea. Inoltre, l'analisi ha anche evidenziato l'alto potenziale della zona transfrontaliera in termini di produzione di energia rinnovabile, in particolare nei settori idroelettrico, solare, fotovoltaico, legno e idrogeno verde. Tuttavia, si tratta di un potenziale diversificato tra le zone periferiche del territorio ed i poli urbani.</p> <p>La scelta di questo obiettivo specifico mira a sostenere la transizione energetica sul territorio transfrontaliero sviluppando il potenziale di produzione di energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Questa dinamica, già avviata durante il periodo di programmazione 2014- 2020, si rivolgerà più particolarmente alle zone periferiche del territorio, che finora sono state meno interessate da questo tipo di progetti, che si concentrano piuttosto nei grandi agglomerati dei partner NUTS 2, al fine di condividere l'esperienza, le buone pratiche e le tecnologie sviluppate.</p>

	<p>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici</p>		<p>Il territorio ALCOTRA è fortemente colpito dagli impatti del cambiamento climatico. La zona transfrontaliera è caratterizzata da una duplice identità, sia montana che costiera, ognuna delle quali ha i propri problemi legati al cambiamento climatico. Infatti, l'aumento delle temperature nelle zone di montagna genera un aumento del rischio di erosione del suolo, aggravato dal degrado idrogeologico. Sul versante costiero, il cambiamento climatico sta portando, da un lato, ad una diminuzione delle precipitazioni che aumentano il rischio di siccità e incendi e, dall'altro, determina un aumento del rischio di disastri naturali (frane, inondazioni, ecc.).</p> <p>L'impatto del cambiamento climatico riguarda dunque tutta la zona transfrontaliera e implica una migliore conoscenza, anticipazione, gestione e preparazione degli attori per evitare situazioni drammatiche, mettendo in pericolo le popolazioni e l'ambiente e distruggendo le infrastrutture.</p> <p>Scegliendo questo obiettivo specifico, il Programma vuole quindi migliorare la conoscenza degli impatti del cambiamento climatico nel territorio transfrontaliero e la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti, nuove cooperazioni e nuovi protocolli. Il Programma desidera inoltre favorire la condivisione delle conoscenze e degli strumenti di gestione per fare in modo che le collettività abbiano una migliore gestione degli impatti del cambiamento climatico a scala locale. L'obiettivo è quello di continuare la dinamica intrapresa nel corso dei precedenti periodi di programmazione (23 progetti sul tema nel 2014-2020), al fine di consentire al territorio transfrontaliero di prevenire i rischi, di adattarsi al cambiamento climatico e di migliorare la capacità di adattamento dello spazio ALCOTRA.</p>
	<p>Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>		<p>Il territorio ALCOTRA beneficia della presenza di numerose aree protette con più di 300 zone Natura 2000, ma anche di diversi parchi, riserve o siti di protezione, alcuni dei quali sono su scala transfrontaliera: Vanoise, Queyras, Mercantour, Ecrins, Gran Paradiso, Chartreuse, Lac du Bourget, Parco Alpi Liguri, Parco Alpi Marittime, Parco del Monviso ecc. Queste aree protette permettono alla zona transfrontaliera di beneficiare di un alto livello di biodiversità vegetale e animale, che si deve preservare e valorizzare per uno sviluppo locale equilibrato. Tuttavia, il cambiamento climatico su scala globale, così come le attività umane (turismo, agricoltura, ecc.) nella zona, stanno minacciando l'equilibrio di queste aree: indebolimento della biodiversità, impoverimento delle risorse idriche, urbanizzazione intensiva che porta ad un aumento dell'inquinamento, ecc. Entro il 2050 la superficie forestale dovrebbe mantenersi per il lato italiano, con una tendenza alla riduzione dal lato francese.</p> <p>La scelta di questo obiettivo specifico permette di proseguire le dinamiche avviate durante il periodo di programmazione 2014-2020 (PITEM Biodivalp), al fine di proteggere e rafforzare la biodiversità, sensibilizzando i cittadini e gli attori locali, favorendo lo sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero. Nell'ambito di questo Obiettivo Specifico si perseguiranno anche il miglioramento della gestione delle risorse idriche e la riduzione dell'inquinamento, in particolare attraverso lo sviluppo di infrastrutture verdi.</p>

	<p>Promuovere la mobilità multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>		<p>Il territorio di ALCOTRA è caratterizzato dalla presenza di tre assi di collegamento strategici: costiero (Genova-Marsiglia), Lione-Torino e l'asse stradale incentrato sul tunnel del Monte Bianco. Inoltre, la scarsa accessibilità alle infrastrutture stradali e ferroviarie è particolarmente importante nella zona meridionale. L'analisi territoriale ha evidenziato la dipendenza della zona transfrontaliera dai combustibili fossili, generando elevate emissioni di CO₂, in particolare quando si utilizzano modalità di trasporto individuali (auto private), che genera dei disequilibri nel territorio transfrontaliero per quanto riguarda la qualità dell'aria. La dipendenza dai mezzi di trasporto privati rimane alta nel territorio ALCOTRA a causa delle sue caratteristiche geografiche.</p> <p>Di conseguenza, la scelta di questo Obiettivo Specifico permetterà di adottare misure a favore di una mobilità urbana più sostenibile, limitando le emissioni di CO₂, e di sostenere iniziative che promuovono soluzioni alternative al trasporto individuale e favoriscono la multimodalità.</p>
<p>Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza</p>	<p>Sostenere la resilienza della popolazione nella zona ALCOTRA</p>	<p>L'analisi territoriale ha evidenziato le debolezze del territorio in termini di istruzione, considerando che la percentuale di persone con un basso livello di istruzione è superiore alla media UE, nonostante la presenza di enti universitari (Università o enti annessi) in tutti i NUTS 3 del territorio. Inoltre, la quota di persone non studenti, né impiegate, né in apprendistato (NEET) nel territorio ALCOTRA è superiore alla media europea e tende ad aumentare.</p> <p>Inoltre, l'analisi ha sottolineato un'età media della popolazione del territorio ALCOTRA (46,8 anni) superiore alla media europea (43,1) e a quella della NUTS 3 adiacente, ma anche dello spazio alpino nel suo complesso. Queste caratteristiche evidenziano la necessità di sviluppare l'accesso all'istruzione nella zona transfrontaliera, non solo per i giovani ma anche per gli adulti attraverso la formazione e l'apprendimento permanente.</p> <p>Di conseguenza, la scelta di questo obiettivo specifico permetterà di affrontare questi problemi e di rafforzare l'accesso alla formazione nei settori economici chiave del territorio, al fine di rafforzare il patrimonio della zona di cooperazione, soprattutto in un contesto incerto, dopo la crisi del COVID 19.</p>

	<p>Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio</p>		<p>L'analisi territoriale ha mostrato che la zona ALCOTRA è caratterizzata da dinamiche sanitarie divergenti, che generano eterogeneità nell'accesso alle cure. Infatti, anche se il numero di medici per mille abitanti è leggermente superiore alla media europea, si è registrata una riduzione della capacità ospedaliera che pone il territorio al di sotto della media europea.</p> <p>Inoltre, sono state evidenziate forti disuguaglianze all'interno della zona di cooperazione in termini di accesso alle cure, considerando che cinque NUTS 3 (su nove) presentano forti difficoltà in questo campo. Inoltre, la crisi sanitaria ha evidenziato la necessità di organizzare servizi sanitari territoriali intermedi diffusi sul territorio che non si basino esclusivamente sull'offerta di cure nelle strutture ospedaliere, ma che permettano di raggiungere i territori in modo capillare attraverso strumenti e approcci innovativi. La selezione di questo obiettivo specifico è, nello specifico, una risposta alle differenze di accesso alle cure nella zona di cooperazione. Per permettere a tutto il territorio di accedere facilmente alle strutture sanitarie, in particolare in un contesto di invecchiamento della popolazione (età media 46,8 anni) e di isolamento di fasce della popolazione rurale e montana più fragili (persone anziane e/o in situazione di handicap, bambini), è necessario garantire un accesso equo alle cure sanitarie in tutta la zona transfrontaliera, rispondendo alla richiesta crescente di servizi e diversificati.</p>
	<p>Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</p>		<p>Il territorio ALCOTRA è caratterizzato da un forte potenziale turistico, che può attirare fino a 15 milioni di turisti all'anno, sia nelle zone di montagna (turismo invernale) che nelle zone di mare (turismo estivo). Inoltre, la zona transfrontaliera ha un patrimonio storico e culturale unico e diffuso sul territorio: siti riconosciuti come patrimonio UNESCO (Reggia di Venaria Reale, Langhe-Monferrato, Ivrea, Riserva della Biosfera del Monviso), siti storici di prestigio, siti di archeologia industriale ed un patrimonio immateriale di tradizioni e leggende.</p> <p>I settori turistico e culturale sono stati fortemente colpiti dalla crisi del COVID 19, con un impatto ancora maggiore sulle organizzazioni più piccole del settore, con il rischio di disperdere conoscenze fondamentali per l'identità e lo sviluppo del territorio transfrontaliero. L'importanza dei settori turistico e culturale, dal punto di vista economico e della valorizzazione del patrimonio, richiede investimenti nelle forme di turismo sostenibile e stagionalizzato. A questo scopo, la selezione di questo obiettivo specifico permetterà di continuare la dinamica intrapresa durante il periodo di programmazione 2014-2020 e di rafforzare il settore turistico e culturale nella zona di cooperazione.</p>

<p>Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali</p>	<p>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Tenere conto delle specificità di alcune aree del territorio ALCOTRA per prepararsi meglio alle sfide della resilienza</p>	<p>Il Programma ALCOTRA è caratterizzato da un approccio "bottom-up" consolidato durante gli ultimi periodi di programmazione attraverso i PIT (2007-2013) e i PITER e PITEM (2014-2020). Questo approccio permette di rispondere alle esigenze dei territori, considerando che, nonostante la diversità della zona transfrontaliera (aree costiere, aree rurali, aree urbane, ecc.), questi ultimi condividono sfide comuni, identificate nell'ambito di strategie a diversi livelli (locale, regionale, nazionale ed europeo).</p> <p>La selezione di questo obiettivo specifico permetterà quindi di sostenere la strutturazione di territori transfrontalieri con caratteristiche comuni e di progettare strategie territoriali integrate al fine di affrontare sfide che potrebbero essere affrontate più efficacemente su scala transfrontaliera. Questo Obiettivo Specifico permetterà anche di continuare la dinamica di territorializzazione del Programma ALCOTRA.</p>
<p>Obiettivo specifico Interreg "Una migliore governance della cooperazione"</p>	<p>Potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi</p>	<p>Superare i principali ostacoli amministrativi della zona ALCOTRA</p>	<p>I lavori preparatori del Programma, e più precisamente le consultazioni pubbliche realizzate tra gli attori del territorio e i giovani, hanno evidenziato la presenza di ostacoli normativi e istituzionali che limitano la cooperazione. Le consultazioni pubbliche, così come le valutazioni del Programma 2014-2020, hanno evidenziato alcune difficoltà legate alla realizzazione di progetti di cooperazione su alcuni temi quali i trasporti, l'istruzione, la salute, il mercato del lavoro, etc.</p> <p>Questo obiettivo permette di identificare e superare gli ostacoli all'interno della zona di cooperazione tramite soluzioni concrete per facilitare la cooperazione transfrontaliera all'interno del territorio ALCOTRA.</p>

2. Priorità

2.1. Priorità: Ridinamizzare l'economia nella zona ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente" e si concentra sullo sviluppo delle competenze del tessuto imprenditoriale per facilitare la transizione industriale e l'accesso ai servizi e prodotti locali grazie agli strumenti digitali.

2.1.1. Obiettivo specifico 1.ii

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera e)

1.ii "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

La digitalizzazione è una tematica nuova nell'ambito del Programma ALCOTRA. Le precedenti programmazioni non hanno definito priorità o obiettivi specifici centrati su questo tema. Tuttavia, la valutazione d'impatto ha rivelato come un numero significativo di progetti finanziati nel periodo 2014-2020 abbia permesso la realizzazione di nuove soluzioni digitali.

La maggiore disponibilità di servizi accessibili a distanza è infatti una priorità per un territorio prevalentemente montuoso e periferico rispetto ai grandi centri urbani dove si concentra la maggior parte dei servizi. L'analisi territoriale ha sottolineato come il progressivo miglioramento dell'accesso a Internet sia stato solo parzialmente accompagnato da un maggior utilizzo dei servizi digitali per interagire con la pubblica amministrazione. Lo sviluppo di soluzioni digitali è diventato ancora più importante dopo la crisi del COVID 19.

Inoltre, le strategie di sviluppo delle regioni coinvolte convergono verso l'introduzione di nuove soluzioni digitali in vari settori come uno dei temi chiave per lo sviluppo del territorio. Si nota anche come, nel quadro degli obiettivi e dell'azione strategica 5 promossa da EUSALP, la regione alpina deve essere il luogo di uno sviluppo economico basato sull'innovazione e lo scambio tecnologico al fine di migliorare la coesione del territorio. I progetti dell'OS 1.ii riguardano principalmente due settori: soluzioni digitali al servizio del tessuto imprenditoriale transfrontaliero, delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini, da un lato, e lo sviluppo di applicazioni e soluzioni digitali volte ad innovare, creare ed aumentare l'accessibilità dei servizi, soprattutto nelle zone di montagna, dall'altro. Queste soluzioni digitali contribuiranno in modo trasversale a garantire la parità di genere, l'inclusione e la non discriminazione, con particolare attenzione ai gruppi prioritari.

Tali azioni si riferiscono alla seguente tipologia:

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- sviluppo di applicazioni e servizi digitali per promuovere la messa in rete degli attori economici del territorio e lo sviluppo congiunto di innovazioni in settori chiave;
- sviluppo dell'approccio Smart Villages nelle aree a più bassa densità di popolazione della regione alpina, con particolare riferimento ad anziani, a persone in cerca di lavoro, persone con disabilità, a persone a rischio di esclusione, a giovani e a donne, in coerenza con EUSALP;
- sperimentazione e sviluppo di applicazioni e soluzioni digitali per facilitare l'accesso ai servizi pubblici e le interazioni tra pubblica amministrazione, imprese e cittadini, per promuovere la mobilità sostenibile, per monitorare la produzione e il consumo di energia degli edifici, etc.;
- sensibilizzazione, formazione e accompagnamento alla trasformazione digitale delle imprese, in particolare nei territori più svantaggiati; per lo sviluppo di nuovi strumenti digitali e soluzioni di commercio elettronico, in particolare per filiere corte o industrie locali transfrontaliere.

Alcune delle azioni previste nell'ambito di questo OS potranno essere realizzate attraverso il sostegno di progetti di volume finanziario modesto (microprogetti). In linea con la strategia definita nel capitolo 6, questi progetti permetteranno di ampliare la partecipazione al Programma a nuovi attori e di avvicinarsi ai cittadini, il cui pubblico prioritario è rappresentato da associazioni, attraverso azioni che li coinvolgano maggiormente. Le azioni sostenute dai microprogetti, così come i potenziali beneficiari, potranno essere dettagliati ulteriormente in occasione della redazione dei bandi dedicati a questo strumento.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID[5]	Indicatore	Unità di misura [255]	Target intermedio (2024) [200]	Target finale (2029) [200]
1	1.ii	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	Azioni pilota	0	16
1	1.ii	RCO116	Soluzioni elaborate congiuntamente	Soluzioni	0	8

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	1.ii	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Soluzioni	0	2021	3	Progetto / Indagini	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- centri di ricerca (R&I);
- università e poli d'innovazione;
- MPMI ed imprese specializzate nello sviluppo di applicazioni e servizi digitali;
- istituzioni e autorità pubbliche regionali e locali;
- autorità competenti nei settori dei servizi di interesse generale;
- camere consolari e di commercio, associazioni d'impresе;
- associazioni e cittadini e gruppi prioritari (anziani, persone in cerca di lavoro, persone con disabilità, giovani, donne, pubblico a rischio di esclusione).

Il coinvolgimento di centri di ricerca (R&I), università e/o cluster di innovazione e PMI specializzate è un requisito importante per lo sviluppo di soluzioni digitali innovative. Il ruolo delle autorità pubbliche (sia regionali che locali), delle autorità responsabili della gestione dei servizi pubblici e dei rappresentanti del settore economico (Camere di Commercio, associazioni imprenditoriali), è quello di promuovere la realizzazione di servizi digitali innovativi, di diffonderne l'utilizzo da parte dei cittadini e di facilitarne l'accesso ai gruppi considerati prioritari attraverso le formazioni necessarie, di favorire l'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese, nonché di diffondere sul territorio le soluzioni digitali rese disponibili dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv) Campo di testo [7000]

Lo sviluppo dei servizi digitali si rivolgerà in particolare a:

- zone rurali e di montagna, estendendo l'offerta e l'accessibilità ad alcuni prodotti e servizi rivolti alla popolazione e alle MPMI (servizi pubblici, trasporti, prodotti locali, altri servizi, ecc.);
- centri urbani per sostenere e rafforzare il tessuto imprenditoriale, duramente colpito dalla crisi sanitaria.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v) Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
1	FESR	1.ii	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	1 992 023,24
1	FESR	1.ii	29 Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	8 360 116,20
1	FESR	1.ii	44 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	4 180 058,10

1	FESR	1.ii	23 Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	2 508 034,86
---	------	------	--	--------------

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
1	FESR	1.ii	01- Sovvenzione	17 040 232,40

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
1	FESR	1.ii	32 – Altre tipologie di territori interessati	17 040 232,40

2.1.2. Obiettivo specifico 1.iv

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

1.iv “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità”

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Il supporto allo sviluppo di competenze ed al trasferimento tecnologico da centri di ricerca ad imprese e più in generale a processi di innovazione è un tema su cui il Programma ALCOTRA ha investito una parte significativa delle risorse a disposizione nel periodo 2014-2020 (18 progetti corrispondenti a circa il 14% delle risorse disponibili). Il periodo 2014-2020 ha mostrato la capacità del Programma di mobilitare centri di ricerca, università, e poli tecnologici anche attraverso la costruzione di una rete mediante il PITEM CLIP. La valutazione d'impatto ha evidenziato il ruolo chiave giocato da organismi quali le camere di commercio ma ha altresì evidenziato una certa difficoltà nell'assicurare il coinvolgimento diretto delle imprese.

L'analisi territoriale ha sottolineato la forte dinamica imprenditoriale presente sul territorio di cooperazione, nonché la presenza di importanti centri universitari e di ricerca. Tuttavia, questi ultimi sono concentrati nei grandi poli urbani e nelle zone adiacenti, e sono meno presenti in ambito rurale e di montagna. L'analisi ha messo altresì in evidenza i fattori di debolezza che caratterizzano il tessuto imprenditoriale locale, in particolare la dimensione limitata delle imprese esistenti (perlopiù microimprese) e le loro difficoltà a sopravvivere nel tempo. Queste azioni contribuiranno in modo trasversale a garantire l'uguaglianza tra donne e uomini, soprattutto attraverso un possibile sostegno all'imprenditorialità femminile.

Le strategie di sviluppo delle regioni coinvolte convergono nell'identificazione di alcuni settori chiave su cui concentrare azioni tese al rafforzamento dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico; tra essi si segnalano in particolare: produzione agricola, silvicoltura, energie rinnovabili, industria manifatturiera, economia circolare (delle numerose opportunità in particolare relative alla riduzione, alla gestione, e al riutilizzo dei rifiuti da parte degli attori economici, in una zona caratterizzata da un forte livello di produzione di rifiuti). Queste strategie mireranno a promuovere la strategia di sviluppo sostenibile dell'UE, compresa la lotta contro il cambiamento climatico, in linea con gli impegni dell'UE (articolo 10 del RPDC).

Per quanto riguarda l'integrazione di EUSALP, nell'ambito delle azioni 1 e 2, la strategia alpina sottolinea sia la necessità di sostenere il tessuto imprenditoriale del territorio che la ricerca di innovazione e sostenibilità (sia ambientale che economica) nel settore economico. Rileva inoltre l'attività del Gruppo d'azione 2 rispetto all'identificazione e consolidamento delle filiere di interesse strategico per l'economia transfrontaliera.

Le conseguenze della pandemia di COVID 19 hanno un impatto su un tessuto economico fragile che aveva da poco iniziato a riprendersi dalla crisi finanziaria del decennio precedente, e che ha bisogno di competenze adattate al nuovo contesto, oltre che in grado di sviluppare il potenziale di innovazione del territorio transfrontaliero.

Le azioni previste dal Programma fanno capo a due tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- formazioni rivolte agli attori del tessuto imprenditoriale attivi nei settori chiave per lo sviluppo del territorio e la transizione verde (industria manifatturiera, economia circolare, energie rinnovabili, bioedilizia e utilizzo di materiali eco-sostenibili locali), compresa l'imprenditoria femminile;
- formazione sul tema della riduzione dell'impatto ambientale: iniziative di mobilità sostenibile, lotta allo spreco, riduzione e riutilizzo dei rifiuti, valorizzazione delle risorse locali, riduzione dell'uso della plastica e promozione di nuove soluzioni di imballaggio;
- sviluppo di nuove competenze imprenditoriali nei settori inerenti alla RIS3 (sviluppo di soluzioni digitali innovative, sostegno all'innovazione, salute) del territorio, mirando a mitigare il fenomeno dell'abbandono dei territori;
- organizzazione di eventi e azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori economici, alle amministrazioni pubbliche e ai cittadini per ridurre l'impatto ambientale (uso e consumo di plastica, uso di materiali inquinanti);
- organizzazione di workshop/seminari tra PMI dello stesso settore per sviluppare nuove reti/cluster di produzione;
- sensibilizzazione all'applicazione dei principi orizzontali dell'Unione europea nella strategia dei manager d'impresa.

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- azioni per l'acquisizione delle competenze nel settore dell'economia verde (riutilizzo dei rifiuti o materiali da demolizione, efficienza energetica, eco-mobilità) e in altri settori / filiere chiave per il territorio transfrontaliero (prodotti locali e filiera corta, filiera del legno...), attraverso lo sviluppo ed il trasferimento di innovazione dei centri di ricerca verso le imprese;
- azioni tese alla creazione e/o al consolidamento di reti transfrontaliere e/o settoriali di servizi qualificati alle imprese (MPMI) emergenti o esistenti, anche ad alto potenziale di sviluppo, nella zona di cooperazione;
- sostegno di nuovi processi di produzione (PMI) più rispettosi dell'ambiente (processi di certificazione congiunti di valorizzazione delle risorse locali, processi di trasformazione sostenibile);
- sviluppare azioni di ricerca relative all'intelligenza artificiale (IA), e la sua adozione da parte delle PMI;
- azioni di sensibilizzazione, formazione e progetti pilota per migliorare l'impronta di carbonio e l'efficienza energetica degli edifici attraverso l'introduzione di eco-innovazioni e l'uso di materiali locali sostenibili;
- azioni di sviluppo delle competenze, sperimentazioni e progetti pilota nel settore dell'economia circolare: riutilizzo di prodotti a partire dai rifiuti (per esempio, rifiuti o materiali di demolizione), conversione dei centri di smistamento; investimenti pilota per testare nuove soluzioni nella trasformazione delle risorse agricole o forestali.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID[5]	Indicatore	Unità di misura [255]	Target intermedio (2024) [200]	Target finale (2029) [200]
1	1.iv	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	Azioni pilota	0	16
1	1.iv	RCO116	Soluzioni elaborate congiuntamente	Soluzioni	0	8

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	----	------------	-----------------	----------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

1	1.iv	RCR 104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Soluzioni	0	2021	3	Progetto / Indagine	
---	------	------------	---	-----------	---	------	---	---------------------	--

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- MPMI del territorio ed altri attori economici pertinenti (incluse strutture di supporto e associazioni di imprese, imprenditoria femminile);
- centri di R&I, Infrastrutture di ricerca, Università, poli di innovazione, centri di competenza;
- istituzioni ed enti pubblici (ad es. amministrazioni regionali e locali, camere consolari e di commercio).

Potranno essere coinvolte le MPMI del territorio che operano nei settori chiave dell'economia transfrontaliera (agricoltura, industria del legno, economia circolare, edilizia, ecc.). Il coinvolgimento, di PMI e di MPMI specializzate, può stimolare la ricerca e di innovazione grazie alle competenze specifiche acquisite e sviluppate durante l'attività produttiva. Inoltre, queste aziende possono agire sia come utenti, beneficiando dei prodotti dell'innovazione e della ricerca, sia come attori chiave nella realizzazione dell'innovazione. Questo processo garantisce un valore aggiunto al tessuto produttivo transfrontaliero in termini di innovazione e ricerca e/o come utenti delle innovazioni sviluppate nell'ambito dei progetti.

I centri di R&I, le università e i cluster di innovazione e i centri di competenza possono essere coinvolti al fine di sviluppare innovazioni promuovendo l'applicazione concreta della loro attività di analisi e ricerca. Il coinvolgimento di questi attori permette lo sviluppo di strumenti e soluzioni innovative non solo per soddisfare i bisogni territoriali identificati, ma anche per permettere l'utilizzo di queste soluzioni da parte del tessuto imprenditoriale.

Infine, le amministrazioni pubbliche, oltre alle Camere di Commercio del territorio, possono essere coinvolte per sostenere la dinamica imprenditoriale del territorio e lo scambio di buone pratiche. Le Camere di Commercio, attraverso il loro ruolo di coordinamento del tessuto produttivo, contribuiscono al maggiore utilizzo delle innovazioni già sperimentate e sviluppate da parte delle imprese del territorio.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)
Campo di testo [7000]

Secondo la tipologia di azioni attuate, alcuni territori potranno essere particolarmente interessati,

come illustrato di seguito:

- un'attenzione particolare sarà rivolta al rafforzamento delle capacità di innovazione delle regioni considerate "innovatori moderati" dal Regional Innovation Scoreboard (ad esempio nella regione Liguria);
- lo sviluppo delle innovazioni nel campo strategico dell'economia verde deve essere concentrato nei centri di R&S localizzati in particolare nelle grandi città, ma la loro diffusione avverrà su tutto il territorio e in particolare nelle zone più colpite dal tasso di emissioni di CO₂;
- il sostegno alle azioni di riutilizzo dei rifiuti sarà sviluppato principalmente nelle aree urbane che producono rifiuti e nelle aree ambientali più sensibili.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
1	FESR	1.iv	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	9 372 127,82
1	FESR	1.iv	30 Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare	7 668 104,59

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
1	FESR	1.iv	01- Sovvenzione	17 040 232,41

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Fondo	Obiettivo	Codice	Importo (EUR) AT
----------	-------	-----------	--------	------------------

n.		specifico		esclusa
1	FESR	1.iv	32 – Altre tipologie di territori interessati	17 040 232,41

2.2. Priorità: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo [300]

La priorità fa riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa più verde" e mira a promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili e la mobilità sostenibile e contribuire all'adattamento del territorio al cambiamento climatico e ai rischi connessi, proteggendo biodiversità e ambiente locale.

2.2.1 Obiettivo specifico 2.ii

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

2.ii "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Il territorio ALCOTRA ha un forte potenziale in termini di sviluppo delle energie rinnovabili: idroelettrico, idraulico, biomassa, fotovoltaico, idrogeno verde, idro-geotermico ed eolico. Come menzionato nell'analisi territoriale, lo sviluppo di queste fonti energetiche implica l'identificazione di buone pratiche, così come il sostegno di progetti innovativi.

In linea con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001 ed in linea con gli impegni dell'Unione europea per combattere il cambiamento climatico, questo sviluppo deve essere accompagnato dalla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, oltre che da uno sviluppo tecnologico nel territorio ALCOTRA. L'implementazione di fonti di energia rinnovabili è anche un vettore di creazione di posti di lavoro, in particolare nelle zone rurali, isolate o in parziale deindustrializzazione.

Per ciò che concerne l'integrazione di EUSALP, tali obiettivi sono in linea con quelli della strategia alpina, che vuole fare della regione alpina un modello in termini di efficienza energetica e di produzione e uso delle energie rinnovabili.

Va notato che questi investimenti saranno rivolti soprattutto allo sviluppo delle energie rinnovabili per la produzione di elettricità, nei settori civili e industriali (per il riscaldamento e il raffreddamento), oppure per il trasporto (idrogeno verde). L'approccio transfrontaliero permetterà di combinare determinate azioni di sensibilizzazione, di condividere la conoscenza e il know-how nei campi delle energie rinnovabili e di attuare progetti pilota congiunti. Questo contribuirà alla riduzione dell'impronta ecologica del territorio ALCOTRA, a favorire l'adattamento al cambiamento climatico, anche con il supporto di metodologie di valutazione della sostenibilità economica, energetica ed ambientale. Questi investimenti fanno parte della strategia europea di sviluppo sostenibile per migliorare il benessere e le condizioni di vita delle generazioni presenti e

future.

Le azioni previste dal Programma ALCOTRA coprono tre tipologie d'azione:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- informazione e sensibilizzazione degli attori locali sull'uso delle energie rinnovabili;
 - campagne transfrontaliere di sensibilizzazione e consultazione degli abitanti sui progetti di energia rinnovabile.
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, know-how e buone pratiche.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- contributo allo sviluppo di uno strumento transnazionale per l'osservazione e l'accompagnamento alla transizione energetica della regione alpina previsto nell'ambito di EUSALP;
 - azioni di messa in rete dei centri di ricerca e imprese (principalmente MPMI) del territorio per rafforzare le cooperazioni economiche nel settore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno verde;
 - promuovere il trasferimento di tecnologie e buone pratiche sulle energie rinnovabili (produzione, stoccaggio, redistribuzione), in particolare idrogeno verde, sistemi energetici stand alone, off grid e micro-reti.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- studi di fattibilità per i progetti pilota di produzione di energie rinnovabili e condivisione dei risultati su scala transfrontaliera (metodologia di valutazione della sostenibilità economica, energetica e ambientale).

Alcune delle azioni previste nell'ambito di questo OS potranno essere realizzate attraverso il sostegno di progetti di volume finanziario modesto (microprogetti). In linea con la strategia definita nel capitolo 6, questi progetti permetteranno di ampliare la partecipazione al Programma a nuovi attori e di avvicinarsi ai cittadini attraverso azioni che li coinvolgano maggiormente. Le azioni sostenute dai microprogetti, così come i potenziali beneficiari, potranno essere dettagliati ulteriormente in occasione della redazione dei bandi dedicati a questo strumento.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID [5]	Indicatore	Unità di misura [255]	Target intermedio (2024) [200]	Target finale (2029) [200]
2	2.ii	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	Azioni pilota	0	8

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	2.ii	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Soluzioni	0	2021	1	Progetto / Indagini	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- centri di ricerca (R&S);
- Università e cluster d'innovazione;
- autorità pubbliche regionali e locali;
- operatori energetici e aziende specializzate nel campo dell'energia (gestori di reti di distribuzione dell'energia, fornitori, produttori);
- altri operatori economici che possono essere coinvolti nello sviluppo di progetti di energia rinnovabile (agricoltori, PMI, ecc.).

Il coinvolgimento dei centri di ricerca (R&I) così come delle università e dei cluster di innovazione è un prerequisito per lo sviluppo di progetti di produzione, stoccaggio e distribuzione di energia rinnovabile. Il ruolo delle autorità pubbliche è anche importante per promuovere un nuovo approccio all'energia, legato ai fabbisogni e al potenziale locale o regionale. Il loro coinvolgimento nello sviluppo e nella gestione di nuovi servizi energetici è una delle condizioni poste dalla direttiva europea sulle energie rinnovabili (2018/2001). Inoltre, questa transizione non può avvenire senza il coinvolgimento degli operatori dell'energia e delle imprese che operano nel campo della produzione, gestione e fornitura di servizi energetici (elettricità, gas, ecc.).

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento : Articolo 17, paragrafo 4, lettera e) iv).

Campo di testo [7 000]

L'intero territorio è interessato dallo sviluppo delle energie rinnovabili, che rimane una priorità per tutte le regioni partner, e in particolare per la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur (idroelettrica, solare, fotovoltaica, eolica, legno, metanizzazione e termale). Tuttavia, a seconda delle fonti di energia previste, alcune zone del territorio possono essere particolarmente interessate:

- energia idroelettrica: Alpi Marittime, Alta Savoia, province di Imperia, Cuneo e Torino hanno un potenziale di sviluppo significativo;
- energia solare e fotovoltaica: le Alpi di Alta Provenza hanno una comprovata esperienza in tale campo e potrebbero condividere buone pratiche con il resto del territorio ALCOTRA;
- biomassa: l'Alta Savoia e la provincia di Torino beneficiano di una comprovata esperienza da disseminare negli altri territori della zona ALCOTRA;
- idrogeno verde: le regioni Alvernia Rodano Alpi e Piemonte sono già coinvolte in un lavoro di ricerca. I territori di sperimentazione potrebbero riguardare in particolare la zona alpina, molto colpita dall'inquinamento legato al traffico stradale.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.ii	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	7 443 620,05
2	FESR	2.ii	38 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle	2 271 391,72

			PMI e misure di sostegno	
2	FESR	2.ii	53 Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	2 213 150,91

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.ii	01- Sovvenzione	11 928 162,68

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.ii	32 – Altre tipologie di territori interessati	11 928 162,68

2.2.2. Obiettivo specifico 2.iv

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

2.iv “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

L’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione dei rischi e la resilienza rispetto alle catastrofi naturali fanno parte delle tematiche caratteristiche della cooperazione transfrontaliera italo-francese. La zona, come sottolineato nell’analisi territoriale, è sottoposta a numerose tipologie di rischi quali: frane, siccità, incendi, valanghe, o ancora le inondazioni come dimostrato dagli avvenimenti dell’ottobre 2020, la tempesta Alex, che hanno gravemente colpito la parte sud della zona di cooperazione.

Nel corso della precedente programmazione 2014 – 2020, il Programma ha destinato il 18% delle sue risorse ai progetti afferenti al miglioramento della pianificazione territoriale e all’aumento della resilienza del territorio con ventitré progetti finanziati, tra cui il PITEM RISK, interamente dedicato alla migliore comprensione dei rischi, ma anche al miglioramento della capacità di risposta a questi ultimi, sia da parte degli operatori che da parte della popolazione.

Attraverso l’OS 2.iv e in sinergia con gli obiettivi di EUSALP, il Programma intende migliorare la capacità di prevenire e gestire i rischi derivanti dal cambiamento climatico. Più precisamente, il Programma ALCOTRA mira a migliorare la consapevolezza di cittadini ed istituzioni riguardo ai rischi presenti sul territorio, mira a fornire nuovi strumenti e soluzioni per la gestione e prevenzione dei rischi, attraverso strategie e piani di adattamento al cambiamento climatico che coinvolgano i principali settori socioeconomici, favorendo meccanismi di governance integrati. Queste azioni sono in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e contribuiscono agli obiettivi del clima e della biodiversità fissati dall’Unione europea (articoli 10 e 11 del RPDC).

Le azioni previste dal Programma sono di tre tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- azioni di sensibilizzazione e d’informazione rivolte ai cittadini e ai portatori di interesse del territorio sul cambiamento climatico e in particolare sui rischi naturali;
- progetti di capitalizzazione e di diffusione dei risultati dei progetti attuati in precedenza sul cambiamento climatico e di progetti di trasferimento e integrazione dei risultati di maggior successo.

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- sviluppare piani di adattamento al cambiamento climatico e nuovi strumenti di prevenzione dei rischi rivolti ai cittadini, ai responsabili politici e ai settori professionali;
- esercitazioni congiunte tra protezione civile Vigili del Fuoco dei due Paesi;
- costituzione di centri di sorveglianza transfrontalieri e di banche dati comuni (osservatori, organizzazioni di raccolta e monitoraggio di dati comparabili, strumenti di supporto alla assunzione di decisioni da parte dei rappresentanti politici...), con l'obiettivo di favorire l'adozione di nuovi strumenti di prevenzione testati successivamente tramite progetti pilota;
- condivisione e utilizzazione dei dati metereologici e dei dati relativi ai bacini idrici.
- sviluppo di esercizi pratici, azioni e protocolli operativi congiunti per fornire risposte rapide e coordinate sul campo ai rischi naturali e ai disastri.

- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- infrastrutture verdi innovative che permettano di proteggere le aree abitate e adattare il territorio al cambiamento climatico e ai rischi correlati (innovazione nei materiali di costruzione);
- strumenti e sperimentazione di soluzioni sostenibili per migliorare la prevenzione e la protezione degli abitanti contro i disastri naturali;
- interventi rispettosi dell'ambiente per la rimozione e il riutilizzo dei materiali provenienti da alluvioni.

Alcune delle azioni previste nell'ambito di questo OS potranno essere realizzate attraverso il sostegno di progetti di volume finanziario modesto (microprogetti). In linea con la strategia definita nel capitolo 6, questi progetti permetteranno di ampliare la partecipazione al Programma a nuovi attori e di avvicinarsi ai cittadini attraverso azioni che li coinvolgano maggiormente. Le azioni sostenute dai microprogetti, così come i potenziali beneficiari, potranno essere dettagliati ulteriormente in occasione della redazione dei bandi dedicati a questo strumento.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	2.iv	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Strategie/Piani di azione	0	5
2	2.iv	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	EUR	0	12 540 120

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osse rvazioni
2	2.iv	RC R79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Strategie/ Piani di azione	0	2021	3	Progetto / Indagine	
2	2.iv	AL CO 01	Popolazione aggiuntiva che beneficia di misure di protezione contro inondazioni, incendi boschivi e altre catastrofi naturali connesse al clima	Persone	0	2021	143 491	Progetto	

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- soggetti operanti nell'ambito della prevenzione dei rischi e di primo soccorso (protezione civile, ONG, vigili del fuoco ...);
- università, centri di ricerca, poli di innovazione;
- istituti scolastici e/o di formazione;
- aziende specializzate in ambito ambientale;
- associazioni e cittadini.

Le autorità pubbliche locali, regionali e nazionali potranno essere coinvolte per le loro competenze in termini di programmazione e di attuazione delle politiche pubbliche, in funzione delle attività che il progetto intende sviluppare sul suo territorio. A titolo di esempio: mentre sul versante francese i Vigili del Fuoco dipendono dall'amministrazione dipartimentale, sul versante italiano i vigili del fuoco dipendono dal governo centrale.

I soggetti operanti nell'ambito della prevenzione dei rischi e di primo soccorso, vale a dire i pompieri sul versante francese, la protezione civile e/o i vigili del fuoco sul versante italiano, nonché i volontari e i vari soggetti incaricati di attività di primo soccorso, potranno essere coinvolti per la condivisione delle loro esperienze e conoscenze con i loro omologhi transalpini. Questi potranno ugualmente contribuire ai test di nuove tecniche/metodologie di prevenzione e

d'intervento comuni.

Università, centri di ricerca e poli di innovazione del territorio potranno essere coinvolti al fine di condividere le loro conoscenze e di contribuire all'innovazione di nuovi strumenti e/o banche dati che permettano di far crescere la conoscenza del territorio.

Gli istituti scolastici e/o di formazione potranno essere coinvolti nelle azioni di prevenzione rivolte ai giovani.

Potranno essere coinvolte aziende specializzate in ambito ambientale (es. Società di consulenza specializzate nella gestione dei rischi, MPMI) per le loro competenze tecniche relative all'analisi e allo sviluppo di soluzioni attraverso una migliore anticipazione dei rischi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Benché l'intero territorio ALCOTRA sia interessato ai rischi correlati al cambiamento climatico, alcune aree sono particolarmente vulnerabili:

- la Valle Roya, le Valli Gesso Vermenagna, la Valle Tanaro, molto colpite dalla tempesta Alex (frane, inondazioni...);
- zona alpina, e in particolare zona piemontese e zona del Monte Bianco (Savoia, Alta Savoia, regione Valle d'Aosta): aumento delle temperature, o fusione dei ghiacciai con un rischio crescente di erosione del suolo e di degrado idrogeologico;
- zona costiera con un forte aumento delle temperature che porta a rischi di siccità, incendi e inondazioni.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.iv	58 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	5 103 537,16
2	FESR	2.iv	59 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	4 374 460,43
2	FESR	2.iv	60 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	5 103 537,16
2	FESR	2.iv	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	7 570 767,38

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.iv	01- Sovvenzione	22 152 302,13

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.iv	32 – Altre tipologie di territori interessati	22 152 302,13

2.2.1. Obiettivo specifico 2.vii

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

2.vii “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”.

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Il territorio ALCOTRA beneficia della presenza di numerose aree protette ed è caratterizzato da un patrimonio naturale ricco e diversificato, con alcune delle zone più selvagge d'Europa secondo il Wilderness Quality Index. Tuttavia, la ricchezza degli habitat e delle specie animali è soggetta ai rischi legati al cambiamento climatico ma anche alle conseguenze di forme di turismo poco sostenibili dal punto di vista ambientale. Inoltre, le risorse disponibili nella zona ALCOTRA, come l'acqua, subiscono il cambiamento climatico che porta alla fusione dei ghiacciai, oltre ad uno stress delle risorse idriche. Il proseguimento della cooperazione e della governance congiunta delle risorse naturali è una sfida nel territorio ALCOTRA finalizzata a garantirne la conservazione.

Per ciò che concerne l'integrazione di EUSALP, e come lo sottolineano i suoi obiettivi riferiti alla salvaguardia della natura, la priorità è quella di preservare le risorse e le aree naturali della regione alpina, garantendo al contempo una buona qualità di vita per la popolazione locale, sia nelle aree rurali che in quelle urbane.

Il territorio beneficia di un'esperienza comprovata nella cooperazione e nella gestione condivisa delle risorse naturali. A titolo di esempio: il Programma ALCOTRA 2014 – 2020 ha dedicato un obiettivo specifico (OS 3.2) alla biodiversità, finanziando sette progetti afferenti a tale tematica, tra cui il PITEM BIODIVALP, interamente dedicato alla protezione della biodiversità transfrontaliera.

Attraverso questo obiettivo specifico il Programma intende porsi nuove sfide in materia di biodiversità, infrastrutture verdi e riduzione di ogni forma di inquinamento, contribuendo direttamente al principio orizzontale di sviluppo sostenibile e inscrivendosi nell'ambito degli impegni dell'Unione in materia di clima e biodiversità.

Le azioni previste dal Programma si riferiscono alle tre seguenti tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- azioni di sensibilizzazione destinate ai cittadini e turisti riguardo l'importanza del patrimonio naturale per favorire comportamenti più rispettosi dell'ambiente;
- azioni per migliorare la conoscenza transfrontaliera delle risorse naturali (fauna, flora, ecc.), azioni di monitoraggio e di protezione degli habitat e delle specie endemiche (raccolta dati e monitoraggio);
- azioni di formazione integrata per lo sviluppo di competenze professionali adatte alle sfide di preservazione della biodiversità e degli spazi naturali.

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempio di azione (lista non esaustiva):

- azioni che mirino a definire, promuovere e attuare strategie comuni per la conservazione della biodiversità e la gestione coordinata del patrimonio naturale nella zona transfrontaliera (attraverso la protezione degli habitat e delle specie, la riduzione della presenza di specie invasive, la promozione e lo sviluppo delle aree protette, la connettività ecologica e il recupero degli ecosistemi);
- sperimentazioni di piani d'azione e progetti pilota per la gestione delle risorse idriche comuni (fiumi, bacini, ecc.) compresi i "conflitti d'uso" (pastorizia, turismo, industria);

- sviluppo di piattaforme tecnologiche e messa in rete di dati ed elementi cartografici;
 - Azioni mirate a migliorare la conoscenza e la consapevolezza del valore del capitale naturale oltre ai servizi ecosistemici correlati.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- sviluppo di infrastrutture verdi nelle aree urbane, periurbane, rurali e costiere e corridoi ecologici che permettano lo spostamento della fauna all'interno del territorio di cooperazione;
- azioni di recupero ambientale degli habitat e dei sentieri transfrontalieri;
- interventi strutturali e infrastrutturali a vantaggio del patrimonio naturale, al fine di proteggerlo dal turismo di massa e migliorarne l'accessibilità.

Alcune delle azioni previste nell'ambito di questo OS potranno essere realizzate attraverso il sostegno di progetti di volume finanziario modesto (microprogetti). In linea con la strategia definita nel capitolo 6, questi progetti permetteranno di ampliare la partecipazione al Programma a nuovi attori e di avvicinarsi ai cittadini attraverso azioni che li coinvolgano maggiormente. Le azioni sostenute dai microprogetti, così come i potenziali beneficiari, potranno essere dettagliati ulteriormente in occasione della redazione dei bandi dedicati a questo strumento.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID [5]	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	2.vii	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Strategie/Piani di azione	0	10
2	2.vii	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni	0	24

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	2.vii	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Strategie/Piani di azione	0	2021	4	Progetto/Indagine	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- autorità responsabili di aree naturali e Parchi naturali;
- autorità pubbliche locali, regionali, nazionali e in particolare le loro autorità ambientali;
- MPMI ed operatori turistici;
- centri di ricerca, Università, poli di innovazione;
- associazioni ambientali e associazioni sportive.

In primis, saranno centrali le autorità responsabili delle aree naturali, come il GECT Marittime-Mercantour, le autorità responsabili dei parchi presenti nell'area transfrontaliera (Parco della Vanoise, del Queyras, degli Ecrins, del Gran Paradiso, Parco Alpi Liguri, Parco Alpi Marittime, Parco del Monviso) e/o di aree NATURA 2000, attraverso l'attuazione di interventi concreti che mirino al miglioramento della gestione del patrimonio naturale presente sul territorio.

Le autorità pubbliche locali, regionali, nazionali, e in particolare le loro autorità con competenze di carattere ambientale possono anche essere coinvolte per il coordinamento, la pianificazione ambientale e il coinvolgimento attivo degli attori del territorio e dei cittadini.

Le MPMI e gli operatori turistici, come gli enti del turismo, parteciperanno ad azioni di informazione dei cittadini e dei turisti.

I centri di ricerca, le Università e i poli di innovazione potranno contribuire allo sviluppo di eco-innovazioni mirate ai parchi naturali del territorio e/o nel settore turistico. Il loro contributo permetterà inoltre di sviluppare una migliore conoscenza scientifica della biodiversità transfrontaliera. Infine, le associazioni ambientaliste potranno essere coinvolte per la loro conoscenza delle tematiche e la loro capacità di divulgazione delle informazioni.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv) Campo di testo [7 000]

- le aree naturali protette: parchi naturali, area Natura 2000, Espace Mont Blanc, area alpina...;
- gli spartiacque e le valli (città) per la gestione delle risorse naturali, in particolare l'acqua;
- i territori della zona costiera e le aree urbane, in particolare per lo sviluppo di infrastrutture verdi e la gestione delle acque.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v) Campo di testo [7 000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre

modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.vii	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	3 291 241,83
2	FESR	2.vii	78 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	3 011 241,83
2	FESR	2.vii	79 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	9 033 725,50

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.vii	01- Sovvenzione	15 336 209,17

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.vii	32 – Altre tipologie di territori interessati	15 336 209,17

2.2.2. Obiettivo specifico 2.viii

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

2.viii “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Il tema della "mobilità urbana multimodale sostenibile" per una transizione verso un'economia a zero

emissioni rappresenta una novità per il Programma ALCOTRA. Va notato che il Programma ALCOTRA non dispone di risorse finanziarie sufficienti per consentire investimenti infrastrutturali su larga scala. Tuttavia, può contribuire a definire le condizioni per la realizzazione di tali investimenti e a sostenere azioni di mobilità sostenibile in alcune aree del territorio (zone rurali, zone turistiche costiere, aree urbane).

La transizione energetica nel territorio ALCOTRA deve quindi passare attraverso un'evoluzione dei modi di trasporto. L'analisi territoriale, dimostra che la zona transfrontaliera italo-francese è fortemente dipendente dai combustibili fossili ed è responsabile di elevate emissioni di CO₂ in particolare generate dall'uso di trasporti consumatori di energia (automobili private). Per questa ragione, principalmente le aree urbane, periurbane e gli spazi funzionali devono sviluppare modalità di trasporto varie e meno inquinanti. Per ciò che concerne EUSALP quest'obiettivo è in linea con il lavoro svolto dal Gruppo d'azione 4 della strategia alpina sulla mobilità e il trasporto sostenibile.

Gli interventi previsti dal Programma per favorire una mobilità urbana multimodale sostenibile promuoveranno in modo trasversale l'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione, e contribuiranno alla lotta contro il cambiamento climatico nel quale si iscrive l'Unione europea. Essi coprono tre tipi di azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- creazione di reti di discussione e di informazione per l'emergere di un sistema di mobilità meglio collegato, comprese alcune aree periurbane, in vista della revisione globale della rete TEN-T nel 2023 (ruolo delle reti di infrastrutture sostenibili e del trasporto pubblico transfrontaliero) in coerenza con la Convenzione delle Alpi;
- sensibilizzazione dei cittadini sulla mobilità sostenibile e sulle possibilità esistenti a scala locale (per esempio il trasporto ferroviario).

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- creazione di una banca dati integrando tutti i dati sulla mobilità;
- innovazioni per favorire una rete multimodale nelle aree urbane e periurbane;
- sviluppare studi e scambi di buone pratiche sulla mobilità sostenibile nelle zone urbane transfrontaliere, compreso trasporto via cavo, e sperimentazione di progetti pilota.

- **Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- accordi/piani per creare nuove soluzioni di trasporto sostenibile urbano transfrontaliero;
- accordi/piani per risolvere il "problema dell'ultimo miglio" nelle aree urbane transfrontaliere;
- sperimentazione di forme di bigliettazione transfrontaliera integrata in aree urbane caratterizzate da grandi flussi di lavoratori transfrontalieri;

- studi di fattibilità per centri intermodali, in risposta ai principali nodi di trasporto urbani e transfrontalieri;
- sviluppo di nuovi sistemi di trasporto turistico più rispettosi dell'ambiente (ad esempio, navette a idrogeno prodotto a partire da fonti rinnovabili, reti di piste ciclabili).

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	2.viii	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Strategie/piani di azione	0	14

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	2.viii	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Strategie/piani di azione	0	2021	4	Progetto / Indagine	

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- attori che operano nel settore del trasporto pubblico;
- aziende locali specializzate nello sviluppo di soluzioni innovative di mobilità sostenibile;
- associazioni e stakeholder locali;
- università, centri di ricerca e cluster di innovazione;
- cittadini e gruppi prioritari (persone in cerca di lavoro, persone con disabilità, giovani, persone anziane, famiglie a basso reddito).

Nello specifico, le amministrazioni pubbliche regionali/nazionali saranno coinvolte per le loro

competenze in termini di pianificazione e gestione delle politiche di trasporto. Le aziende private incaricate della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale saranno a loro volta implicate in determinate azioni.

Le amministrazioni locali, associazioni e aziende specializzate nello sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile potranno essere coinvolte per sperimentare soluzioni innovative nel contesto del trasporto locale e transfrontaliero. Le università, i centri di ricerca e i cluster di innovazione avranno infine un ruolo nello sviluppo di studi di fattibilità e innovazione nel campo del trasporto sostenibile e dell'intermodalità.

I cittadini, e in particolare il cosiddetto pubblico prioritario, saranno coinvolti per essere i principali beneficiari dell'attuazione di una politica tariffaria adattata alle diverse situazioni (pass famiglia, prezzo ridotto per chi cerca lavoro, giovani e anziani, ecc.) e per essere consultati al fine di puntare alla perfetta accessibilità della rete alle persone con mobilità ridotta e a tutte le forme di disabilità.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7 000]

Le azioni sviluppate nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno adattate alle esigenze dei territori, con particolare attenzione a:

- Zone costiere per alleviare la congestione del traffico, in particolare sull'asse Imperia-Nizza-Monaco, con il coinvolgimento del Principato di Monaco.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7 000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.viii	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	5 112 069,72
2	FESR	2.viii	83 Infrastrutture ciclistiche	2 044 827,89
2	FESR	2.viii	85 Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	3 067 247,83

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.viii	01- Sovvenzione	10 224 139,44

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
2	FESR	2.viii	32 – Altre tipologie di territori interessati	10 224 139,44

2.3. Priorità: Sostenere la resilienza della popolazione nella zona ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa capo all'obiettivo strategico "un'Europa più sociale". Attraverso questo obiettivo strategico il Programma mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare di coloro che vivono nelle zone in cui vi è una minore presenza di servizi.

2.3.1. Obiettivo specifico 4.ii

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

4.ii "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione on-line e a distanza"

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Attraverso questo OS il Programma intende contribuire al miglioramento delle conoscenze e delle competenze dei cittadini del territorio. L'analisi territoriale ha mostrato come l'area si caratterizzi per un'età media superiore alla media europea e per livelli di istruzione e di occupazione generalmente inferiori a quelli europei. È in questo contesto fragile che si innesta la crisi del COVID 19 i cui effetti in termini economici e sociali non sono ancora quantificabili. Attraverso questo OS, il Programma contribuirà in modo trasversale a garantire l'uguaglianza di genere, l'inclusione e la non discriminazione con particolare attenzione ai gruppi prioritari.

Per ciò che concerne EUSALP, gli interventi previsti dal Programma - al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze dei cittadini della zona - potranno realizzare sinergie con tale strategia alpina, in particolare attraverso la priorità 15 "Educare i giovani alla cultura della montagna e permettere loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina" del "Manifesto degli Stati e Regioni coinvolte nella Strategia Europea per le Alpi" pubblicato il 12 giugno 2020, e più precisamente con i suoi paragrafi (d) "rilancio delle gite scolastiche e dei campi estivi per i giovani al fine di scoprire il patrimonio naturale e culturale della montagna in ogni stagione e di avviare campi estivi annuali per i giovani, in particolare nell'ambito della youth.shaping. EUSALP"; (e) incoraggiamento all'apprendimento reciproco delle lingue alpine per i giovani della regione alpina; (g) promozione della formazione in alternanza per i giovani, con un focus sui settori professionali che offrono future possibilità d'impiego nella regione alpina. Ulteriori sinergie potranno inoltre essere conseguite con le azioni attuate da EUSALP nell'ambito del gruppo d'Azione 3 (migliorare l'adeguamento del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici).

Al fine di attuare questo obiettivo specifico, potrà essere attuata la seguente tipologia d'azione:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- sviluppo di percorsi congiunti per rafforzare le competenze linguistiche e digitali dei cittadini (attività associative, culturali e sportive transfrontaliere), degli studenti e apprendisti (scambi scolastici transfrontalieri) e dei professionisti (ad esempio, del settore turistico e culturale);
- sviluppo di percorsi di formazione professionale congiunti: nei settori economici chiave per il territorio (ad esempio, le filiere legate alle tecnologie verdi e all'artigianato locale), nei servizi di urgenza e pronto intervento, o ancora nel settore dello spettacolo dal vivo;
- attività di sensibilizzazione e di formazione a favore dell'inclusione sociale (ad esempio, tramite lo sport) e della tutela del patrimonio naturale e culturale del territorio ALCOTRA;
- sviluppo di percorsi transfrontalieri miranti a promuovere nei giovani una cittadinanza consapevole (istruzione ai media, lotta contro le fake news, opportunità professionali e di vita del territorio ALCOTRA, ecc.);
- sperimentazione di nuovi modelli di scuole alpine (ad esempio, modelli ibridi di scuola a distanza, teledidattica e didattica in presenza);
- azioni per favorire lo sviluppo transfrontaliero di strategie comuni, di nuovi percorsi didattici binazionali e la mobilità transfrontaliera degli studenti e degli insegnanti.

Alcune delle azioni previste nell'ambito di questo OS potranno essere realizzate attraverso il sostegno di progetti di volume finanziario modesto (microprogetti). In linea con la strategia definita nel capitolo 6, questi progetti permetteranno di ampliare la partecipazione al Programma a nuovi attori e di avvicinarsi ai cittadini attraverso azioni che li coinvolgano maggiormente. Le azioni sostenute dai microprogetti, così come i potenziali beneficiari, potranno essere dettagliati ulteriormente in occasione della redazione dei bandi dedicati a questo strumento.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	4.ii	RCO85	Partecipazione a programmi di formazione comuni	Partecipazione	0	4 730

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	----	------------	-----------------	----------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

4	4.ii	RCR81	Completamento di programmi di formazione congiunti	Partecipante	0	2021	3 311	Progetto	
---	------	-------	--	--------------	---	------	-------	----------	--

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)
 Campo di testo [7000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- istituti scolastici, Università e poli di ricerca;
- centri per l'impiego, per l'orientamento e la formazione;
- Camere di Commercio ;
- enti di formazione ;
- associazioni, portatori di interesse locali;
- imprese attive nei settori economici chiave;
- cittadini, gruppi prioritari (persone in cerca di lavoro, persone con disabilità, giovani, donne) e a rischio di esclusione sociale.

Autorità pubbliche locali ed enti pubblici regionali possono essere coinvolti per le loro competenze in materia di istruzione e formazione.

Gli istituti scolastici e le università, così come le Camere di Commercio, i centri per l'impiego e gli enti di formazione possono essere coinvolti in quanto soggetti capaci di elaborare ed attuare specifiche iniziative nell'ambito della formazione e dell'apprendimento.

Il tessuto associativo ed imprenditoriale può essere mobilitato al fine di assicurare la definizione di iniziative calibrate sulle specifiche esigenze formative del territorio o, nei casi del tessuto associativo, di consultare i cittadini e di associarli alla riflessione, in particolare per quanto riguarda i gruppi prioritari, in modo che possa beneficiare delle azioni dell'OS.

Infine, le autorità pubbliche nazionali (ad esempio, i Ministeri dell'istruzione) e le amministrazioni regionali competenti possono essere coinvolte in particolare nei progetti miranti alla definizione di quadri giuridici comuni in cui sviluppare nuovi percorsi bi-nazionali e/o nuove iniziative di mobilità transfrontaliera di studenti ed insegnanti.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)
 Campo di testo [7000]

Le azioni attuate nell'ambito di questo Obiettivo Specifico potranno essere calate nei territori specifici secondo le tematiche affrontate. Va precisato, tuttavia, che le azioni di tipo "formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero" avranno, se possibile, una coerenza territoriale al

fine di massimizzare l'efficienza delle loro azioni. Per quanto concerne le altre tipologie d'azione, un'attenzione particolare sarà rivolta alle:

- attività di formazione sui mestieri dell'artigianato locale (mestieri del legno) che dovranno essere attuate nei luoghi dove sono presenti le risorse del legno (boschi), così come le azioni di sensibilizzazione al patrimonio naturale della zona;
- azioni di formazione universitaria che dovranno svolgersi principalmente presso le Università ubicate nelle agglomerazioni del territorio.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.ii	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	1 226 413,94
4	FESR	4.ii	150 Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	1 315 218,59
4	FESR	4.ii	151 Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	1 315 218,59
4	FESR	4.ii	152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	1 315 218,59
4	FESR	4.ii	145 Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	1 315 218,59
4	FESR	4.ii	146 Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	328 804,65

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
-------------	-------	---------------------	--------	--------------------------

4	FESR	4.ii	01- Sovvenzione	6 816 092,96
---	------	------	-----------------	--------------

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.ii	32 – Altre tipologie di territori interessati	6 816 092,96

2.3.2. Obiettivo specifico 4.v

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

4.v “Garantire la parità di accesso all’assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l’assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall’assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio”

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Attraverso questo OS il Programma intende rispondere all’esigenza di assicurare, nell’intero territorio transfrontaliero, un livello soddisfacente di accessibilità ai servizi sanitari, sociosanitari e di assistenza. Come evidenziato nell’analisi territoriale, il territorio ALCOTRA si caratterizza per la presenza di zone (in particolare quelle più montuose della Savoia, dell’Alta Savoia, della regione Valle d’Aosta, delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi) dove l’accesso ai servizi sanitari - e più in generale a servizi di interesse generale - è particolarmente limitato. Attraverso queste azioni il Programma si iscrive in un approccio che mira a garantire l’uguaglianza di genere, l’inclusione e la non discriminazione in modo trasversale, prestando particolare attenzione ai gruppi prioritari.

Questo OS vuole inoltre rispondere ad una delle sfide principali poste dalla pandemia di COVID 19, ovvero la necessità di organizzare servizi sanitari diffusi, che non si basino esclusivamente sull’offerta di cure sanitarie presso le strutture ospedaliere, ma che siano in grado di raggiungere più capillarmente i territori attraverso strumenti ed approcci innovativi.

Gli interventi previsti dal Programma al fine di migliorare l’accessibilità e l’efficacia dei sistemi sociosanitari e di assistenza del territorio ricadono in quattro principali tipologie di azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- azioni di formazione e di interscambio tra professionisti sanitari sui due versanti del confine;
- azioni di prevenzione di salute e benessere, attraverso l’uso delle risorse del territorio (offerta termale).

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- supporto alle reti transfrontaliere in materia di ricerca su tematiche legate alla salute e alla silver economy in sinergia con altre iniziative europee (ad es. Horizon Europe);
 - sviluppo di nuove soluzioni nell'ambito della telemedicina e più in generale nell'ambito dei servizi di assistenza da remoto, al fine di favorire la permanenza nel domicilio;
 - sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito della medicina di prossimità (prevenzione sanitaria, Healthy Housing e consolidamento delle cure a domicilio);
 - rafforzamento e sviluppo delle case della salute in un'ottica di rete territoriale, di accesso ai servizi sanitari e alle cure continuative.
- **Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.**

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- definizione di accordi/piani volti a migliorare la cooperazione e il coordinamento tra servizi sanitari e di assistenza dei due paesi, in particolare per quanto riguarda la gestione delle situazioni di emergenza nelle aree prossime al confine;
 - definizione di accordi/piani volti al rafforzamento dell'accesso ai servizi di prossimità legati alla salute e alla silver economy, in particolare negli spazi rurali del territorio transfrontaliero.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.**

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- Sperimentazione di servizi pilota nell'ambito della telemedicina e dei servizi di assistenza da remoto (realizzazione di "centri sanitari" transfrontalieri) per garantire l'accesso alle cure a tutti i cittadini della zona di cooperazione ed in particolare nelle zone più lontane dalle aree urbane.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID [5]	Indicatore	Unità di misura [255]	Target intermedio (2024) [200]	Target finale (2029) [200]
4	4.v	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni	0	33
4	4.v	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Strategie/Piani d'azione	0	3

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	4.v	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Organizzazioni	0	2021	8	Progetto / Indagine	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

Principali gruppi destinatari (lista non esaustiva):

- autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- ospedali, aziende sanitarie, centri di cura;
- università, centri di ricerca, poli di innovazione;
- imprese del territorio specializzate nel settore sanitario, nella telemedicina e nella silver economy;
- organizzazioni del terzo settore, associazioni di volontariato e di promozione sociale;
- medici di base;
- cittadini e gruppi prioritari (persone con disabilità, persone anziane, bambini, famiglie a basso reddito, persone a rischio di esclusione o in situazione di precarietà).

Le amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali possono essere coinvolte secondo le loro rispettive competenze, considerando il fatto che la scala territoriale di attribuzione delle competenze differisce tra i due Stati membri in termini di sanità, servizi sociali e assistenza.

Ospedali, aziende sanitarie e centri di cura, enti pubblici locali, organizzazioni del terzo settore, oltre che i medici di base, possono essere coinvolti al fine di favorire lo sviluppo, la sperimentazione e l'utilizzo di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi sanitari e socioassistenziali a beneficio dei cittadini, in particolare facilitando l'accesso a tali soluzioni del pubblico prioritario.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Le azioni condotte nell'ambito di questo obiettivo specifico dovranno concentrarsi principalmente nelle zone periferiche ed ultra-periferiche del territorio con scarso accesso ai servizi sanitari (zone

rurali e di montagna). Questa dimensione deve essere particolarmente presente nel quadro della preparazione e della realizzazione di investimenti materiali e infrastrutturali, mirati alla riduzione dell'isolamento delle zone più lontane dai centri urbani.

Le altre tipologie di azione saranno realizzate in aree con caratteristiche simili fra loro (aree rurali, aree montane, aree urbane) al fine di aumentare l'efficacia delle azioni realizzate. Tuttavia, se il tema specifico lo richiede, le azioni potranno essere realizzate su territori che presentano caratteristiche differenti, quali:

- il trasferimento di competenze e buone pratiche tra aree urbane e rurali (o viceversa);
- lo sviluppo di partenariati tra strutture ospedaliere urbane e strutture di cura situate in zone più periferiche.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.v	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	5 112 069,72
4	FESR	4.v	131 Digitalizzazione delle cure sanitarie	2 044 827,89
4	FESR	4.v	147 Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano	1 022 413,94
4	FESR	4.v	160 Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	2 044 827,89

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.v	01- Sovvenzione	10 224 139,44

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.v	32 – Altre tipologie di territori interessati	10 224 139,44

2.3.3. Obiettivo specifico 4.vi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

4.vi “Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell’inclusione sociale e nell’innovazione sociale”

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Attraverso questo OS il Programma mira a promuovere la transizione verso un turismo sostenibile e inclusivo, in linea con i principi orizzontali di garantire in modo trasversale l'uguaglianza di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nonché a valorizzare e proteggere il patrimonio storico e culturale che caratterizza la zona di cooperazione. L'analisi territoriale ha sottolineato l'importanza del settore turistico mettendo in luce la necessità di favorire forme più sostenibili di utilizzo del patrimonio naturale e culturale. I settori della cultura e del turismo sono tra i più colpiti dalle misure di restrizione imposte dalla crisi sanitaria in corso. Di fatto, attraverso questo OS il Programma ALCOTRA intende quindi fornire una risposta alle esigenze di alcune delle filiere economiche chiave per il territorio. Attraverso le sue azioni a favore del turismo sostenibile, il Programma contribuirà alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile, in particolare nella lotta contro il cambiamento climatico, in conformità con gli impegni assunti dall'Unione (articolo 10 del RPDC).

Per ciò che concerne l'integrazione di EUSALP, gli interventi previsti dal Programma potrebbero essere realizzati in sinergia con le azioni condotte dalla strategia alpina, in particolare con quelle in linea con la priorità 13 stabilita dal "Manifesto degli Stati e delle Regioni coinvolti nella Strategia Europea per le Alpi (EUSALP)" che mira a "stimolare la transizione verso un turismo sostenibile per tutto l'anno".

Questo obiettivo specifico potrebbe far parte dell'iniziativa della strategia che mira al lancio di una rete di cooperazione tra le destinazioni turistiche della regione alpina al fine di accompagnarle in una transizione verso un turismo sostenibile in tutte le stagioni.

Nel quadro di questo obiettivo specifico si possono sviluppare tre tipi di azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- sviluppo di percorsi di formazione su ecoturismo e turismo esperienziale destinati a operatori attivi nel settore del turismo;
 - sviluppo di percorsi di sensibilizzazione circa il valore e l'importanza del patrimonio culturale transfrontaliero, materiale e immateriale, destinati agli studenti e - più in generale - ai giovani del territorio ALCOTRA;
 - creazione di nuovi percorsi di formazione transfrontaliera destinati agli attori delle arti dello spettacolo.
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- sviluppo di un'offerta culturale sul territorio rivolta al digitale inclusivo ed accessibile a tutti (musei interattivi), alle arti dello spettacolo (teatro sociale di comunità), alle arti visive;
 - supporto a reti transfrontaliere di operatori culturali e di imprese culturali al fine di favorire lo sviluppo di prodotti e approcci innovativi in ambito culturale;
 - sviluppo di un'offerta turistica sul territorio rivolta a percorsi turistici innovativi ed ecosostenibili;
 - supporto a reti transfrontaliere di attori pubblici e privati del settore turistico per promuovere una gestione più sostenibile dei siti più fortemente frequentati.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- azioni di ristrutturazione/restauro del patrimonio storico e culturale e di luoghi di ricezione/strutture recettive, per rafforzare l'offerta transfrontaliera (sostenendo in particolare partnership pubblico/private);
- investimenti per la realizzazione di percorsi/strutture volti a favorire una fruizione sostenibile del territorio, accessibile a persone con mobilità ridotta (vie/piste ciclabili, percorsi naturalistici, percorsi trekking, ecc.).

Alcune delle azioni previste nell'ambito di questo OS potranno essere realizzate attraverso il sostegno di progetti di volume finanziario modesto (microprogetti). In linea con la strategia definita nel capitolo 6, questi progetti permetteranno di ampliare la partecipazione al Programma a nuovi attori e di avvicinarsi ai cittadini attraverso azioni che li coinvolgano maggiormente. Le azioni sostenute dai microprogetti, così come i potenziali beneficiari, potranno essere dettagliati ulteriormente in occasione della redazione dei bandi dedicati a questo strumento.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)[
4	4.vi	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni	0	52
4	4.vi	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti turistici e culturali	0	11

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	4.vi	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Organizzazioni	0	2021	13	Progetto / Indagine	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

Principali gruppi destinatari (lista non esaustiva):

- autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- imprese turistiche o attive nei settori a supporto del turismo come la mobilità;
- imprese culturali e creative;
- associazioni di imprese;
- istituti scolastici ed enti di formazione;
- associazioni (culturali, ambientali, sportive, ecc.);
- compagnie di musicisti, attori e danzatori, organizzazioni di artisti visivi;
- teatri, musei e loro reti pubbliche e private;
- parchi naturali;
- cittadini, famiglie, gruppi prioritari (persone in cerca di lavoro, persone con disabilità, giovani, persone anziane, famiglie a basso reddito) e gruppi a rischio di esclusione sociale.

Autorità pubbliche locali ed enti pubblici regionali e nazionali vanno coinvolti per il loro ruolo di protezione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Dato lo straordinario impatto della pandemia di COVID 19 sui settori del turismo e della cultura, è necessario coinvolgere le associazioni di imprese nell'identificazione, formulazione e sperimentazione delle iniziative di formazione. A tale proposito, vanno coinvolti anche gli enti di formazione dei territori.

Le azioni mirate a forme di fruizione innovativa vedono il ruolo centrale di musei e teatri, come anche il contributo di imprese, sia in ambito turistico che in ambito culturale. In tali azioni vanno mobilitate anche le compagnie e le organizzazioni degli artisti e le associazioni culturali attive nei singoli territori. Gli istituti scolastici possono offrire un contributo sul lato del turismo, sulla base della partecipazione propositiva e creativa di scolari e studenti.

Le imprese del settore della mobilità sono centrali per le azioni mirate a rendere i sistemi di trasporto turistico più ecologici.

Infine, le partnership pubblico private richiedono le collaborazioni tra autorità pubbliche e imprese sia turistiche che culturali e creative attive a livello territoriale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Le azioni realizzate nell'ambito di questo Obiettivo Specifico sono rivolte all'intero territorio; tuttavia, le azioni realizzate nell'ambito dei progetti dovranno dimostrare una coerenza territoriale in relazione al tema affrontato. In tal senso:

- Le azioni relative al turismo sostenibile dovranno concentrarsi principalmente sulle zone rurali e di montagna, considerando le loro forti specificità naturali;
- Le azioni legate alla cultura coinvolgeranno territori o luoghi con caratteristiche comuni.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.vi	171 Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	7 857 702,26
4	FESR	4.vi	165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	5 443 276,69
4	FESR	4.vi	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	5 443 276,69

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.vi	01- Sovvenzione	18 744 255,65

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
4	FESR	4.vi	32 – Altre tipologie di territori interessati	18 744 255,65

2.4. Priorità: Tenere conto della specificità di alcune aree del territorio ALCOTRA per prepararsi meglio alle sfide della resilienza

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa capo all'obiettivo strategico "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali".

2.4.1. Obiettivo specifico 5.ii

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

5.ii "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane"

Il Programma intende sostenere lo sviluppo di approcci strategici territoriali capitalizzando le esperienze maturate con i PITER ed i PIT finanziati nell'ambito delle programmazioni 2014-2020 e 2007-2013.

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

Continuare e rafforzare l'esperienza della territorializzazione

Il programma ALCOTRA vuole continuare la sua esperienza in termini di territorializzazione e capitalizzare l'esperienza acquisita durante gli ultimi periodi di programmazione, in particolare attraverso i PIT (2007-2013) e i PITER (2014-2020): il Programma ALCOTRA ha sempre saputo investire nella territorializzazione e adattarsi alla situazione dei territori e a tutte le loro specificità.

Nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, sono stati approvati in totale sei PITER che rappresentano le diverse specificità del territorio ALCOTRA. Le valutazioni effettuate nel periodo 2014-2020 hanno permesso di identificare gli elementi innovativi e l'impatto sui territori che caratterizzano i PITER, quali: l'effetto moltiplicatore degli impatti garantendo economie di scala, lo sviluppo di una nuova cultura della pianificazione locale caratterizzata da un approccio unitario che integra vari settori e coinvolge la responsabilizzazione dei vari attori locali, così come una grande visibilità degli interventi.

Le sfide che caratterizzano il territorio di cooperazione vengono affrontate in questo OS con un approccio inclusivo ("bottom-up"). I progetti finanziati richiedono la definizione di strategie di sviluppo territoriale e locale elaborate in maniera partecipativa attraverso il forte coinvolgimento degli attori chiave di ciascun territorio, in particolare dei cittadini, al fine di favorire in modo trasversale l'uguaglianza di genere, l'inclusione e la non discriminazione. Obiettivo di questi progetti è sviluppare l'attrattività della zona ALCOTRA, prendendo in considerazione le specificità ed i

bisogni dei vari territori (zone rurali, urbane, montane, litoranee).

Sulla scorta dell'esperienza PITER, le strategie interesseranno territori transfrontalieri chiaramente definiti. Le strategie avranno carattere multi-tematico e interesseranno in prevalenza i seguenti ambiti: prevenzione dei rischi naturali e sistemi di allerta, patrimonio naturale, turismo, patrimonio culturale, salute e digitalizzazione delle cure sanitarie, mobilità urbane e digitalizzazione dei trasporti, bilinguismo, smart villages e servizi sociali. Tra gli strumenti possibili per realizzare tali interventi il Programma potrà altresì prevedere la possibilità di ricorrere a ITI e CLLD, così come ad una nuova generazione di PITER semplificati.

Per supportare gli interventi in tali ambiti tematici, il Programma individua quattro principali tipologie di azioni che saranno affrontate nell'ambito di un approccio territoriale:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- formazione degli operatori del settore turistico e culturale tramite seminari, attività di gruppo e incontri di networking finalizzati allo scambio interculturale e allo sviluppo di competenze turistiche, culturali e linguistiche;
 - azioni di prevenzione nell'ambito della salute, con un'attenzione particolare rivolta all'invecchiamento della popolazione ed ai servizi sociali presenti a livello territoriale;
 - attività di sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole per promuovere la mobilità attiva e sostenibile.
- **Definizione e attuazione di politiche a livello transfrontaliero che possano migliorare la qualità della vita dei cittadini della zona di cooperazione**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- definizione di strategie e approcci territoriali e di piani d'azione in relazione alle tematiche del Programma: rischi naturali, turismo e cultura, mobilità sostenibile, accesso ai servizi sanitari, protezione dell'ambiente, innovazione, ecc.;
 - accompagnamento degli attori locali che intendono strutturarsi maggiormente al fine di costruire delle strategie territoriali;
 - sviluppo di un dialogo e attuazione di azioni pilota relativi alla territorializzazione con gli Stati vicini (Svizzera e Monaco), con altri Programmi INTERREG e con EUSALP.
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche che favoriscano l'innovazione e la condivisione di conoscenze a livello territoriale**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- applicazione di tecnologie innovative in relazione alle tematiche del Programma: rischi naturali, turismo e cultura (percorsi turistici e culturali, progetti museali comuni, scavi archeologici, collaborazione di artisti, esposizioni, laboratori creativi, pubblicazioni), mobilità sostenibile (interoperabilità, piattaforme digitali, studi di fattibilità per i centri intermodali sulla linea Nizza-Ventimiglia-Breil-Cuneo), accesso ai servizi sanitari (telemedicina, assistenza sanitaria a domicilio), protezione dell'ambiente (nuove tecnologie ambientali), innovazione (alfabetizzazione digitale degli anziani).

- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- investimenti pilota e sperimentazioni infrastrutturali in relazione alle tematiche del Programma: rischi naturali (sistemi di allerta e monitoraggio), turismo e cultura (sentieri, percorsi di trekking, percorsi turistici in aree di elevato valore naturalistico, mobilità sostenibile (vie/piste ciclabili), accesso ai servizi sanitari (investimenti in telemedicina e assistenza sanitaria a domicilio), protezione ambientale (materiali per la sperimentazione di nuove tecnologie ambientali), innovazione (materiali informatici per il trattamento dei dati a distanza), ecc.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	5.ii	RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	0	24
5	5.ii	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni	0	39

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	5.ii	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Organizzazioni	0	2021	10	Progetto / Indagine	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

L'elaborazione di piani di sviluppo locale richiede un forte coinvolgimento di enti pubblici locali, provinciali, regionali.

Oltre a soggetti pubblici, la natura partecipativa del processo di territorializzazione ed il suo carattere multi-tematico **implicano la partecipazione di tutti i portatori di interesse rilevanti del territorio target**: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, università e scuole, strutture sanitarie, centri di ricerca. La seguente lista è presentata a titolo di esempio e non è esaustiva:

- in ambito turistico i principali gruppi di destinatari degli interventi saranno imprese e associazioni turistiche, enti per il turismo, istituti che gestiscono i luoghi di interesse naturale, scuole, università, centri di ricerca e amministrazioni pubbliche;
- in ambito culturale, fra i principali destinatari vi sono le imprese culturali e creative (ICC), enti e associazioni culturali, amministrazioni pubbliche;
- in ambito sociale e sanitario, i principali destinatari saranno enti pubblici, enti sanitari, PMI e centri di ricerca, università, associazioni;
- nel campo della mobilità e digitalizzazione dei trasporti i principali destinatari saranno enti pubblici, istituti educativi ed università, PMI e centri di ricerca;
- nel campo della promozione del bilinguismo e della formazione interverranno enti pubblici, scuole, università ed associazioni;
- nelle azioni di sviluppo degli Smart Villages parteciperanno gli enti locali, le associazioni le imprese del settore ICT e le università.

Un approccio che coinvolge il livello territoriale in ogni fase

L'approccio bottom-up e la governance multilivello sono essenziali nell'attuazione dell'OP5 2021-2027. Questi principi sono stati proposti da tutti gli attori politici e tecnici degli organi del Programma e da coloro che hanno costruito i PITER nei territori. L'Autorità di gestione, di concerto con le Amministrazioni partner intende adottare una modalità di attuazione che possa coniugare le necessità dell'approccio bottom-up con le scelte strategiche proprie dell'approccio top-down del Programma.

L'approccio del programma ALCOTRA si baserà sull'attuazione di strategie territoriali reali che coinvolgono gli attori locali in tutta la catena, dalla definizione della strategia alla selezione dei progetti. I progetti finanziati saranno parte di strategie esistenti che sono state oggetto di un lavoro di analisi e di negoziazione con i partner istituzionali locali. Le strategie dovranno rispondere alla fragilità degli ecosistemi e/o rafforzare le aree di centralità. Esse saranno conformi ai criteri stabiliti nel regolamento europeo.

I Piani territoriali integrati saranno organizzati intorno a un coordinatore scelto tra i partner. Si prevede un'ingegneria dedicata all'attuazione di queste strategie territoriali, senza la quale i piani integrati non possono raggiungere l'effetto leva delle sovvenzioni europee. Nel precedente periodo di programmazione, i PITER erano obbligati a includere un progetto di comunicazione e coordinamento. Le autorità locali saranno coinvolte nelle due fasi dei bandi:

- durante l'elaborazione del contenuto dei bandi attraverso la governance del Programma. I bandi saranno discussi e convalidati dagli organi del programma, in cui sono rappresentate le autorità di coordinamento o i partner dei piani;
- durante la selezione delle operazioni che fanno parte della strategia del Piano: la scelta delle operazioni sarà fatta a livello locale dal coordinatore responsabile della strategia territoriale selezionata. L'autorità locale presenterà al programma i progetti selezionati per realizzare la strategia territoriale scelta. Questi progetti saranno presentati al Comitato di sorveglianza per la selezione.

Le modalità di attuazione dei Piani Territoriali Integrati

Come nel precedente periodo di programmazione, il Programma si baserà sullo strumento specifico dei bandi per progetti territoriali integrati. Il contenuto e le modalità del bando saranno co-costruiti all'interno degli organi del Programma. Il bando sarà multitematico, ed integrerà sul territorio identificato dei progetti che rispondono a più tematiche elegibili a titolo di quest'OP.

Il bando indicherà gli elementi caratterizzanti la progettazione territoriale: la definizione del territorio funzionale, l'inquadramento della strategia, degli obiettivi, delle priorità, delle competenze tematiche, del budget previsto, della governance e degli attori coinvolti.

I progetti semplici dovranno rispondere alle esigenze della strategia, implementare le priorità e concorrere al raggiungimento degli obiettivi.

La rete locale di animazione locale avrà un ruolo importante nell'avvicinare i partner, nell'organizzare il lavoro preliminare per lo sviluppo della proposta, nell'istituire la governance territoriale, nel contattare i potenziali finanziatori e le amministrazioni locali dei territori interessati. Gli animatori permetteranno la connessione tra i Piani Integrati Territoriali al fine di organizzare trasferimenti di esperienze e innovazioni su temi condivisi. L'Autorità di gestione lavorerà anche alla costruzione di una rete con gli altri programmi CTE ed i Programmi regionali che hanno scelto l'OP5. L'importante sarà poter capitalizzare le esperienze e le buone pratiche, ma anche creare azioni concrete e partenariati in linea con la Commissione europea.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv) Campo di testo [7000]

I territori target della programmazione 2021-2027

Il territorio dei Piani Territoriali Integrati appartiene a unità territoriali contigue frontaliere di livello NUTS 3. Ogni Piano si svolgerà in un territorio funzionale formato da un massimo di tre unità territoriali contigue (dipartimenti/province). La possibilità di un'estensione a un territorio funzionale più ampio e possibilmente non contiguo sarà verificata e giustificata caso per caso. In linea di principio, le aree funzionali non si sovrappongono, a meno che non sia giustificato dalla strategia territoriale.

Lungo la frontiera terrestre italo-francese esistono:

- territori con una tradizione storica di cooperazione,

- altri che si sono avvicinati più recentemente a questo tipo di collaborazione
- altri che si sentono pronti a realizzare una prima esperienza di territorializzazione.

Inoltre, le evoluzioni legislative e le nuove esigenze di cooperazione hanno fatto emergere nuovi attori impegnati nella territorializzazione, così come la necessità di dialogo con i Paesi vicini della zona ALCOTRA.

Partendo dai territori della zona ALCOTRA che lavorano insieme da diverse generazioni del Programma, emerge quanto questi siano stati in grado di creare alcuni organismi di governance con una struttura giuridica o con accordi politici dedicati, che semplificano la cooperazione: è il caso dell'Espace Mont Blanc, della Conferenza delle Alte Valli e del GECT Marittime-Mercantour. Nel 14-20 questi tre territori sono stati rispettivamente coinvolti in tre PITER: PARCOURS; Coeur'Alp e ALPIMED.

Altri territori, invece, non dispongono ancora di strutture di governance a livello transfrontaliero: è il caso della zona costiera tra le regioni Provenza Alpi Costa Azzurra e Liguria, la zona del Monviso e della pianura cuneese, la zona tra Chambéry, la Tarentaise ed il Gran Paradiso, le Valli di Lanzo, il Canavese. Questi territori manifestano la volontà di partecipare maggiormente alla territorializzazione transfrontaliera negli anni a venire, seguendo il modello dei territori con una lunga tradizione di cooperazione strutturata. Nel 2014-2020 questi tre territori sono stati coinvolti rispettivamente in tre PITER: PAYS-SAGES; Terres Monviso e GraiesLab.

Infine, su domanda del Comitato di Sorveglianza ALCOTRA, sarà realizzata un'analisi dei territori che non si sono ancora impegnati nella territorializzazione nella programmazione 14-20. In effetti, la crisi del COVID 19 ed il passaggio della tempesta Alex hanno fatto emergere nuove priorità e sfide territoriali.

Un ultimo elemento che il Programma ALCOTRA intende approfondire è intavolare una discussione in materia di territorializzazione 2021-2027 con alcuni Paesi vicini (Svizzera e Monaco), con gli altri Programmi INTERREG e con la Strategia Europea per la Regione Alpine (EUSALP).

Approccio bottom-up, consultazione e proposta di due filoni di territorializzazione 2021-2027

L'approccio bottom-up e le governance multilivello sono fondamentali nell'attuazione dell'OP5 2021-2027. L'importanza di questi principi è stata sottolineata da tutti gli attori politici e tecnici che hanno partecipato alla consultazione e alla co-costruzione della territorializzazione 2021-2027. I bisogni, gli obiettivi e le strategie dei territori, così come la loro volontà di impegnarsi nella territorializzazione, sono stati al centro della consultazione portata avanti con i rappresentanti politici membri del Comitato di sorveglianza, con i coordinatori ed i capifila dei PITER 2014- 2020, con i rappresentanti delle nuove aree interessate a mettere in atto un processo di territorializzazione, così come con le amministrazioni partner e gli animatori territoriali.

Questo lavoro ha confermato che l'interesse del Programma ALCOTRA è, proseguendo quanto è stato fatto nel 2014-2020, di continuare a promuovere strategie, progettate dagli attori del territorio secondo un approccio bottom-up, differenziato in base alle loro esigenze specifiche, alla loro organizzazione, alle loro sfide, ai loro obiettivi ed alla loro maturità di azioni. Il Comitato di

sorveglianza del Programma ha dato mandato all'Autorità di gestione per organizzare delle riunioni tecniche di concertazione. La prima riunione ha avuto luogo il 6 maggio 2021 e la seconda il 13 dicembre 2021.

Per questo motivo, il partenariato ALCOTRA ha deciso di utilizzare l'OP5 creando due filoni di territorializzazione.

Il primo filone riguarda il "rafforzamento dell'esperienza 2014-2020", con la creazione di una nuova generazione di PITER, semplificata e rispondente alle nuove esigenze dei territori. Lo strumento PITER 2021-2027 capitalizzerà l'esperienza 2014-2020 e sarà maggiormente efficace, grazie alla semplificazione della fase di avvio dei Piani e alla presentazione dei progetti singoli in un'unica fase, in modo da poter essere lanciati all'inizio del periodo di programmazione.

Il secondo filone apre invece la possibilità di "sperimentare nuove forme di cooperazione strutturata", con una territorializzazione più estesa ed innovativa, utilizzando le nuove possibilità offerte dai regolamenti 2021-2027 in termini di strumenti a disposizione. Le prossime fasi di consultazione aiuteranno a identificare chiaramente gli strumenti più appropriati per soddisfare i bisogni identificati dai territori.

Questo secondo filone è rivolto ai territori che possono contare su una forte tradizione di cooperazione e su strutture giuridiche e/o politiche dedicate.

In conclusione, e al fine di visualizzare al meglio la strategia di territorializzazione del Programma ALCOTRA 2021-2027, si propongono due mappe nell'allegato 5 del PO: la prima mostra la copertura territoriale dei PITER 2014-2020 e le tematiche affrontate, e la seconda mostra i territori che potrebbero essere inclusi nei due filoni 2021-2027, considerando i territori già implicati nei PITER 2014-2020, così come una prima proposta di tematiche prioritarie per ogni territorio sulla base della consultazione effettuata fino a questo momento.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v) Campo di testo [7000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
5	FESR	5.ii	169 Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	25 560 347,61
5	FESR	5.ii	58 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	2 840 038,73
5	FESR	5.ii	59 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	2 840 038,73
5	FESR	5.ii	60 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	2 840 038,73

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
5	FESR	5.ii	01- Sovvenzione	34 080 464,81

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
5	FESR	5.ii	24 – Altre tipologie di territori interessati	34 080 464,81

2.5 Priorità: Superare i principali ostacoli amministrativi della zona ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d) Campo di testo: [300]

La priorità fa capo all'obiettivo specifico dell'Interreg "Una migliore governance della cooperazione", e intende contribuire a superare le barriere amministrative e giuridiche nella zona ALCOTRA, stabilendo una cooperazione tra i cittadini e le amministrazioni sulle principali sfide.

2.5.1 Obiettivo specifico: Una migliore governance della cooperazione

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

Tipologie di azioni correlate e contributo previsto a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii) Campo di testo [7000]

La consultazione dei portatori di interesse del territorio, svolta nell'ambito della preparazione del Programma, ha evidenziato la presenza di specifici ostacoli normativi e istituzionali che limitano l'efficacia della cooperazione transfrontaliera. La percezione dei portatori di interesse ha, inoltre, confermato l'esperienza acquisita durante le diverse programmazioni Interreg. In alcuni settori come i trasporti, l'istruzione, la salute, il cambiamento climatico e la gestione dei rischi, il mercato del lavoro, l'impatto potenziale dei progetti di cooperazione è limitato da barriere legali e amministrative. Questo obiettivo specifico mira quindi a superare tali ostacoli attraverso l'attuazione di una nuova governance di attori in questi diversi settori, così come attraverso progetti integrati che coinvolgano i beneficiari con le necessarie competenze giuridico-amministrative, integrando il livello statale ove opportuno. Per ciò che concerne EUSALP, si tratta di un'opportunità per rafforzare i legami tra il Programma e la strategia alpina, al fine di fare della regione alpina un laboratorio modello per la governance multilivello.

La Francia e l'Italia costruiranno una strategia di frontiera comune sulla base dell'articolo 10 del trattato del Quirinale. Per strutturare la politica transfrontaliera franco-italiana (10.1 del piano d'azione franco-italiano), sarà creato un Comitato di cooperazione transfrontaliera. Questo riunirà i rappresentanti delle autorità locali interessate, i gruppi di cooperazione frontiera locale esistenti, i rappresentanti degli Stati e delle amministrazioni centrali e parlamentari, ecc. Il Comitato istituirà "un meccanismo per identificare e analizzare gli ostacoli alla cooperazione, così come per controllarli fino a quando non saranno risolti per via regolamentare, legislativa o diplomatica, compresa l'introduzione di deroghe locali in una logica di differenziazione". Questo meccanismo sarà a disposizione delle autorità locali per la realizzazione o lo sviluppo di servizi pubblici condivisi.

I progetti finanziati nell'ambito dell'ISO1 risponderanno ai problemi identificati dal Comitato di cooperazione transfrontaliera e contribuiranno ad alimentarne i lavori. Un collegamento tra i progetti di risoluzione degli ostacoli sostenuti nell'ambito del Programma ALCOTRA e di quelli definiti come prioritari dal Comitato sarà cercato attraverso il coinvolgimento degli attori interessati ai vari livelli di cooperazione.

Le azioni sono riconducibili alla seguente tipologia:

- **Definizione e attuazione di policy a livello transfrontaliero mirate alla risoluzione o al superamento di ostacoli transfrontalieri.**

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- soluzioni che permettano di oltrepassare gli ostacoli legali ed amministrativi che hanno, finora, impedito lo sviluppo di scambi transfrontalieri e di incrementare il bilinguismo dei cittadini, affidandosi in particolare allo sviluppo di programmi televisivi transfrontalieri attraverso canali regionali o articolazioni regionali di canali nazionali come France 3 Région o TGR in Italia;
- soluzioni che permettano di promuovere l'interoperabilità e le iniziative di cooperazione e mobilità nel campo sanitario (sistemi sanitari nella zona transfrontaliera in grado di assicurare le cure a pazienti transfrontalieri, collaborazioni tra personale ecc.) e nel campo dei trasporti (mobilità sostenibile che favorisce la multimodalità per ridurre l'isolamento delle zone rurali e di montagna);
- governance transfrontaliera per migliorare il quadro normativo e amministrativo e l'efficienza degli interventi congiunti nell'ambito della gestione delle catastrofi naturali e dei rischi e per sostenere le interconnessioni tra governance del Programma ALCOTRA e di EUSALP;
- soluzioni innovative al fine di superare le divergenze nell'ambito della formazione; riconoscimento dei diplomi e delle competenze ed elaborazione di nuove opportunità di sviluppo di formazioni di tipo binazionale e creazione di nuovi diplomi;
- azioni di accompagnamento del partenariato ALCOTRA: azioni di formazione alle lingue; sensibilizzazione alle specificità di ciascuno stato membro in materia amministrativa, giuridica o politica; presentazione di rapporti tematici che permettono una nuova acculturazione dei membri delle istanze. Lavoro congiunto sull'osservazione territoriale transfrontaliera e messa in rete degli organismi di osservazione territoriale di entrambi i lati della frontiera per studiare meglio le evoluzioni dello spazio transfrontaliero.

I tipi di azioni sono stati valutati come compatibili con il principio DNSH, in quanto non dovrebbero avere un impatto negativo significativo sull'ambiente in ragione della loro natura.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID[5]	Indicatore	Unità di misura [255]	Target intermedio (2024) [200]	Target finale (2029) [200]
6	ISO 1	RCO117	Soluzioni a ostacoli amministrativi o giuridici identificati a livello transfrontaliero	Soluzioni	0	5

6	ISO 1	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni	0	18
---	-------	-------	---	----------------	---	----

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
6	ISO 1	RRCR82	Ostacoli amministrativi o giuridici attenuati o risolti a livello transfrontaliero	Ostacoli giuridici o amministrativi	0	2021	4	Progetto	

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

Il superamento degli ostacoli di natura giuridico-amministrativa richiede il coinvolgimento diretto di soggetti con competenze diversificate di natura giuridica, amministrativa e tecnica:

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- enti pubblici nazionali, regionali e locali;
- attori economici e società private operanti in settori di interesse generale e strategico;
- associazioni ed enti del terzo settore (senza scopo di lucro);
- istituti di statistica.

Nella fattispecie, le amministrazioni pubbliche possono essere coinvolte per le loro competenze in termini di programmazione ed attuazione di politiche pubbliche. Il coinvolgimento di questi soggetti si basa sulla necessità di utilizzare le loro competenze al fine di superare l'ostacolo identificato. Ad esempio, un progetto che tratta degli ostacoli alla mobilità transfrontaliera potrà coinvolgere i ministeri dei trasporti di ciascun paese.

In taluni ambiti possono essere coinvolte società private incaricate della gestione di servizi chiave per il territorio. Ad esempio, nell'ambito dei trasporti possono essere coinvolte le società incaricate dalla gestione delle ferrovie (Trenitalia, SNCF) al fine di sviluppare soluzioni concrete per la zona transfrontaliera e ridurre i gap territoriali in materia.

Gli attori del settore della statistica (direzioni regionali dell'INSEE, uffici statistici ISTAT dei NUTS 2 coinvolti, etc.) potranno essere coinvolti al fine di condividere le loro competenze sul territorio di cooperazione, contribuire ad una migliore comprensione e comparabilità degli strumenti e dei dati in termini di osservazione del territorio e fornire un valore aggiunto dal punto di vista tecnico-scientifico alle strategie che verranno adottate dagli enti pubblici.

Infine, possono essere coinvolte altre tipologie di beneficiari, qualora la loro presenza permetta di

contribuire al superamento di un ostacolo amministrativo chiaramente definito. In particolare, le associazioni di cittadini, al fine di favorire in modo trasversale l'uguaglianza di genere, l'inclusione e la non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7 000]

Questo Obiettivo Specifico INTERREG concerne l'intero territorio.

Utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7 000]

Il Programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche del territorio del Programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
6	FESR	6.i	173 Potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi di attuare progetti di cooperazione territoriale e iniziative in contesti transfrontalieri, transnazionali, marittimi e interregionali	5 112 069,72
6	FESR	6.i	58 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	568 007,75
6	FESR	6.i	59 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione	568 007,75

			delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	
6	FESR	6.i	60 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	568 007,75

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
6	FESR	6.i	01- Sovvenzione	6 816 092,96

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR) AT esclusa
6	FESR	6.i	32 – Altre tipologie di territori interessati	6 816 092,96

3. Piano di finanziamento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera g)

3.1 Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera g), punto i); Articolo 17, paragrafo 5, lettera c), punti i)-iv)

Tabella 7

Fondo	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
FESR (obiettivo "Cooperazione territoriale)	-	31 147 551	31 647 873	32 158 203	32 678 739	27 078 278	27 619 843	182 330 487

3.2 Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera g), punto ii); Articolo 17, paragrafo 5, lettera a), punti i)-iv); Articolo 17, paragrafo 5, lettera b)

Tabella 8 □

Obiettivo strategico N. OS o AT	Priorità	Fondo (secondo il caso)	Base per il calcolo del sostegno UE (totale dei costi ammissibili o del contributo pubblico)	Contributo dell'UE (a)=(a1)+(a2)	Ripartizione indicativa del contributo UE		Contributo nazionale b)=(c)+d)	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)	Contributi di paesi terzi (per informazione)
					Senza AT ai sensi dell'articolo 27, §1, RPDC (a1)	Per AT ai sensi dell'articolo 27, §1, RPDC (a1)		Nazionale pubblico (c)	Nazionale privato (d)			
1	Priorità 1 - Rivitalizzare l'economia della regione ALCOTRA	FEDER	Costo totale eligible	36 466 097,35	34 080 464,81	2 385 632,54	9 116 524,34	8 606 786,73	509 737,61	45 582 621,69	80%	0
2	Priorità 2 - Rafforzare le conoscenze territoriali per affrontare le sfide ambientali della regione ALCOTRA	FEDER	Costo totale eligible	63 815 670,36	59 640 813,42	4 174 856,94	15 953 917,59	15 501 306,77	452 610,82	79 769 587,95	80%	0
4	Priorità 4 - Sostenere la resilienza della popolazione nella regione ALCOTRA	FEDER	Costo totale eligible	38 289 402,21	35 784 488,05	2 504 914,16	9 572 350,56	9 062 964,26	509 386,30	47 861 752,77	80%	0
5	Priorità 5 - Prendere in considerazione le specificità di alcune zone del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza	FEDER	Costo totale eligible	36 466 097,35	34 080 464,81	2 385 632,54	9 116 524,34	8 728 651,01	387 873,33	45 582 621,69	80%	0
ISO1	ISO 1 Interreg - Superare le principali barriere amministrative nella regione ALCOTRA	FEDER	Costo totale eligible	7 293 219,47	6 816 092,96	477 126,51	1 823 304,87	1 745 730,20	77 574,67	9 116 524,34	80%	0

4. Azioni adottate per coinvolgere i partner pertinenti del programma nella preparazione del programma Interreg e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera h)

Campo di testo [10 000]

4.1 Coinvolgimento dei partner nella preparazione del Programma

I lavori di preparazione del Programma, che hanno implicato l'insieme del partenariato, sono iniziati nel 2018. L'Autorità di gestione ha organizzato con il Programma Interact una prima giornata di riflessione ed a maggio 2019 degli ateliers di discussione sui contenuti regolamentari al fine di avviare le prime riflessioni.

Delle società di consulenza hanno realizzato tre studi sulla governance del Programma, i metodi e gli strumenti di programmazione e di realizzazione dei progetti, gli strumenti di sostegno ai beneficiari dei progetti e le potenziali strutture giuridiche del futuro Programma di cooperazione.

Gli studi sono stati realizzati con i membri del Comitato di pilotaggio (COFIL) composto da rappresentanti delle amministrazioni partner, ed i risultati sono stati condivisi con gli organi del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza (CS) di Nizza del 16 dicembre 2019 ha confermato il ruolo dell'Autorità di gestione ricoperto dalla Région Auvergne-Rhône-Alpes e le ha affidato il mandato di avviare i lavori per la preparazione del nuovo Programma Interreg VI A. Successivamente è stata costituita la Task Force (TF), incaricata della preparazione del Programma; essa è composta dall'insieme dei rappresentanti degli Stati membri e delle amministrazioni partner.

I lavori della Task Force si sono svolti a distanza, come conseguenza della crisi del COVID 19. Al fine di superare questa sfida inedita, le amministrazioni partner si sono confrontati tramite videoconferenza con frequenza mensile al fine di portare avanti i lavori per la futura programmazione con il supporto di una piattaforma online condivisa che ha permesso di realizzare un lavoro partenariale in tutta trasparenza.

I lavori della Task Force, dopo due riunioni preparatorie, sono iniziati a marzo 2020 e sono stati gestiti dall'AG con il supporto di una società di consulenza esterna. Passo dopo passo, tutti gli elementi costitutivi del programma sono stati trattati dalla TF e proposti all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Per comprendere meglio le aspettative del territorio transfrontaliero per i prossimi anni e per facilitare la partecipazione della società civile all'elaborazione del Programma, sono state effettuate due consultazioni pubbliche, diffuse attraverso il sito web del Programma. Una consultazione è stata rivolta ai giovani del territorio per capire meglio le loro aspettative sulla cooperazione transfrontaliera nel territorio ALCOTRA. Un'altra consultazione è stata rivolta ai portatori di interesse (società civile, partner ambientali, organizzazioni non governative, partner economici e sociali). La partecipazione della società civile ha permesso di far emergere le aspettative e le proposte concrete di coloro che vivono sul territorio, essenziali per lo sviluppo del

programma. I risultati delle consultazioni sono stati presentati al Comitato di sorveglianza e sul sito web del Programma. Tra le azioni proposte dalla società civile e prese in considerazione nel Programma ci sono quelle relative al bilinguismo e alla formazione, alla cultura, a un territorio più verde e meglio protetto in materia ambientale, considerate essenziali dai giovani. I temi dell'ambiente e dell'innovazione sono stati selezionati come i più pertinenti alle esigenze del territorio ALCOTRA dagli stakeholder, che desiderano vedere la nascita di una governance comune sul digitale, la gestione dei rischi naturali e l'educazione, al centro dell'OP5 proposto. L'approccio bottom-up e le governance multilivello sono essenziali nell'attuazione del Programma. Nel quadro della definizione dell'OP5 sono state organizzate dall'Autorità di gestione due incontri con le amministrazioni partner e gli attori dei PITER 2014-2020, al fine di definire congiuntamente i possibili territori di intervento e i temi prioritari.

L'Autorità di gestione ha avviato la valutazione ambientale, processo iterativo che si articola con la redazione del Programma 2021-2027. È stato istituito un COPIL per seguire i lavori, composto dalle autorità ambientali delle Regioni interessate.

4.2 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione

In conformità con i regolamenti europei e sulla base delle decisioni assunte dai partner del Programma, le strutture di cooperazione che vigileranno sull'attuazione del Programma sono:

- Comitato di Sorveglianza (CS);
- Comitato Tecnico e d'Istruttoria (CTI);
- Autorità di Gestione (AG), sostenuta dalla Cellula di appoggio.

Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di sorveglianza del 31 marzo 2021 ha deciso di attribuire al Comitato di sorveglianza la selezione dei progetti, in continuità con la programmazione 2014-2020. Si è rivelato necessario dare una posizione ancora più strategica al Comitato di sorveglianza, per poter accompagnare meglio i territori e facilitare l'attuazione delle rispettive strategie.

Per ciò che concerne le **competenze** del Comitato di sorveglianza, il CS approva la selezione delle operazioni sulla base delle proposte del Comitato Tecnico e di Istruttoria. Le altre competenze del CS del Programma, di esame e approvazione, sono conformi a quelle indicate dall'articolo 30 del regolamento (UE) 2021/1059.

Il CS esamina:

- i progressi compiuti nell'attuazione del Programma e nel conseguimento dei target intermedi e target finali del Programma Interreg;
- tutte le questioni che incidono sulla performance del Programma Interreg e le misure adottate per farvi fronte;
- i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché il seguito dato alle constatazioni;
- l'attuazione di azioni di comunicazione e di visibilità;
- i progressi nell'attuare operazioni Interreg di importanza strategica e, ove applicabile, grandi progetti di infrastrutture;

- i progressi compiuti nel rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche istituzioni e dei beneficiari, se pertinente.

Il CS approva:

- la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, la selezione delle operazioni sulla base delle proposte del Comitato Tecnico e di Istruttoria, tra cui le eventuali modifiche, previa comunicazione alla Commissione, ove richiesto, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1059, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d), del regolamento (UE) 2021/1060. Il processo di selezione delle operazioni e i suoi criteri sono trasparenti, sviluppati in linea con i principi orizzontali (non discriminazione, attenzione alla parità di genere, sviluppo sostenibile e inclusività, compresa l'accessibilità) e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- il piano di valutazione e le eventuali modifiche dello stesso;
- le eventuali proposte di modifica del Programma Interreg avanzate dall'Autorità di Gestione, compreso un trasferimento in conformità dell'articolo 19, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2021/1059;
- la relazione finale in materia di performance.

Per ciò che concerne la **composizione**, in conformità con i regolamenti europei, il CS è approvato dagli Stati membri al fine di garantire una rappresentanza equilibrata delle autorità interessate, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner. Nel quadro del Programma Interreg VI-A Italia Francia ALCOTRA, siederanno:

di diritto:

- un rappresentante di ciascun Stato Membro:
- per lo Stato italiano: un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed un rappresentante dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- per lo Stato francese: un rappresentante a livello nazionale e lo Stato in regione, il Commissario alla pianificazione delle Alpi per la Francia;
- un rappresentante per ciascun NUTS 2 partner: Région Auvergne-Rhône-Alpes, Région Provence-Alpes-Côte d’Azur, Regione Autonoma Valle d’Aosta, Regione Piemonte, Regione Liguria;
- un rappresentante di ciascun NUTS 3 partner: Conseil Départemental de Haute-Savoie, Savoie, Hautes-Alpes, Alpes de Haute-Provence, Alpes-Maritimes, Province di Cuneo e di Imperia, Città Metropolitana di Torino.

Per consultazione:

- un rappresentante della Commissione europea;
- i rappresentanti delle autorità ambientali francesi e italiane;

- i rappresentanti delle amministrazioni competenti per materia di pari opportunità;
- i rappresentanti delle strutture di sorveglianza e di gestione del Programma: Comitato Tecnico e di Istruttoria, Autorità di Audit, Autorità nazionale francese, Autorità di Gestione, Segretariato Congiunto.

Il Programma ha previsto la partecipazione degli attori della società civile al Comitato di sorveglianza nel corso di tutta la programmazione. La Presidenza può invitare, in qualità di osservatori, rappresentanti di partner economici e sociali, di organizzazioni non governative e del territorio, associazioni giovanili del territorio, parlamentari europei eletti nella zona del Programma, referenti dei Programmi che riguardano la zona transfrontaliera, a titolo di altri Programmi dell'Obiettivo CTE o PO FESR-FSE e delle istanze transfrontaliere (Euro Regioni o GECT), così come esperti e valutatori tematici o territoriali.

Al fine di dare una dimensione più strategica alle riunioni del Comitato di sorveglianza, per ciascuna istanza saranno previsti dei momenti per discutere di questioni di politica settoriale legate agli OS del Programma, di audizioni di esperti, di incontri con stakeholders e attori del territorio, con visite di responsabili di altri programmi europei ed interventi di società di consulenza esterna specializzate. Nel 2022, anno della gioventù europea, il Programma prevede la creazione di un Consiglio della Gioventù ALCOTRA che sarà un attore del Comitato di sorveglianza nell'orientamento delle azioni del programma verso i giovani.

Al fine di rafforzare l'aspetto strategico delle decisioni del CS, potranno essere finanziate delle azioni di accompagnamento, di formazione e di sensibilizzazione del partenariato ALCOTRA, nell'ambito dell'assistenza tecnica o dell'ISO1.

Il CS potrà, quindi, contare sulle analisi di questi esperti e degli attori del territorio per costruire e alimentare la strategia del Programma.

Per ciò che concerne il **funzionamento**, il CS elabora e adotta il suo regolamento interno durante la seduta di insediamento, nel rispetto del regolamento delegato relativo al codice di condotta europeo sul partenariato.

Comitato Tecnico e di Istruttoria

Nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Francia ALCOTRA un Comitato Tecnico e d'Istruttoria si riunisce prima del CS e ne prepara i lavori. Il CTI esamina i progetti sottoposti alla programmazione e predispose la graduatoria dei progetti che saranno selezionati dal CS. Il CTI non ha alcun potere decisionale.

Il CTI assicura la condivisione delle informazioni dei partner nel monitoraggio dei progetti e mira anche a garantire la messa in comune e il coordinamento dematerializzato dell'istruttoria dei progetti da parte del Segretariato congiunto, con la partecipazione delle amministrazioni partner. Il CTI rappresenta il luogo di condivisione delle proposte legate alla gestione del programma ed alla selezione delle operazioni.

Autorità di gestione

L'Autorità di gestione è la Région Auvergne-Rhône-Alpes, designata di comune accordo dagli Stati membri e dai partner istituzionali del Programma durante il Comitato di Sorveglianza del 16

dicembre 2019 a Nizza. L'AG si avvale della collaborazione di una Cellula di appoggio. La Cellula di appoggio ha una composizione ristretta e agisce a supporto dell'AG al fine di facilitare l'attuazione e il monitoraggio del Programma. In conformità con i regolamenti europei, l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma al fine di raggiungere gli obiettivi fissati. Le sue funzioni sono quelle indicate nei regolamenti 1060/2021 e 1059/2021.

5. Approccio in termini di comunicazione e visibilità del programma Interreg (obiettivi, pubblico destinatario, canali di comunicazione, compresa la diffusione sui social media, se del caso, bilancio previsto e pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione)

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 3, lettera i) Campo di testo [10 000]

Il Programma ALCOTRA 2021-2027 desidera realizzare una comunicazione più semplice, più strategica, più mirata, più trasparente. Il Piano di comunicazione 2021-2027 deve permettere una diffusione ampia ed efficace del contenuto, delle realizzazioni e dei risultati del Programma 2014-2020, della strategia e delle priorità del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il 2014-2020 è stato segnato da:

- un forte impegno verso i giovani.
- un forte sostegno ai beneficiari
- una mobilitazione significativa degli strumenti di comunicazione nuovi e dematerializzati.

• 2021-2027 UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE BASATA SU 3 SFIDE E 3 DESTINATARI

Alla luce della valutazione delle azioni di comunicazione 2014-2020 e delle aspettative della Commissione europea, il Programma ha identificato tre sfide di comunicazione per il periodo 2021-2027:

- continuare a raggiungere i destinatari chiave del Programma come i giovani, i beneficiari, il pubblico in generale ed il pubblico prioritario;
- dotarsi di una comunicazione digitale ancora più efficace
- rafforzare la promozione della considerazione dei principi orizzontali, iniziata durante il periodo 2014-2020, attraverso un evento annuale (concorso fotografico) dedicato a questo tema, evidenziando i progetti esemplari di ALCOTRA;
- rafforzare la presenza del Programma nella comunicazione europea e territoriale attraverso una messa in rete strategica e integrata.

Tre categorie di destinatari sono identificate:

- beneficiari potenziali e beneficiari finali: sono i primi ad essere interessati dall'azione del Programma, l'obiettivo è quello di semplificare il loro accesso alle informazioni e alle regole del Programma;

- giovani, pubblico in generale: l'obiettivo è quello di rendere visibili le azioni strategiche e concrete realizzate dai finanziamenti del Programma ALCOTRA e le loro conseguenze dirette nella vita degli abitanti e di valorizzare il ruolo del Programma presso gli attori della cooperazione transfrontaliera di domani, cioè i giovani. Si tratta anche di coinvolgere i giovani e il pubblico in generale nella vita del Programma e nelle sue tappe chiave, in particolare attraverso la realizzazione di consultazioni.
- Destinatari intermediari e partner: l'accento è posto su una comunicazione integrata con quella degli attori del territorio per ampliare la visibilità.
- **CANALI DI COMUNICAZIONE**

Il sito web www.interreg-alcotra.eu rappresenta il principale strumento di comunicazione del Programma ALCOTRA. È quindi progettato e scritto per essere accessibile a tutti. Presenta il Programma e propone notizie, i bandi, la lista delle operazioni finanziate, schede progetti e strumenti per i beneficiari. Particolare attenzione è data ai collegamenti con altri siti web di amministrazioni partner, Stati membri, istituzioni europee, piattaforme comuni per i programmi Interreg (per esempio Keep, Interact), ecc. Sarà effettuata una riprogettazione del sito web 2014-2020 per migliorare l'accessibilità delle informazioni e la visibilità dell'azione del nuovo programma.

A seconda degli obiettivi definiti, i social media (Facebook, Twitter, ecc.) continueranno ad essere utilizzate per comunicare in modo più specifico sui progetti finanziati. Nuovi strumenti digitali di supporto come webinar o tutorial, azioni di formazione, guide e kit d'informazione, permetteranno ai beneficiari di essere accompagnati nel corso dell'intera programmazione.

Saranno realizzati eventi e/o azioni specifiche riguardanti la visibilità del Programma (lancio, chiusura, focus su alcune tematiche, ecc.) con un focus sui progetti esemplari e trasferibili.

La comunicazione del Programma ALCOTRA sarà associata, per moltiplicare il suo impatto, alle azioni e gruppi di comunicazione della Commissione europea, degli Stati membri, di EUSALP ed altri programmi CTE.

- **VALUTAZIONE, BUDGET**

Una valutazione del piano di comunicazione regolare permetterà di misurare l'impatto delle azioni e di trarre conclusioni per costruire strategie più vicine agli obiettivi prefissati. Gli indicatori di valutazione legati alla comunicazione saranno di due tipi: quantitativi (elenco delle pubblicazioni/temi, elenco dei temi, telefonate, e-mail, ecc., strumenti di monitoraggio online, caratterizzazione del pubblico, numero di visualizzazioni, clic, reazioni, commenti, ecc.) e qualitativi (indagine sui gruppi target, interviste, focus group, ecc.)

I crediti per l'assistenza tecnica saranno dedicati ad azioni di comunicazione. Nel periodo precedente, il programma ha dedicato lo 0,3% del PO alla comunicazione, vale a dire un importo di quasi 700.000 euro. Lo sforzo di comunicazione per il prossimo periodo di programmazione sarà mantenuto a questo livello, in conformità con il regolamento.

6. Indicazione del sostegno a progetti su piccola scala, compresi i piccoli progetti nell'ambito dei fondi per piccoli progetti

Riferimento: Articolo 17(3), Articolo 24
Campo di testo [7000]

Obiettivi del programma ALCOTRA in relazione all'adozione di progetti di volume finanziario modesto

Il Programma ALCOTRA sosterrà dei progetti di volume finanziario modesto conformemente all'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/1059. Il Programma intende utilizzare questa opportunità per favorire la partecipazione di nuovi attori, al fine di ampliare e diversificare la base di beneficiari pubblici e privati che lavorano insieme per costruire la cooperazione transfrontaliera.

In effetti le valutazioni effettuate nell'ambito della programmazione 2014-2020 indicano che la maggior parte dei beneficiari del Programma ALCOTRA sono rappresentati da organismi pubblici. Alcune categorie, in particolare il settore privato e gli attori dell'ambito associativo, sono particolarmente sottorappresentati (imprese 1%, PMI 2%, attori dell'ambito associativo - Gruppi di interesse, comprese le ONG - 6%, organizzazioni di sostegno alle imprese 4%, centri di formazione/istruzione e scuole 3%). Si rileva anche una concentrazione importante dei beneficiari nei principali centri urbani.

Una delle principali ragioni del basso coinvolgimento del settore privato nel Programma è legata alla complessità amministrativa dei bandi e della gestione. Anche la difficoltà delle piccole strutture di concepire e mobilitarsi su grandi progetti rappresenta un elemento dissuasivo alla loro partecipazione.

L'attuazione di progetti di volume finanziario modesto rappresenta quindi un'opportunità per risolvere queste difficoltà e permettere al territorio transfrontaliero di beneficiare di una partecipazione diversificata. È importante che il Programma ALCOTRA sostenga operazioni che coinvolgono più direttamente i cittadini e che aumentino la consapevolezza della popolazione sulle tematiche trattate dal Programma.

Il Programma intende quindi favorire un più vasto coinvolgimento di nuovi attori del territorio transfrontaliero. Il settore delle PMI può portare una dimensione di innovazione e dinamizzare il tessuto imprenditoriale del territorio transfrontaliero. Il settore associativo è per definizione molto vicino ai cittadini e la sua maggiore partecipazione può contribuire alla diffusione dei valori europei e al rafforzamento della conoscenza delle istituzioni. Un maggiore coinvolgimento delle scuole permette di coinvolgere maggiormente i giovani, protagonisti del futuro del territorio.

Sostegno di « microprogetti »

Il Programma ALCOTRA intende finanziare dei microprogetti, gestiti direttamente dal Programma. A tal fine è prevista una dotazione previsionale di 2M€ di FESR, corrispondente a circa l'1% del budget totale del programma (esclusa l'assistenza tecnica). I progetti sostenuti disporranno di un budget FESR compreso tra € 20.000,00 e € 60.000,00 ad un tasso dell'80%, per un costo totale compreso tra € 25.000,00 e € 75.000,00. Il Programma prevede di sostenere almeno

50 microprogetti.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma intende articolare la sua strategia in quattro volet principali:

- digitale (OS 1.ii)
- ambiente - energie rinnovabili, cambiamento climatico, biodiversità (OS 2.ii, 2.iv, 2.Vii)
- istruzione, formazione e bilinguismo (OS 4.ii)
- cultura e turismo (OS 4.vi)

Il Programma ALCOTRA non ha precedenti esperienze di finanziamento tramite questo tipo di strumento. Per costruire la sua strategia, si basa quindi da un lato sul benchmark effettuato su altri programmi di cooperazione territoriale, dall'altro sulla scelta di concentrare le risorse disponibili su un numero limitato di OS al fine di avere una comunicazione più chiara verso i beneficiari e di ottimizzare l'animazione su tematiche e interlocutori mirati.

In effetti sulla base delle esperienze di altri programmi di cooperazione territoriale emerge come alcune tematiche siano più favorevoli all'attuazione efficace di progetti di volume finanziario modesto (ad esempio cultura e patrimonio, scambi sportivi, educazione ambientale e protezione delle risorse naturali). Le tipologie di attività più ricorrenti sono scambi, incontri, festival, attività di sensibilizzazione, etc. Di conseguenza il Programma ALCOTRA intende sostenere microprogetti sugli OS che permettono di trattare queste tematiche e realizzare questo tipo di attività.

Inoltre, il programma vuole sostenere progetti innovativi nell'ambito della digitalizzazione (OS 1.ii); nella prospettiva di coinvolgere maggiormente delle PMI e promuovere delle idee originali a destinazione dei cittadini, lo strumento dei microprogetti sembra essere altrettanto pertinente per realizzare dei progetti innovativi in tale ambito.

In ragione della loro specificità e tenuto conto dell'obiettivo di implicare dei nuovi attori, saranno previste delle modalità di attuazione dedicate per l'implementazione di questo tipo di strumento (deposito delle candidature, durata, istruttoria, circuiti finanziari, ...). Tali modalità saranno precisate nella Guida di Attuazione del Programma.

I beneficiari principali dei microprogetti saranno, a titolo di esempio, le associazioni culturali e ambientali, le PMI/MPMI, gli istituti di formazione, gli uffici turistici, le associazioni professionali e di cittadini.

Saranno pubblicati dei bandi dedicati ai microprogetti; questi potranno fissare delle azioni prioritarie o delle categorie di destinatari specifici, da definirsi al momento della redazione del bando.

I microprogetti saranno monitorati in modo specifico per valutare il carattere innovativo delle azioni previste e per analizzare la capacità di coinvolgere nuovi attori. La valutazione d'impatto terrà conto anche dell'onere amministrativo legato all'attuazione di questo nuovo strumento da parte del programma. Le modalità di monitoraggio saranno specificate nel piano di valutazione del

programma. Sarà prevista una risorsa umana dedicata all'interno del Segretariato congiunto.

Sostegno dei fondi per piccoli progetti ex. art. 25 Regolamento (UE) 2021/1059

Una riflessione giuridica e tecnica sarà effettuata con i partner del Programma al fine di valutare il ricorso ai fondi per piccoli progetti.

7. Disposizioni di attuazione

7.1 Autorità del programma

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 7, lettera a)

Tabella 9

Autorità del programma	Nome dell'istituzione [255]	Contatto [200]	E-mail [200]
Autorità di gestione	RÉGION AUVERGNERHÔNE-ALPES	Aurélie BOUGEL	aurelie.bougel@auvergnerhonealpes.fr
Autorità nazionale (per i programmi con paesi terzi partecipanti, se del caso)			
Autorità di audit	CICC - COMMISSION INTERMINISTERIELLE DE COORDINATION DES CONTROLES	Martine Marigeaud	martine.marigeaud@finances.gouv.fr
Gruppo di rappresentanti ,revisori (per i programmi Con paesi terzi partecipanti, se del caso)			
Organismo al quale la Commissione deve effettuare i pagamenti	REGION RHONE-ALPES, DIRECTION DES FINANCES	Aurélie BOUGEL	aurelie.bougel@auvergnerhonealpes.fr

7.2 Procedura di costituzione del segretariato congiunto

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 7, lettera b)

Campo di testo [3 500]

L'Autorità di Gestione, previa consultazione con gli Stati membri che partecipano al programma Interreg, istituirà un Segretariato congiunto il cui personale terrà conto del partenariato del programma (regolamento (UE) n. 2021/1059 articolo 46).

Sede del Segretariato congiunto

Il Segretariato Congiunto è l'evoluzione della struttura esistente nell'ambito del Programma 2014-2020.

Conformemente alla pratica del Programma ALCOTRA che vuole che la sede del Segretariato Congiunto sia in un paese diverso da quello dell'Autorità di Gestione, il Segretariato Congiunto manterrà la sua sede a Torino (Italia) per il Programma 2021-2027. Questa localizzazione garantirà una presenza territoriale del Programma su entrambi i lati della frontiera franco-italiana.

Costituzione del Segretariato congiunto

Il personale sarà reclutato direttamente dalla AG sulla base di criteri riconosciuti quali le competenze, l'esperienza professionale e il bilinguismo. Le descrizioni di posizione specificeranno la natura delle attività di ciascun membro del personale in relazione agli obblighi normativi comunitari e nazionali.

Il personale può essere distaccato o messo a disposizione dalle amministrazioni partner del Programma in accordo con l'AG. In questo caso, saranno applicati gli stessi criteri qualitativi applicati al personale assunto direttamente dall'AG. Inoltre, l'AG garantirà il rispetto del criterio di rappresentatività della zona transfrontaliera.

Tutto il personale del SC sarà soggetto al codice etico della Région Auvergne-Rhône-Alpes e sarà sensibilizzato al rischio di conflitto di interessi.

Infine, come per tutto il personale del Programma ALCOTRA, l'AG garantirà il rispetto rigoroso dei principi di uguaglianza professionale tra donne e uomini e di non discriminazione.

Tutti i costi della struttura e del personale saranno coperti dall'assistenza tecnica del Programma.

Compiti del Segretariato congiunto

Il Segretariato congiunto è l'organismo previsto dal regolamento (UE) n. 2021/1059 (articolo 17) per assistere l'Autorità di Gestione ed il Comitato di sorveglianza nell'esercizio delle loro rispettive funzioni.

Il Segretariato congiunto svolge i seguenti compiti

- assiste l'AG, il Comitato di Sorveglianza e il Comitato Tecnico e d'Istruttoria nello svolgimento delle loro rispettive funzioni;
- fornisce informazioni ai potenziali beneficiari sulle opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma e assiste i beneficiari e i partner nell'attuazione delle operazioni;
- coordina gli animatori territoriali in collegamento con le amministrazioni partner, rafforzando il loro ruolo di interfaccia tra il SC ed i beneficiari;
- effettua le seguenti fasi dell'istruttoria dei progetti: ricevibilità e ammissibilità formale, coerenza con il programma e con l'obiettivo specifico, carattere transfrontaliero;
- cura la raccolta delle valutazioni delle amministrazioni partner a livello regionale, coordinandone i pareri al fine di giungere ad un giudizio di sintesi in una prospettiva di semplificazione ed efficacia;
- assicura il coordinamento con i servizi istruttori tecnici, coordina l'istruttoria approfondita e raccoglie le opinioni dei dipartimenti esperti;
- esegue il monitoraggio amministrativo, finanziario e fisico dei progetti finanziati e prepara la documentazione utile alle Amministrazioni partner per seguire l'avanzamento dei progetti;
- partecipa all'attuazione del piano di comunicazione stabilito dall'Autorità di Gestione;
- effettua verifiche sui controlli di primo livello;
- redige un certificato AG che determina l'importo della sovvenzione FESR da pagare;
- aggiorna tutte le informazioni del progetto sull'applicazione SYNERGIE CTE;
- imposta un sistema di archiviazione secondo il principio di un unico dossier.

Il SC organizzerà modalità di discussione e di lavoro dematerializzati con la Commissione Europea e l'intero partenariato francese e italiano, gli animatori basati sul territorio del Programma e i responsabili dei progetti.

7.3 Ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri e, ove applicabile, i paesi terzi o i paesi partner e i PTOM in caso di rettifiche finanziarie imposte dall'autorità di gestione o dalla Commissione

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 7, lettera c)

Campo di testo [10 500]

I controlli e gli audit del Programma - controlli effettuati dall'Autorità di Gestione, gli Stati partecipanti, audit relativi al sistema e alle operazioni, audit della Commissione Europea o della Corte dei Conti Europea, devono permettere di individuare le irregolarità e, se necessario, emettere raccomandazioni e/o adottare misure correttive per porvi rimedio e recuperare gli importi indebitamente versati. Le responsabilità finanziarie, dai beneficiari alla Commissione Europea, attraverso il beneficiario principale e l'Autorità di Gestione, sono definite come segue.

Recupero delle somme indebitamente pagate ai beneficiari

Conformemente all'articolo 52 del regolamento (UE) n. 2021/1059, l'AG provvede al recupero presso il beneficiario capofila di qualsiasi importo versato a seguito di un'irregolarità.

I beneficiari devono rimborsare al beneficiario capofila gli importi indebitamente ricevuti. In conformità con il punto 3, se il beneficiario principale non riesce a recuperare dagli altri beneficiari o se l'Autorità di Gestione non riesce a recuperare dal beneficiario principale o unico le somme indebitamente versate, lo Stato membro sul cui territorio si trova il beneficiario interessato rimborsa all'Autorità di Gestione le somme indebitamente versate a tale beneficiario.

Parallelamente e/o dopo il rimborso da parte dello Stato membro partecipante all'AG degli importi indebitamente versati, lo Stato membro partecipante ha la possibilità di garantire il rimborso da parte del beneficiario situato sul suo territorio, anche attraverso un'azione legale. A tal fine, l'AG e il capofila trasferiscono allo Stato membro partecipante tutti i diritti che gli erano rispettivamente attribuiti dalle convenzioni AG/capofila ed inter-partenariali.

Per la parte francese, l'Autorità Nazionale francese, vale a dire la Région Auvergne-Rhône-Alpes, ha la responsabilità di rimborsare l'Autorità di Gestione degli importi indebitamente versati ai beneficiari situati sul territorio nazionale e del recupero di detti importi indebitamente versati dai suddetti beneficiari conformemente all'articolo 52 del regolamento (UE) 2021/1059. A tal fine, l'Autorità Nazionale attuerà, attraverso il contabile pubblico competente, le procedure esecutive per il recupero di questi pagamenti indebiti presso i beneficiari situati sul territorio nazionale.

L'Autorità di Gestione è responsabile del rimborso degli importi in esame al bilancio generale dell'Unione, in base alla ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri partecipanti stabilita nel Programma di cooperazione e all'articolo 17 del regolamento (UE)n. 2021/1059.

La ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri partecipanti è la seguente:

Ogni Stato membro è responsabile delle eventuali conseguenze finanziarie delle irregolarità causate da un beneficiario situato sul suo territorio, nel caso di un'irregolarità che non può essere attribuita a uno Stato membro in particolare, secondo una responsabilità congiunta tra gli Stati membri vanno applicate sanzioni proporzionate ai fondi FESR assegnati ai beneficiari sul loro territorio.

I dettagli della procedura saranno illustrati nella descrizione del sistema di gestione e controllo in conformità al capo VI del regolamento (UE) n. 2021/1059.

Responsabilità degli Stati partecipanti

Per la parte francese, in caso di correzioni imposte dall'AG, è l'Autorità nazionale, conformemente al decreto relativo al monitoraggio, alla gestione e al controllo dei programmi europei, che deve rimborsare l'AG.

In caso di correzioni finanziarie imposte dalla Commissione, è la AG che rimborsa il FESR alla CE, e spetta alla AG di rivolgersi all'AN per la parte francese.

Come indicato nella sezione precedente "Recupero delle somme indebitamente pagate dai beneficiari", lo Stato membro partecipante si assume la responsabilità dell'uso dei fondi FESR così come segue:

- Per le spese relative ai partner situati sul suo territorio, la responsabilità è assunta individualmente da ciascuno Stato membro interessato;
- Nel caso di un'irregolarità sistemica o di una rettifica finanziaria, gli Stati membri sopportano le conseguenze finanziarie in proporzione all'irregolarità riscontrata nei loro rispettivi territori. Quando l'irregolarità sistemica o la correzione finanziaria non può essere collegata a uno Stato membro in particolare, gli Stati membri partecipanti sono responsabili in proporzione al contributo del FESR versato ai partner coinvolti sul loro territorio nazionale.

Questa ripartizione delle responsabilità si applica a tutte le irregolarità riscontrate, comprese quelle rilevate dalla Corte dei conti o dalla Commissione Europea, che comportano l'inammissibilità di determinate spese e le rettifiche finanziarie decise dalla Commissione Europea sulla base dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/1060.

Ogni scambio tra la Commissione Europea e lo Stato partecipante è trasmesso in copia all'Autorità di Gestione/Segretariato Congiunto. Quest'ultimo ne informerà l'Autorità di Audit e il gruppo di revisori.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Il Programma prevede l'uso dei tassi forfettari stabiliti dai regolamenti per i quali lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, il che ridurrà contemporaneamente l'onere amministrativo per i beneficiari, il Segretariato Congiunto e i controllori. Per il CS la semplificazione amministrativa rappresenta un elemento chiave della programmazione ALCOTRA 2021-2027.

Il Programma potrà altresì prevedere forme di costi unitari, e/o somme forfettarie, e/o finanziamenti a tasso forfettario. Le soluzioni tecniche più appropriate saranno identificate. Ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 1059/2021, l'assistenza tecnica sarà rimborsata sulla base di un tasso forfettario applicando le percentuali stabilite al paragrafo 3 del suddetto articolo alle spese ammissibili incluse in ciascuna domanda di pagamento.

Ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, quando il costo totale di un'operazione non supera i 200 000 EUR, il contributo assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, una volta che l'operazione sia stata stabilita caso per caso e approvata ex ante dall'organismo responsabile della selezione delle operazioni.

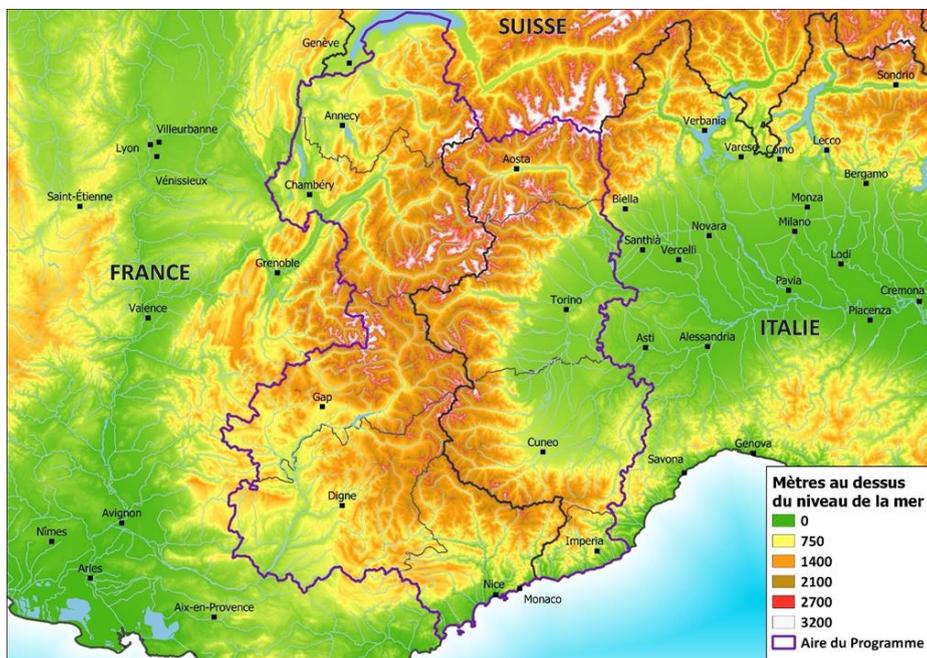
Tabella 10**Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi**

Impiego previsto degli articoli 94 e 95	SI	NO
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 dell'RDC (in caso affermativo, compilare l'appendice 1)		X
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 dell'RDC (in caso affermativo, compilare l'appendice 2)		X

ALLEGATI

- 1. MAPPA DELL'AREA DEL PROGRAMMA
- 2. RIMBORSO DELLE SPESE AMMISSIBILI DA PARTE DELLA COMMISSIONE ALLO STATO MEMBRO SULLA BASE DI COSTI UNITARI, SOMME FORFETTARIE E TASSI FORFETTARI
- 3. FINANZIAMENTO NON COLLEGATO AI COSTI
- 4. OPERAZIONI PIANIFICATE DI IMPORTANZA STRATEGICA
- 5. MAPPE OP5

ALLEGATO 1: MAPPA DELL'AREA DEL PROGRAMMA



ALLEGATO 2:
RIMBORSO DELLE SPESE AMMISSIBILI DA PARTE DELLA COMMISSIONE
ALLO STATO MEMBRO SULLA BASE DI COSTI UNITARI, SOMME
FORFETTARIE E TASSI FORFETTARI

Appendice 1

Contributo dell'Unione basato su costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

Modello per la presentazione dei dati da sottoporre all'esame della Commissione
(Articolo 94 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC))

Data di presentazione della proposta	

Quest'appendice non è necessaria quando si fa ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi a livello dell'UE stabilite dagli atti delegati di cui all'articolo 94, paragrafo 4, dell'RDC.

A. Sintesi dei principali elementi

Priorità	Fondi	Obiettivo specifico	Percentuale stimata della dotazione finanziaria totale nell'ambito della priorità a cui le OSC si applicheranno in% (stima)	Tipo(i) di operazione coperta(e)		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipologie di opzioni semplificate in materia di costi (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi) di OCS (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle opzioni semplificate in materia di costo
				Codice	Descrizione	Codice	Descrizione			

B. Informazioni dettagliate per tipologia di operazione (da compilare per ogni tipologia di operazione)

L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi riportate di seguito?

Se sì, specificare quale società esterna

Si/No – Denominazione della società esterna

1.1 Descrizione della tipologia di operazione compreso il calendario di attuazione (1)	
1.2 Obiettivo specifico	
1.3 Indicatore che determina il rimborso (2)	
1.4 Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	
1.5 Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	
1.6 Importo per unità di misura o percentuale (a tassi fissi) delle opzioni semplificate in materia di costi	
1.7 Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	
1.8 Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione? (SÌ/NO)	
1.9 Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)	
1.10 Verifica del conseguimento delle unità prodotte - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte - descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione - descrivere quali sono le modalità di raccolta e conservazione dei pertinenti dati/documenti	
1.11 Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	
1.12 Importo totale (nazionale e dell'UE) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	

C: Calcolo della scala dei costi unitari standard, delle somme forfettarie o dei tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.):

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 88, paragrafo 2, dell'RDC, sono rilevanti per la tipologia di operazione:

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione:

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi comprendesse solo le spese ammissibili:

5. Valutazione dell'autorità delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati:

ALLEGATO 3:
FINANZIAMENTO NON LEGATO AI COSTI

Appendice 2

Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

Modello per la presentazione dei dati da sottoporre all'esame della Commissione
(Articolo 95 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC))

Data di presentazione della proposta	

Quest'appendice non è necessaria quando si fa ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi a livello dell'UE stabilite dagli atti delegati di cui all'articolo 95, paragrafo 4, dell'RDC.

DOCUMENT DE TRAVAIL

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Importo coperto da finanziamenti non legati ai costi	Tipologia(e) di operazione coperta(e)		Condizioni da soddisfare/ risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipologia prevista di metodo di rimborso utilizzato per rimborsare il beneficiario i beneficiari
				Codice	Descrizione		Codice	Descrizione		

B. Informazioni dettagliate per tipologia di operazione (da compilare per ogni tipologia di azione)

1.1 Descrizione della tipologia di operazione			
1.2 Obiettivo specifico			
1.3 Condizioni da soddisfare o risultati da conseguire			
1.4 Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire			
1.5 Définition de l'indicateur pour les éléments livrables			
1.6 Unité de mesure de l'indicateur pour les éléments livrables			
1.7 Éléments livrables intermédiaires (le cas échéant) qui entraînent un remboursement par la Commission et calendrier des remboursements	Éléments livrables intermédiaires	Date	Montants
1.8 Montant total (y compris le financement de l'UE et national)			
1.9 Méthode d'ajustement			
1.10 Vérification de la réalisation du résultat ou de la condition (et, le cas échéant, des éléments livrables intermédiaires) - veuillez décrire le ou les documents qui seront utilisés pour vérifier la réalisation du résultat ou de la condition - veuillez décrire ce qui sera contrôlé durant les vérifications de gestion (y compris sur place) et par qui - veuillez décrire les modalités prévues pour la collecte et le stockage des données/documents			
1.11 Modalités pour assurer la piste d'audit Veuillez énumérer le ou les organismes responsables pour ces modalités.			

ALLEGATO 4:

OPERAZIONI PIANIFICATE DI IMPORTANZA STRATEGICA

Appendice 3

Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica con calendario – Articolo 17, paragrafo 3

Campo di testo (2000)

Progetti strategici tematici o territoriali:

Sulla base dell'esperienza acquisita durante i programmi 2007-2013 e 2014-2020, ALCOTRA 2021-2027 vuole rafforzare l'integrazione economica, sociale e ambientale transfrontaliera associando ai semplici progetti di cooperazione un altro tipo di progetto: i progetti strategici.

I progetti strategici sono in grado di rispondere alle esigenze più specifiche dello sviluppo locale transfrontaliero, facilitando la concentrazione delle risorse su aree geografiche limitate e temi specifici e promuovendo l'adozione di strategie di sviluppo locale.

I progetti strategici sono un insieme coordinato di singoli progetti all'interno di una strategia di sviluppo del territorio transfrontaliero, a sua volta elaborata coinvolgendo direttamente e attivamente gli attori locali.

Sulla base della definizione preliminare di una strategia di discussioni e di messa in rete di pratiche su scala del territorio ALCOTRA, l'obiettivo principale dei progetti strategici è quello di ottenere un'omogeneizzazione degli approcci e una messa in comune degli strumenti tra i diversi attori di un determinato settore o campo. Tutto questo per realizzare un'azione coordinata ed efficace a lungo termine, in perfetta complementarità con le macroregioni e le riflessioni euroregionali.

Ad esempio, e in linea con quanto indicato nel quadro dell'obiettivo specifico 5.ii "Promuovere lo sviluppo locale integrato e inclusivo a livello sociale, economico e ambientale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza al di fuori delle aree urbane", le operazioni strategiche per ALCOTRA potrebbero concentrarsi sui seguenti temi prioritari corrispondenti alle grandi sfide del territorio: digitalizzazione, cambiamento climatico, accesso ai servizi e alle cure sanitarie, rafforzamento del potenziale d'innovazione, economia circolare, etc.

I temi prioritari per la strutturazione dei progetti strategici saranno discussi e scelti all'interno degli organi del Programma. I progetti strategici saranno selezionati dal Comitato di Sorveglianza, come i progetti semplici, secondo le regole del Programma. All'inizio del Programma saranno realizzate delle procedure di selezione dedicate, in modo che il Comitato di Sorveglianza possa selezionare le operazioni strategiche che abbiano un approccio tematico e/o territoriale.

ALLEGATO 5: MAPPE OP5

Il presente Allegato all'OS 5.ii " Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” presenta una mappatura cartografica:

dei territori coinvolti nel 2014-2020 nella dinamica dei piani territoriali integrati PITER nel 2014-2020 e le tematiche affrontate a livello territoriale:

- - Territori impegnati nel 2014-2020 nell'approccio dei piani territoriali integrati PITER e i temi affrontati a livello territoriale
- Per il 2021-2027:

Sono state organizzati dall’Autorità di gestione e le amministrazioni partner diversi momenti di discussione e due riunioni a maggio 2021 e a dicembre 2022 con l’insieme dei partner interessati, al fine di identificare i territori che potrebbero avere, nella nuova programmazione, degli approcci strategici territoriali. Due categorie di territori sembrano emergere, e che combinano un approccio bottom-up con una visione strategica del Programma.

Queste mappe sono presentate a titolo indicativo in questa fase, al fine di consentire la corretta comprensione dell'esperienza del Programma e dei suoi possibili orientamenti e assi di lavoro per il 2021-2027.

Si ritrovano in allegato:

- Una mappa delle aree funzionali strutturate giuridicamente ed i temi strategici previsti
- Una mappa delle aree funzionali in fase di strutturazione con i temi di lavoro

MAPPA 1: PITER 14-20 E TEMATICHE TRATTATE

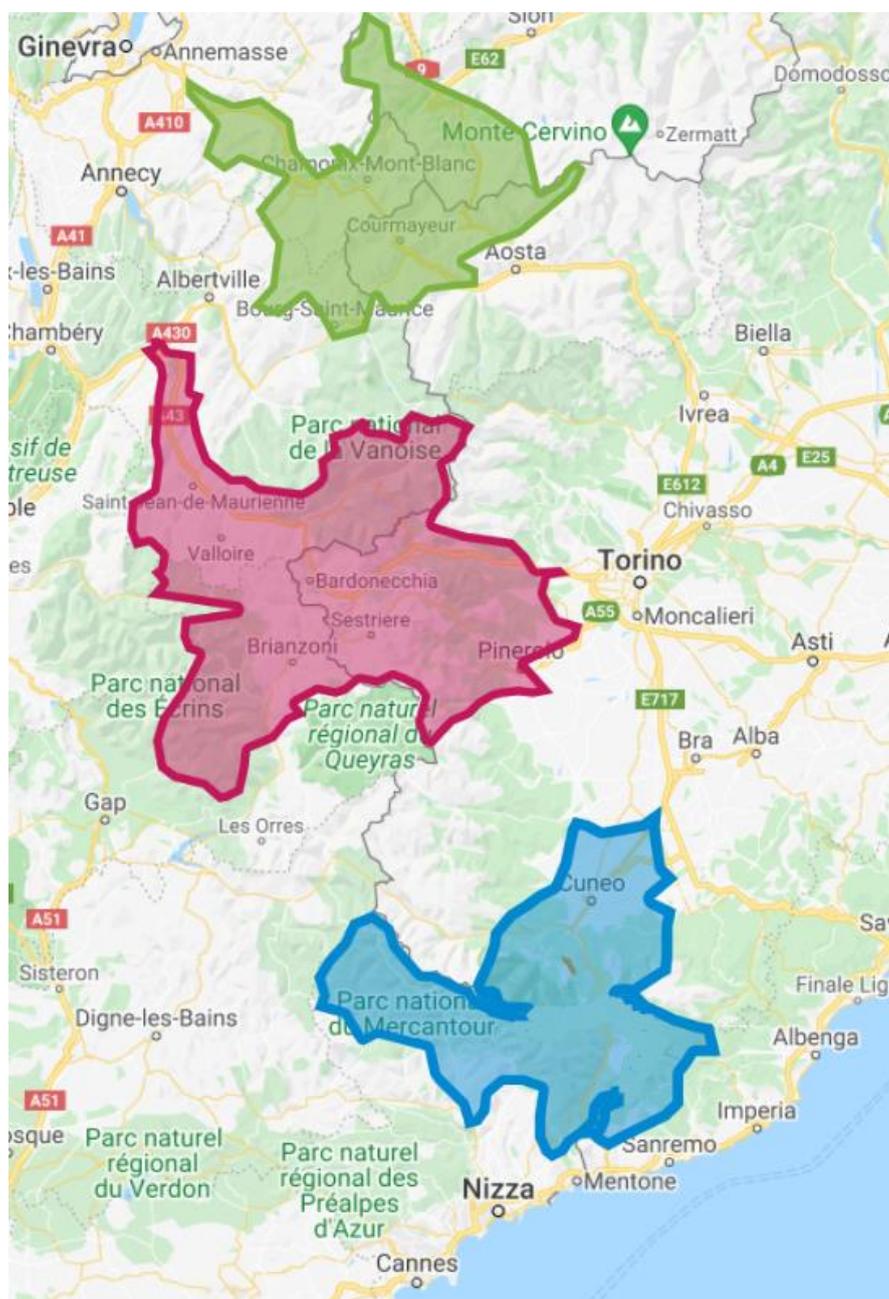
**Mappa dei PITER 14-20 e
tematiche trattate**

Parcours	Formazione; turismo sostenibile; innovazione
Graies Lab	Innovazione; turismo sostenibile; mobilità; servizi socio-sanitari
Cœur'Alp	Innovazione; mobilità; rischi naturali; servizi socio-sanitari
Terres Monviso	Turismo sostenibile; innovazione; servizi socio-sanitari; rischi naturali
Alpimed	Innovazione; turismo sostenibile; cambiamenti climatici; mobilità
Pays-Sages	Innovazione energetica; turismo sostenibile; rischi naturali; formazione



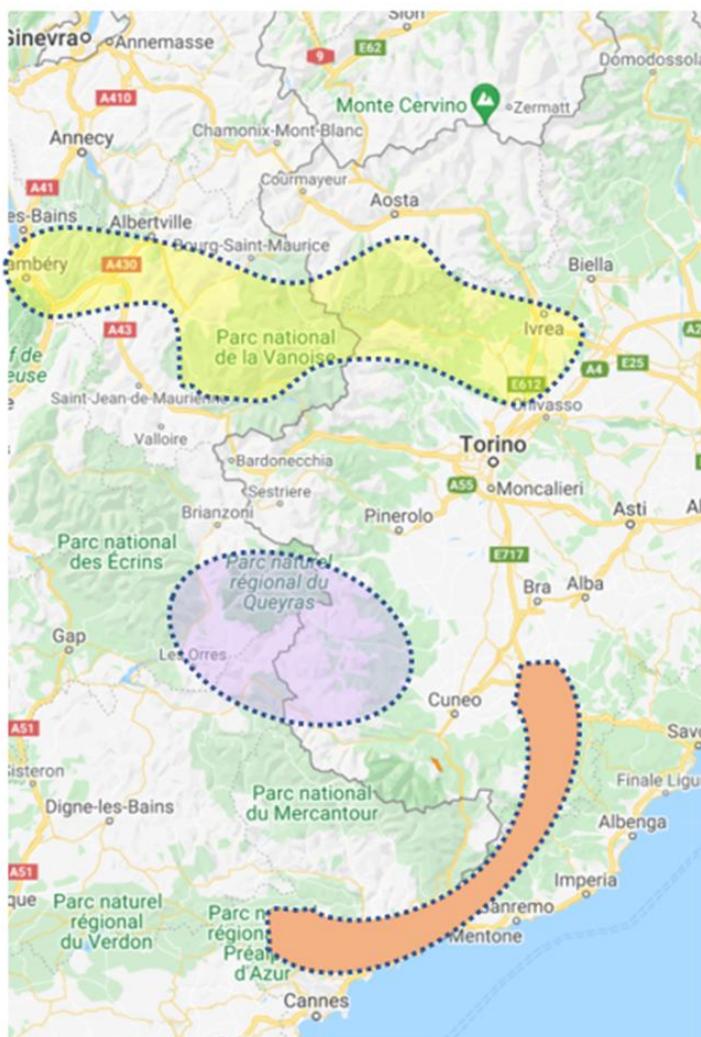
MAPPA 2: TERRITORIALIZZAZIONE 2021-2027 – Zone funzionali strutturate giuridicamente

	Tematiche	Territorio
Espace Mont-Blanc (PITER Parcours)	Turismo sostenibile, cambiamento climatico, protezione e conservazione del patrimonio, educazione e formazione con particolare attenzione al bilinguismo, cittadinanza, occupazione umana in ambiente alpino.	Riflessione in corso tra due possibilità: - Mantenimento del perimetro 14-20 - Allargamento del territorio itnessato
Conférence des Hautes Vallées (PITER Cœur'Alp)	Turismo e cultura sostenibili, rischi naturali, servizi socio-sanitari, mobilità sostenibile.	Perimetro 14-20
GECT Maritime-Mercantour (PITER Alpimed)	Servizi ai cittadini e servizi alle imprese, sviluppo economico e sostenibile delle filiere di montagna/rurali, turismo sostenibile, cambiamento climatico, mobilità, innovazione.	Perimetro 14-20 con possibili riaggiustamenti



MAPPA 3 : TERRITORIALIZAZIONE 2021-2027 – Zone funzionali in fase di strutturazione territoriale

	Tematiche	Territorio
Terres Monviso-Plaine de Cuneo (PITER Terres Monviso)	Rischi naturali/cambiamenti climatici, servizi socio-sanitari, mobilità, green economy, turismo sostenibile e di montagna, inclusione sociale e giovani, innovazione, educazione e formazione.	Perimetro 14-20
Zones côtières et arrière-pays (PITER Pays-Sages)	Mobilità locale e transfrontaliera, digitalizzazione delle imprese, filiere agricole di qualità, innovazione, servizi alle imprese e in zona di montagna, turismo sostenibile, cambiamento climatico.	Perimetro 14-20 con possibili riaggiustamenti
Aire entre Chambéry, Tarentaise, Grand-Paradis, Vallées de Lanzo, Canavese (PITER GraiesLab)	Cambiamento climatico e ambiente, innovazione ed economia, turismo sostenibile, servizi socio-sanitari e servizi socio-economici, mobilità.	Perimetro da definire



MAPPA 4 :

TERRITORIALIZAZIONE 2021-2027 – Zone funzionali ALCOTRA 21-27 OP5

	Thématiques	Territoire
Espace Mont-Blanc (PITER Parcours)	Turismo sostenibile, cambiamento climatico, protezione e conservazione del patrimonio, educazione e formazione con particolare attenzione al bilinguismo, cittadinanza, occupazione umana in ambiente alpino.	Riflessione in corso tra: <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del perimetro 14-20 - Allargamento del territorio interessato
Conférence des Hautes Vallées (PITER Cœur'Alp)	Turismo e cultura sostenibili, rischi naturali, servizi socio-sanitari, mobilità sostenibile.	Perimetro 14-20
GECT Maritime-Mercantour (PITER Alpimed)	Servizi ai cittadini e servizi alle imprese, sviluppo economico e sostenibile delle filiere di montagna/rurali, turismo sostenibile, cambiamento climatico, mobilità, innovazione.	Perimetro 14-20 con possibili riaggiustamenti
Terres Monviso-Plaine de Cuneo (PITER Terres Monviso)	Rischi naturali/cambiamenti climatici, servizi socio-sanitari, mobilità, green economy, turismo sostenibile e di montagna, inclusione sociale e giovani, innovazione, educazione e formazione.	Perimetro 14-20
Zones côtières et arrière-pays (PITER Pays-Sages)	Mobilità locale e transfrontaliera, digitalizzazione delle imprese, filiere agricole di qualità, innovazione, servizi alle imprese e in zona di montagna, turismo sostenibile, cambiamento climatico.	Perimetro 14-20 con possibili riaggiustamenti
Aire entre Chambéry, Tarentaise, Grand-Paradis, Vallées de Lanzo, Canavese (PITER GraiesLab)	Cambiamento climatico e ambiente, innovazione ed economia, turismo sostenibile, servizi socio-sanitari e servizi socio-economici, mobilità.	Perimetro da definire

